IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 266 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 27 SETTEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Le notizie suppletive del comandante in capo nella Tripolitania, confermano pienamente quanto dicevamo ieri l'altro sulla accanita battaglia di Zanzur, i cui risultati, se non hanno superato, hanno indubbiamente eguagliato quelli della splendida battaglia del 12 marzo alle Due Palme.

Con questa differenza, che le condizioni di combattimento presso l'oasi di Zanzur, cominciando dal terreno, erano senza confronto, assai più difficili di quelle dell'oasi delle Due Palme, le quali hanno reso possibile al gen. Ameglio il movimento aggirante, sostenuto con piena efficacia da tutte le artiglierie in azione, mentre a Zanzur le artiglierie dovettero nel momento decisivo della battaglia essere sostituite dal petto degli ufficiali e dei soldati.

E questo spiega, tra l'altro, come mentre alle Due Palme il combattimento si potè svolgere in cinque ore, con una perdita di 3 ufficiali e 26 soldati morti e 7 ufficiali e 55 soldati feriti — a Zanzur, invece, la battaglia durò, in tre riprese, circa 12 ore e le perdite furono per lo meno triple.

Nè bisogna perdere di vista un punto sostanziale e cioè che l'obiettivo delle Due Palme non fu di occupare posizioni nuove, ma bensì, come si usa nelle guerre coloniali, una sonora lezione al molestante nemico: a Zanzur invece l'obiettivo era quello di occupare non soltanto l'oasi, ma le importanti posizioni antistanti all'oasi, per costituire una nuova base nell'intrapresa avanzata.

Ora, se sin tien conto della vastità del fronte di battaglia e delle difficoltà enormi del terreno, che in qualche punto resero impossibile l'azione dell'artiglieria e si rifletta d'altra parte che nonostante la lunga durata dell'azione così tenacemente contrastata dal nemico forte di circa 15.000 uomini, in ottime condizioni di terreno, con cannoni e mitragliatrici, la vittoria fu egualmente conseguita con la conquista delle posizioni, che costituivano l'obiettivo, non si può a meno di conchiudere che quella dell'oasi di Zanzur fu la battaglia più importante e accanita di tutta la campagna.

***

Passando a più miti sensi — che invano il cor ci detta — quelli cioè dei negoziati di pace, più o meno fiduciaria, le notizie delle ultime 24 ore non hanno portato alcuna variante, tranne quella che i negoziati sono rimasti attaccati ad un filo telegrafico, che reca da Costantinopoli come le trattative non siano, come fu annunziato, del tutto troncate.

Secondo la nostra debole opinione, il Governo turco non ha nessuna voglia e nessun interesse di mettere sul tappeto elettorale la questione della pace o della guerra per non perdere voti in un senso o nell'altro ed evitare una crisi — come toccò per la Convenzione della Bosnia a Kiamil Pascià, che dovette cedere il posto al suo antagonista Hilmi, che la firmò in vece sua.

Ad ogni modo, qualunque sia l'evento, il nostro Governo, che ha un programma nettamente definito, quello dell'intangibilità dei capi saldi, pur largheggiando nelle condizioni accessorie, può attendere traquillamente in piena armonia col paese, il prolungarsi della stagione sui laghi, continuando nell'azione bellica per terra e per mare.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

Madrid, 26. — In seguito ad un accordo tra liberali e repubblicani il pubblicista Castrovido direttore del *Pais* è stato eletto senza competitori deputato di Madrid in sostituzione del defunto repubblicano Isquerde.

Copenaghen, 26. — L'ex-Ministro degli Esteri Scavenius è nominato Ministro danese a Vienna.

Berlino, 26. — L'Imperatore ha conferito l'Ordine Supremo dell'Aquila Nera all'ammiraglio von Holtzendorff, comandante la squadra di alto mare.

(S) **Tangeri**, 26. — E' qui giunto l'ex-sultano Abd El Aziz proveniente da Gibilterra.

(S) **New York**, 26. — Un dispaccio da Messico dice che Madero e il Gabinetto hanno ordinato al Ministro della guerra di concedere l'amnistia a Orozco e ai suoi partigiani.

(S) **Berlino**, 26. — I giornali annunziano l'arrivo a Berlino di una missione militare composta di parecchi ufficiali superiori degli Stati Uniti, la quale si propone di studiare l'organizzazione della cavalleria.

(S) **Vienna**, 26. — Il Principe Carlo di Parma, di sette anni, figlio maggiore del Principe Luigi di Parma pronipote dell'Arciduca Federico, è morto in seguito ad una paralisi infantile.

■ (S) **Vienna**, 26. Secondo la *Wiener Allgemeine Zeitung* l'Incaricato d'Affari del Portogallo a Vienna è partito improvvisamente ier l'altro. Si crede che tale partenza abbia relazione con la presenza a Vienna dell'ex Re Manoel.

■ (S) **Berlino**, 26. L'Imperatore ha incaricato il Cancelliere dell'Impero di rappresentarlo ai funerali del Barone Marschall.

Von Koerner, direttore al Ministero degli esteri, rappresenterà questo dicastero ai funerali dell'Ambasciatore che avranno luogo a Neuershausen.

■ (S) **Parigi**, 26. Stamane a Saint Honoré d'Eylau hanno avuto luogo i funerali del Principe Napoleone Murat. Dietro la famiglia venivano il Granduca Paolo di Russia e la Granduchessa Anastasia.

Tra le corone di fiori si notavano quelle dei Granduca Nicola, della Granduchessa Anastasia e del Granduca Valdimiro. Numerose notabilità e personalità seguivano il corteo.

L'inumazione ha avuto luogo a Boissy Saint Leger.

ARGENTINA E BRASILE

(S) **Rio Janeiro**, 26. — La partenza del generale Roca, Ministro della Repubblica Argentina presso il Brasile, ha dato luogo ad una dimostrazione imponente alla quale hanno preso parte tutte le classi sociali senza distinzione di partiti politici.

Erano presenti tutti i Ministri, i membri del corpo diplomatico e numerose notabilità.

Una folla immensa assisteva alla partenza dell'uomo di Stato argentino.

Il Ministro degli esteri, Lauro Muller, ed il suo segretario hanno accompagnato il generale Roca a bordo ove i saluti sono stati cordialissimi. Nel frattempo i forti facevano le salve e la folla acclamava.

I giornali rilevano i felici risultati della politica di Lauro Muller, il quale lavorando a stringere i legami che uniscono il Brasile e l'Argentina, ha assicurato la pace e la prosperità nell'America del Sud.

ELEZIONI IN AUSTRIA

Praga, 26. — Nel collegio di Nentitschein vacante per la morte del progressista tedesco Ulrich ebbe luogo l'elezione suppletiva, per la quale i partiti tedeschi divisero i loro voti su tre candidati: Bodircky (tedesco rad.) 2358 - Kunowsky (tedesco lib.) 805. - Aubeli (tedesco cleric.) 961.

Avendo inoltre l'ex-dep. socialista Niessner riportato 2518 voti vi è ballottaggio tra lui e il radicale tedesco Bodirski.

I progressisti hanno in ogni modo perduto il Collegio.

CONGRESSO INTERNAZ. PER LA PACE

(S) **Ginevra**, 26. — *Congresso della pace* - All'Assemblea dei delegati, il Presidente Lafontaine ha annunciato che Baer di Copenaghen e la baronessa Suttner, austriaca, sono stati nominati presidenti onorari dello ufficio internazionale.

Iersera vi è stato un concerto al *Victoria Hall* seguito da una conferenza di madame Severine.

■ (S) **Ginevra**, 26. I membri del Congresso della pace passando per Ouchy hanno mandato una delegazione a portare ai fiduciari italiani e turchi un indirizzo in cui li assicurano del rispetto del Congresso e fanno voti per la conclusione di un accordo onorevole per i due paesi.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 27 (ore 1.5). — Ieri nel pomeriggio si diffuse improvvisamente la voce che i negoziati fra l'Italia e la Turchia erano approdati ad un accordo: quindi pace imminente.

Nei circoli politici ed ufficiali non si ebbe però alcuna conferma. Si trattava evidentemente di una delle solite manovre di borsa, che si verificano sotto la liquidazione mensile per far rialzare i titoli turchi, e difatti sul tardi si potè appurare che la voce era stata messa in giro alla borsa, comunicando con aria di segretezza dispacci dalla Svizzera, dalla Turchia e da Londra, annunzianti l'accordo.

— Nella serata invece sulla base di un telegramma da Berlino, fu divulgata la notizia che fosse scoppiata la guerra tra Turchia e Bulgaria, ma venne presto smentita dai circoli più autorevoli, ai quali risultava invece, dalle ultime informazioni, che la situazione era più rassicurante.

Anche il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo, le cui informazioni hanno di solito intonazione pessimista, telegrafa che a Sofia gli animi si vanno calmando, e che a questo risultato ha contribuito la dichiarazione della Russia sulla assoluta necessità nel momento di mantenere la pace.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 26 ore 11.13. — La *Gazzetta di Francoforte* ha da Sofia che la Bulgaria in seguito alle promesse della Triplice Intesa che la Porta estenderebbe alla Macedonia il programma di riforme amministrative, desisterà, almeno provvisoriamente, da ogni atteggiamento bellicoso.

La partenza per Parigi del Direttore della Banca Tschaklow per negoziarvi un'anticipazione di 15 milioni di lire, alla Turchia, sarebbe ritenuta un indizio pacifico.

— La *Vossische Zeitung*, a sua volta, ha da Sofia che la radunata di numerose truppe turche in Adrianopoli, a scopo di manovre, impressiona fortemente l'opinione pubblica.

TURCHIA E STATI BALCANICI

(S) **Costantinopoli**, 26. — I Montenegrini hanno attaccato nella regione del Lago di Scutari le truppe turche che si recavano da Scutari a Tozi. Mancano particolari. Si conferma il richiamo dei riservisti.

■ (S) **Sofia**, 26. Nella sera del 23 i soldati del posto turco di Hamanbunar, situato presso Damlidere, nel circondario di Peristera fecero venire tre soldati dal posto bulgaro sotto pretesto di fare loro una comunicazione circa il servizio di pattuglia; poi, al momento in cui i bulgari ritornavano al loro posto, aprirono il fuoco contro di essi ferendone uno, il cui corpo non è stato ancora ritrovato. Gli altri due riuscirono a fuggire. Il fuoco fu diretto simultaneamente da parecchi lati sul posto bulgaro. Subito dopo cominciò la fucileria che durò tutto l'indomani. I soldati del posto turco di Damlidere si unirono a quelli di Hamanbunar, i bulgari non risposero.

Il Governo ha fatto subito passi in proposito presso la Legazione ottomana a Sofia e presso la Porta.

Dimostrazioni militari turche

(S) **Costantinopoli**, 26. — Si annuncia da buona fonte la chiamata sotto le armi di numerose classi di riservisti.

Le manovre avranno luogo simultaneamente in Macedonia e ad Adrianopoli. Si dice che le presenzierà il Ministro della guerra.

(S) **Londra**, 26. — Un dispaccio da Costantinopoli al *Times* dice che nei circoli ufficiali turchi si nutre speranza che le manovre ottomane non verranno considerate da parte del Governo bulgaro come una dimostrazione ostile della Turchia.

■ (S) **Costantinopoli**, 26. La seconda divisione che si trova a Smirne arriverà tra due giorni a Costantinopoli per prendere parte alle manovre dei dintorni di Adrianopoli.

Secondo i giornali in risposta a una domanda di spiegazioni del Ministro di Bulgaria Saratoff sullo scopo di queste manovre, Il Ministro degli esteri Noradunghian ha risposto che tali manovre si fanno annualmente e non devono essere considerate come una minaccia verso la Bulgaria, perchè, malgrado le agitazioni di questi ultimi tempi in Bulgaria, la Porta desidera di mantenere con questo paese amichevoli relazioni.

I rappresentanti della Turchia all'estero riceveranno istruzioni per dare alle Potenze le stesse assicurazioni relativamente alle manovre.

IN ROMANIA

■ (S) **Bucarest** 26. Il Ministro della guerra ha autorizzato i Comandanti dei corpi di armata di organizzare piccole manovre secondo i bisogni la grandi manovre avranno luogo a data fissa.

Parlamenti esteri

BAVIERA

Monaco, 26. — La Camera dei deputati si occupa nuovamente del progetto di creare al posto delle lotterie dello stato prussiano e bavarese un unico ente che amministrasse le lotterie di ambedue gli stati. La maggioranza clericale della Camera aveva respinto il progetto, ma il Senato lo ha ripreso come iniziativa sua, approvandolo.

Ora che il progetto è così tornato alla Camera si è visto con sorpresa votare il centro unanime a favore, cosicchè è definitivamente approvato. Si crede, che l'influenza esercitata dal Gabinetto Hertling a favore del progetto sia un ringraziamento per la cortesia usata dal Cancelliere al bar. Hertling nel trattare la questione del decreto bavarese sui gesuiti.

AUSTRIA-UNGHERIA

■ (S) **Vienna**, 26. DELEGAZIONE AUSTRIACA - *Commissione degli affari esteri* - Si discute il bilancio degli esteri.

Rispondendo ad una interrogazione del delegato Ellenbogen, che chiede se sia nelle intenzioni del Governo un intervento militare o qualche mutamento territoriale in Turchia, il Ministro degli esteri *Berchtold* rileva che si dichiarò nell'ultima esposizione fatta nel decorso aprile partigiano del principio della continuità nella politica. Deve dunque esprimere il suo stupore per il fatto che Ellenbogen possa immaginarsi che il Ministro potrebbe sostenere oggi, cioè cinque mesi dopo, una politica bellicosa. E' per questo che non può rispondere all'interpellanza di Ellenbogen se non negativamente.

Quanto all'ultimo passo della sua esposizione, è chiaro che esso può soltanto interpretarsi nel senso che il compito principale dell'esercito e della marina è di proteggere la pace.

Il relatore *Schwarzenberg* rileva l'esattezza e la sincerità dell'esposizione del Ministro degli esteri conte Berchtold, nonchè il desiderio di pace nutrito dall'uomo di Stato, che dirige gli affari esteri dell'Austria - Ungheria.

Dichiara che per quanto il desiderio della pace sia generale, la trascuranza dei nostri interessi soltanto per l'amore della pace sarebbe debolezza.

Il coltivare buone relazioni con la Russia contribuirà certamente a favorire le intenzioni dell'Austria - Ungheria per il mantenimento della pace.

L'aiuto maggiore nelle aspirazioni della nostra politica pacifica ci sarà dato dalla nostra alleanza colla Germania, che rappresenta, ora come prima, il punto di sostegno della nostra politica estera.

— Passando alla discussione sulla situazione in Croazia, l'oratore dice che essa è purtroppo, tale ch'egli si attirerebbe un biasimo da parte del Presidente se la chiamasse col suo giusto nome. Non si tratta di interessi locali, ma di interessi di tutta la Monarchia.

Schwarzenberg non esclude la possibilità che si abbia a trovare una soluzione delle questioni balcaniche, anche senza il concorso dell'Austria - Ungheria. Non potremmo tollerare un ingrandimento della Serbia o un accerchiamento da parte di un altro Stato slavo del sud senza correre il rischio di non essere più in grado di conservare i nostri paesi, abitati da slavi del sud.

Non vogliamo alcun ingrandimento dei nostri possedimenti: desideriamo soltanto la pace, ma, se questa venisse turbata da un altro Stato, dovremmo ricordarci delle nostre forze, dei nostri interessi e dei nostri principii e non dovremmo neppure dimenticare che uno Stato muore se trascura i propri interessi.

L'oratore si congratula col Ministro degli esteri Berchtold per la sincerità della sua esposizione.

Il delegato *Cingrija* dichiara di non aver mai approvato l'alleanza con la Germania. La Monarchia vede adesso benissimo, le conseguenze della politica seguite all'interno ed all'estero. Colla sua attitudine rispetto alla guerra italo-turca l'Austria - Ungheria nulla ha guadagnato nell'amicizia coll'Italia, e l'amicizia della Turchia che esisteva da parecchi anni si è raffreddata.

In quanto all'Albania, l'Austria - Ungheria non ha mai saputo conquistarsi le simpatie delle popolazioni albanesi. Della proposta del conte Berchtold non sono contenti nè la Turchia, nè gli Stati Balcanici.

L'oratore passa quindi a parlare della situazione nella Croazia, che tratta diffusamente.

Indi la seduta è sospesa.

Il delegato conte *Pininski* dichiara che la presente sessione della Delegazione dovrebbe in primo luogo essere una vera e unanime manifestazione in favore della pace.

La guerra fra la Turchia e l'Italia non può e non deve esserci indifferente, sia pure dal solo punto di vista dell'umanità. Data la superiorità dell'Italia, considera la continuazione della guerra inutile e dannosa agli interessi dell'Europa.

Perciò se le trattative per la pace tra i due Stati non conducessero ad un risultato, l'alta diplomazia avrebbe il compito di facilitarle.

L'oratore approva pienamente l'iniziativa del conte Berchtold, la quale non ha un carattere aggressivo, e lamenta l'antagonismo della Triplice Alleanza e della Triplice Intesa. Termina esprimendo piena fiducia nel Ministro degli esteri.

Il delegato *Jedrzejowicz* dichiara che, nonostante il più vivo desiderio dell'Austria - Ungheria di una pacifica soluzione delle questioni attuali essa deve attenersi ai principi della sua politica. Saluta la felice iniziativa del conte Berchtold e nutre, in lui piena fiducia.

Il delegato *Lang* esprime al Ministro degli esteri riconoscenza e piena fiducia e rileva che i cristiano-sociali sono fervidi partigiani della pace; respinge perciò risolutamente l'accusa del delegato Ellenbogen che i cristiani - sociali siano un partito di guerra.

L'oratore espone gli avvenimenti in Turchia e specialmente la questione albanese e desidera la protezione energica dei malissori cattolici.

Egli crede che la Turchia voglia distruggere completamente questa popolazione. Sembra che le trattative con gli albanesi maomettani si ispirassero al concetto di una lotta contro gli interessi cattolici. Bisogna intervenire subito, perchè altrimenti l'Austria-Ungheria non avrà più alcun protettorato non avendo nulla da proteggere.

Lang domanda al Ministro degli esteri che cosa intenda fare per impedire la continuazione delle persecuzione dei cristiani.

La discussione viene poi sospesa e rinviata a domani

Nel Marocco

■ (S) **Tangeri**, 16. Si ha da Rabat in data del 23. La decisione che deve essere presa dal Residente nei riguardi dei grandi caid del sud non è ancora definitiva.

I rapporti pervenuti a Rabat da Dris Mennon e da J'Tugui dicono che essi hanno reso reali servigi in occasione della liberazione dei prigionieri francesi. I rapporti rilevano che la Francia deve dimenticare che in un certo momento questi caid le furono ostili, utilizzandosi nel miglior modo possibile la loro influenza incontestata.

■ (S) **Rabat**, 26. Notizie da Mequinez segnalano che grandi feste popolari hanno avuto luogo il venti settembre per festeggiare l'entrata dei francesi a Marrakesc. Tutta la città era pavesata e regnava la più grande animazione.

I vari posti inviano notizie che dimostrano che la situazione generale è soddisfacente. Il Residente partirà per Marrakesc probabilmente venerdì.

Svizzera e Italia

La *Gazz. di Losanna*, a proposito della recente polemica del ten. colonnello tedesco Frobelius sul carattere offensivo di alcune nostre fortificazioni alla frontiera svizzera, risponde:

Il *Popolo Romano* confonde involontariamente le osservazioni del Frobelius nella *Taegliche Rundschau*, da noi riprodotti a semplice titolo di informazione con quello che abbiamo detto noi circa le recenti fortificazioni dell'Italia alla frontiera svizzera.

« Noi sappiamo — continua la *Gazz. di Losanna* — che questi lavori erano stati previsti dal piano generale di difesa stabilito dall'Italia fin dal 1871 e differiti sempre per ragioni di bilancio.

« Queste fortificazioni non sono ispirate da alcuna situazione politica o strategiaca sorta in questi ultimi tempi: essi rispondono semplicemente alla preoccupazione costante dello Stato Maggiore italiano di coprirsi contro lo sbocco dei grandi passaggi a traverso dell'Alpe, del Sempione e dello Stelvio.

« Noi non abbiamo mai contestato all'Italia il diritto di prendere tali precauzioni difensive e se ad un ufficiale tedesco, che scrive in giornali tedeschi viene in capo di attribuire all'Italia intenzioni ostili o di conquista verso la Svizzera, noi ci siamo ben guardati di associarci ai suoi sospetti.

« L'Italia - conclude la consorella di Losanna - ha un interesse troppo evidente all'intangibilità del nostro territorio perchè da noi le si attribuiscano i propositi svolti nella *Taegliche Rundschau* ».

Non accorre altro. Siamo lieti, anzi grati alla *Gazz. di Losanna*, delle sue spiegazioni. Non sono certamente le fortificazioni nostre, alla frontiera svizzera, approvate in un piano generale di oltre 40 anni fa, nè quelle della Svizzera sulla vetta del versante italiano che possano destare sospetti e neppure le più vaghe supposizioni di diffidenza.

I rapporti secolari di amicizia tra i due paesi, i rispettivi interessi, escludono ogni dubbio, tanto più che l'intangibilità territoriale della Svizzera costituisce, per l'Italia, un baluardo non indifferente per la sua difesa lungo una parte notevole della catena delle Alpi.

Riforma elettorale in Francia

I radicali ed i radicali-socialisti si sono scissi, in Francia, a proposito della questione della riforma elettorale.

Com'è noto, Clemenceau, Combes ed altri combattetono il sistema proporzionalista e l'estensione delle circoscrizioni, approvate dalla Camera, e persistono nella loro opposizione

Invece altri radicali-socialisti, favorevoli alla riforma, si sono uniti in gruppo separato intitolato *Unione repubblicana*.

I partigiani del collegio uninominale sostenevano che la nuova riforma era solamente sostenuta dai reazionari, dai progressisti (repubblicani liberali) e dai socialisti unificati.

L'*Unione repubblicana* è quindi sorta allo scopo di dimostrare che anche fra radicali e radicali-socialisti esistono partigiani della riforma votata dalla Camera.

Il manifesto della nuova Lega, sottoscritto da vari ex-Ministri, dichiara che non è desiderabile una divisione tra le frazioni del grande partito repubblicano, ma d'altra parte, i fautori della riforma non intendono transigere sui punti capitali, cioè scrutinio di lista e rappresentanza proporzionale, bensì su alcune modalità.

Infatti la questione non è risoluta dopo il voto della Camera perchè l'opposizione dei gruppi Clemenceau, Combes ecc. al Senato la fece arrestare in questo ramo del Parlamento che invece si sperava potesse venire approvata dal Senato prima delle vacanze estive.

Economia e Statistica

Censimento del 1910 in Germania

L'ufficio statistico tedesco pubblica ora ulteriori risultati speciali del censimento 1910.

Delle 64.925.993 persone presenti nell'Impero il giorno del censimento gli stranieri erano 1.259.873, dei quali 716.994 uomini e 542.879 donne. Di 1779 persone non fu possibile stabilire, a quale Stato appartenessero.

Oltre la metà degli stranieri, cioè 634.983 erano Austriaci, 144.175 olandesi, 137.697 russi, 69.257 svizzeri. *Gli italiani erano* 104.204.

Gli appartenenti a questi cinque Stati comprendono dunque l'87 % degli stranieri residenti in Germania.

***

Ecco la divisione dei tedeschi secondo la religione:

Evangelici	39.991.421
Cattolici	23.821.453
Altri Cristiani	283.946
Israeliti	615.021
Altri non cristiani	209.014

ARMI ED ARMATI

Nella flotta francese

(S) **Le Havre**, 26 — Stamane è stata varata la controtorpediniera *Francis Garnier* della serie *Bouclier* Essa ha una lunghezza di 74 metri stazza 744 tonnellate ed ha una velocità di 30 nodi. Il varo è completamente riuscito.

Manovre navali inglesi.

■ (S) **Londra**, 26. Due squadriglie di controtorpediniere, partecipanti alle manovre navali, rappresentanti il nemico, sono entrate stamane a Filey Bay e hanno catturato la piazza.

La bandiera inglese è stata ammainata alla stazione dei guardacoste e al suo posto è stata issata la bandiera nemica.

L'intera costa dell'Yorkshire è attualmente in mano del nemico.

Aviazione militare tedesca.

■ (S) **Metz**, 26. Il dirigibile *Z. III*, partito alle 9 del mattino da Gotha per far ritorno a Metz, è quindi giunto alle 14.30, coprendo così quasi 400 chilometri ...

Conflitto italo-turco

LA GIORNATA DI ZANZUR

(S) TRIPOLI, 26 (*Ufficiale*). — Sulla giornata di Zanzur e sulle truppe arabo-turche che vi presero parte si hanno i seguenti particolari:

« Si trovavano raccolti a diretta difesa dell'oasi di Zanzur e delle posizioni da noi conquistate circa 6.700 armati.

A questi vanno aggiunti circa 2.300 uomini arrivati verso le 8 da Suani ben Aden, 4.500 arabi, oltre 400 cavalieri e 300 regolari turchi arrivati da Fonduc ben Gaschir a mezzogiorno, in seguito a molti e pressanti telegrammi. Un totale di oltre 14.000 combattenti.

Ogni armato portava da 50 a 100 cartucce ed ogni *mehalla* era seguita da un gruppo di 20 cammelli carichi di munizioni.

A sera si ebbero a Suani ben Aden e Fonduc ben Gaschir le prime notizie della sconfitta e verso la mezzanotte cominciarono ad arrivare i fuggiaschi, a piccoli gruppi, silenziosi, abbattuti.

Essi dicevano di aver lasciato guardie nell'oasi di Zanzur e lungo la via, ma nessuno prestava fede a tali racconti e tutti sapevano che quelli che non erano tornati erano morti o feriti.

Anche il reparto turco ebbe forti perdite, ivi compresi 4 ufficiali.

Sono pure morti diversi capi delle *mehalle* raccolti a Suani ben Aden e a Fonduc ben Gaschir.

La nostra cavalleria trovò il giorno dopo a tre chilometri a sud dell'oasi di Zanzur, dietro una piega del terreno, 150 morti arabi non sepolti, altri 150 circa furono rinvenuti ieri da una ricognizione di fanteria presso la piccola oasi detta di Misciarta ad ovest di quella di Zanzur. Altri numerosissimi cadaveri giacciono tuttora semi sepolti sul campo di battaglia.

A questi, aggiungendo quelli sepolti subito dalle *mehalle*, quelli sepolti presso le nostre posizioni dai nostri, e quelli asportati, si arriva ad una cifra di perdite che supera non di poco i 2.000 uomini.

UNA RIPRESA DELLA POLITICA DI BUGIE

Un telegramma da Costantinopoli informa che il Ministero della guerra turco pubblica il seguente resoconto telegrafico del combattimento del 20 corrente:

« La prima colonna italiana composta di tre reggimenti fra i quali un reggimento di cavalleria e cinque batterie assistita dalle navi da guerra, assalì la collina di Sidi Bilhah nell'oasi di Saiab, ma fu costretta a ritirarsi, potendo soltanto difendere Sidi Bilhai. Gli italiani ebbero seicento morti. Inoltre un luogotenente ed un soldato furono fatti prigionieri.

« Una seconda colonna italiana attaccò la collina Nahmur nella oasi di Zanzur. Fu però respinta da un forte contrattacco dei turchi e costretta ad abbandonare la collina lasciando una batteria la quale era stata messa prima fuori di combattimento dai turchi. Gli italiani ritornarono poco dopo e riuscirono a conquistare i cannoni. Verso sera però furono costretti a lasciare la collina e dovettero ritirarsi a Gargaresch e Abdul Gelil. Questa colonna ebbe circa 500 morti. Un uomo venne fatto prigioniero. Le nostre truppe ebbero nel primo combattimento cento fra morti e feriti; nel secondo cento morti e 250 feriti. Tra essi si trovano un ufficiale e due sceicchi. »

Questo comunicato è assolutamente falso come quello in cui si annunciava di avere vinto a Derna. Basti notare che le posizioni che i turchi affermano avere occupate sono in mano dell'esercito italiano che già vi ha costruito le occorrenti difese.

***

Il comunicato del Governo turco riguardante la battaglia del 20 corr. nei pressi di Zanzur fa ascendere le perdite delle truppe italiane a 600 morti nella prima fase e a 500 morti nella seconda fase dei combattimenti.

Questa notizia è assolutamente falsa. Nell'intera giornata del 20 corr. gl'Italiani ebbero 75 morti, i nomi dei quali vengono, dal Ministero della Guerra, partecipati alle famiglie.

NELL'EGEO.

(S) **Smirne**, 26. — Due navi italiane si sono avvicinate al Capo Keldermann in vicinanza del porto, mantenendosi fuori della portata dei cannoni. Esse hanno seguito e visitato varie navi mercantili e poi sono scomparse.

La flottiglia delle torpediniere italiane è ancorata presto Chio.

(S) **Parigi**, 26. — Il *New York Herald* ha da Mitilene in data di ieri: Sei navi da guerra italiane hanno oggi fatto una dimostrazione navale dinanzi a Mitilene

(S) **Costantinopoli**, 26. — Si dichiara alla Porta che la flotta italiana continua a far manovre di fronte a Chio; essa si avvicina pure al porto di Smirne, ma oltre la portata del tiro dei cannoni, e sorveglia le navi mercantili.

PER LA CRONACA DEI NEGOZIATI FIDUCIARI

(S) **Londra**, 26. — Un corrispondente del *Times* manda da Ouchy che i delegati italiani e turchi lo hanno ricevuto ieri nel pomeriggio all'albergo.

Secondo l'on. Fusinato i negoziati ufficiosi hanno continuato nella calma, ma senza interruzione, fino dalla metà di Luglio. Mai hanno subito incagli; ma la principale questione è quella della sovranità sulle provincie della Tripolitania. Essa non è stata ancora risolta. Una volta regolato questo punto la pace sarà probabilmente presto conclusa, perchè le altre questioni sono d'importanza secondaria.

Uno dei delegati turchi, Farheddin bey, Ministro di Turchia a Cettigne, ha detto: Noi non siamo affatto pessimisti.

PER GLI ORFANI DEI COMBATTENTI IN LIBIA

Il Convitto Nazionale « Longone » di Milano ha istituito tre posti gratuiti di L. 900 annue ciascuno, sotto la denominazione:

Posti gratuiti Vittorio Emanuele III - Capo Augusto dell'Esercito e dell'Armata - Asseritore e vindice del nuovo diritto italico - istituiti per i figli degli ufficiali dell'Esercito di terra e di mare che saranno conferiti di preferenza agli orfani dei nostri ufficiali.

La nobilissima iniziativa del Convitto « Longone » oltre a rispondere ad un concetto veramente patriottico e filantropico, acquista un altissimo significato nel momento, in cui i nostri ufficiali combattono in Libia.

Essa, interprete del sentimento nazionale, rende loro l'omaggio più gradito della riconoscenza cittadina, rivolto alla parte migliore dei loro affetti famigliari.

... Popolo Romano, ... o alla Società ... 4. pagina (su 10 ... linea. Corpo del ... la linea. La tariffa. 10

...OTTO ...eo 60-61

VINO ...ERMOUTH ... TRIESTE

...ANCA ...ERICA del NORD ...olfi & C., New-York

...ANA ...le versato. L. 21,000,000 ...no, Biella, Bologna ...a, Genova, Livorno ...sa, Roma, Saluzzo ...MA.

Servizio depositi chiusi — Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati — Custodia in apposito locale corazzato a condizione da convenirsi

...AZZO DORIA) ... tratte sull'estero

...CONOMICI ... di 25, Cent. 5 cad.

...TARSI

...RTIERINO, composto ...alotto, camera da pranzo ...ellissima, Rivolgersi ... Schiavoni N°. 9, angolo 1235

...ta famiglia, camera ...zione, quartiere Ludovisi ...terno 12.

...GORIA ... di 25, Cent. 5 cad.

... anni 25 attualmente ... daziaria e di esattoria ...migliori documenti e che ...ri garanzie sotto ogni ri... ...nche di fiducia nella ... ...zioni. Rivolgersi S. S.

...QUENNE, con moglie ... anni in una rinomata ... può dare le più sane ... portiere, custode villa ...volgersi: presso A. No... 1237

... orfana di madre, cerca ... a mano od anche aiu... ...Marcocci Fernanda. Via

...TE, MANDOLINO dà ...i ciechi Via Aracoeli 60, ... celebre artista A. Tibe... ...e, per il mandolino L. 3 ... 8 mensili a due lezioni 1161

...he conosce l'inglese e ba... ...zioni di canto, e lezioni d... ...casa propria e a domicilio ...a 43 Scala B, interno 14

...RE che conosce lingua ... collocarsi in seria A... ...privata. Rivolgersi of... ...Vulana N. 130. 1233

...antenne, ottimi requisiti ...atore e esattore, potendo ..., (dalle 6 in poi) curare ...rimenti ed offerte rivol... ...el Popolo Romano.

...TARSI

...a difronte, tra via del ...asi presso buona famiglia ...o prezzo.

...rile arredata, ingresso su ...ato mese per il 15 corr. V ...primo (Foro Traiano) 122

...LE, mobiliata, volendo ... Cimarra 37, primo piano 1231

... Camera presso dista... 1230

...Popolo Romano. ...tiere Meridionali

NOTE BIBLIOGRAFICHE

«Le Sibille e le predizioni che si vanno avverando» – Giuseppe Ciuffa – Desclée, 1912 – Roma.

Il libro costituisce un seguito della «Vita sovrumana e sue varie manifestazioni» e l'A. dimostra, con corredo di straordinaria dottrina e profonda cultura, come le predizioni spesso si avverino, e ne trova la conferma in moltissimi brani delle sacre scritture. Dopo una lunga parte introduttiva intorno alle Sibille, si contengono in ottime traduzioni in versi, i principali oracoli sibillini, divisi in 6 libri: I di Sambeta; II Della medesima; III Di Eroffile; IV di Fitone; V Di Tarasandra; VI D'Albunea.

Elementi di Biologia. – Hermann Muckermann S. J. – S.T.E.N. – Torino.

L'autore in una esposizione semplice, chiara e dotta nello stesso tempo dopo aver trattato le origini delle scienze biologiche ed il loro progressivo sviluppo imprende a descrivere tutta la vita cellulare a partire dalla sua composizione chimica e dalla sua struttura, tratta della sensibilità, della nutrizione, della moltiplicazione e riproduzione della cellula, venendo da ultimo a discutere con una fine critica le ipotesi sull'ereditarietà e sull'origine della cellula stessa.

Italia e Libia. – Gaetano Mosca. F.lli Treves, editori. – Milano

L'onorevole Mosca ha raccolto in questo volume i suoi articoli scritti prima e durante l'attuale spedizione in Libia. Gli articoli sono preceduti da una prefazione e seguiti da uno scritto inedito, in cui egli vuole in certo modo fotografare il presente momento storico, compilando un resoconto fedele delle nostre forze e delle nostre debolezze, delle nostre ansie e delle nostre speranze, dei successi morali e materiali che abbiamo ottenuto e di quelli che dobbiamo ancora conseguire.

Ma suo merito, sopratutto, è che nel fare il quadro della situazione presente egli cerca evitare le tinte troppo oscure, nonchè quelle di esuberante entusiasmo sfuggendo dal pessimismo esagerato e dall'ottimismo ingenuo.

«Le monoplan du Pape», – roman politique en vers libres di F.T. – Marinetti, *futuriste* – Paris, Sansot, 1912.

Il titolo e il sottotitolo spiegano in gran parte il contenuto e la natura del libro; come gli altri del Marinetti spesso d'una crudezza disgustosa; nel quale si ricercano le immagini più assurde e inverosimili, le espressioni più strane e violente. L'opera è dedicata a Trieste e scritta sulle trincee di Sidi Messri e Tripoli: opera irredentista, patriottica ed anticlericale. Il patriottismo che l'anima tuttavia, ed alcuni brani, in cui il Marinetti, dimentica il patriottismo, e appare, quale egli è, una forte tempra di poeta, lo rendono veramente interessante: e per questo non le si può negare una parola di lode meritata.

El sogno del papa. – Amelia Rosselli – Ed. Fratelli Treves – Milano.

Con il «Refolo» questa graziosa commedia veneziana ha alternato dovunque le brillante serata della compagnia Benini. La trovata di questo lavoro della Rosselli, nella sua semplicità, è originale, fine e commovente, quale non poteva averla che una signora gentile.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. col quale vengono approvate alcune modificazioni ed aggiunte al regolamento 10 giugno 1909, per l'Istituto nazionale degli orfani dei maestri elementari.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (7ª decade) dal 1° al 10 settembre 1912.

Regia Commissione delle prede; Ordinanze pel giudizio relativo al sequestro di vari sambuchi.

Consigli provincali sanitari.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 2 all'8 settembre.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 26 (ore 15,10) — La malattia del sen. march. Emilio Visconti Venosta consiste in una paralisi delle gambe, dalla quale fu colpito parecchi mesi or sono. Nessun aggravamento si è verificato.

— Si ha da Moncalieri che il giovinetto quattordicenne Pio Mazzonis, nipote del barone Ettore Mazzonis, fu stamane investito da un'automobile e rimase morto sul colpo. Il giovinetto trovavasi colà in villeggiatura con la famiglia.

Venezia, 26 — Nel nostro arsenale da qualche giorno il capitano Giudoni sta facendo esperimenti col suo idrovolante, coadiuvato dal comandante Ginocchio il quale ha compiuto pure fuori dell'arsenale bellissimi voli, percorrendo anche lunghi tratti sulla superficie dell'acqua. La manovra ardita e sicura ha destato stupore ed ammirazione in quanti ne furono spettatori.

— Contrariamente a quanto è stato affermato, il generale Garioni, non è affetto da febbre tifoide: trattasi di leggiera febbre mediterranea che non desta alcuna apprensione e della quale, si spera, il generale guarirà entro pochi giorni.

Monza, 26. La *Federazione industriale monzese* che partecipò largamente all'Esposizione internazionale d'Igiene sociale in Roma, ha ricevuto ora la comunicazione che codesta Giuria conferiva alla Federazione stessa la massima onorificenza cioè Diploma d'onore con targa di *grand prix*.

Italia Centrale.

Firenze, 26 (ore 14) — Il Consiglio comunale, riunitosi ieri sera, ha approvato la proposta della Giunta di offrire una medaglia d'oro al tenente di vascello Penzi e al marinaio Fuggetta, ambedue fiorentini che presero parte all'eroico *raid* dei Dardanelli, l'uno come comandante e l'altro come capo timoniere della *Climene*.

Lucca, 25 — Si ha da Barga che il 6 ottobre venturo avverrà la traslazione della salma di Giovanni Pascoli da quel cimitero alla villa del poeta a Castelvecchio. Nella mattinata l'on. Rosadi commemorerà il poeta nel *Teatro Sociale*.

Fossombrone, 23 (*ritardato*). — Il buon volere e l'attività di un Comitato di cittadini riuscirono a vincere l'apatia e l'avversione del Municipio bloccardo ed organizzarono una bella e memorabile dimostrazione d'affetto e di gratitudine ai Reduci fossombronesi dalla Libia ai quali – venne offerto nella gran sala del *Teatro Comunale* uno splendido banchetto di cento coperti.

Indescrivibile l'entusiasmo che vi regnò e gli applausi che salutarono gli elevati e patriottici discorsi del cav. dottor Luigi Rossi, del prof. Enrico Cordelli, del Comandante il presidio locale capitano Epaminonda Majo e dell'operaio Adolfo Battistelli.

L'improvvisazione felicissima del cap. Majo provocò una calorosa interminabile ovazione all'Esercito.

Tra frenetici applausi venne approvato l'invio del seguente telegramma, proposto dal prof. Cordelli, all'Ammiraglio *Millo*:

«Cittadini fossombronesi festeggianti prodi Reduci Libia salutano Voi che rinnovando antiche gesta italico valore conduceste manipolo eroi glorioso memorabile cimento destando universale ammirazione.

Pel Comitato: prof. **Cordelli**.

Italia Meridionale.

Napoli, 26 (ore 13.1). — Proveniente da Misurata, è giunto il piroscafo *Bulgaria* con a bordo 66 soldati convalescenti, 6 sottufficiali e 3 borghesi.

Taranto, 26. — Alcuni forestieri presero posto in una barca condotta da un tal Francesco Fago con l'intenzione di visitare alcune navi ancorate nel nostro porto.

Allontanatosi appena pochi metri dalla banchina il battello si capovolse per un brusco movimento dei gitanti.

Accorse prontamente con un'altra barca il sergente di marina D'Arco Antonio con tre altri marinai, e dopo molti sforzi riuscirono a salvare quegli infelici che non avranno più la voglia di avventurarsi in mare.

Campobasso, 26 — Il Consiglio prov. del Molise, riunitosi oggi, dopo un caldo e deferente saluto rivolto al nuovo Prefetto comm. Bellini dal pres. del Consiglio, on. Cimorelli, e dal pres. della Deputazione provinciale, commemorò il valoroso tenente aviatore Pietro Manzini, che era nato, come è noto, a Campobasso. Parlarono i consiglieri Spatrino e Lipartiti.

Il Consiglio commemorò poi l'on. De Gaglia che fu per cinque legislature deputato di questo Collegio e per due volte Presidente del Consiglio provinciale.

Taranto, 26 — Col treno di Bari giunse una numerosa squadra di marinai infermieri provenienti dall'ospedale militare di Marina di Venezia. Furono subito accompagnati al nostro ospedale Essi rimarranno a disposizione dei medici militari delle navi ancorate nel porto, incaricati di prestare il pronto soccorso e tutti i servizi sanitari ai feriti di Derna e di Zanzur, che sono attesi da oggi a domani e che saranno ricoverati nel nostro ospedale militare.

Nelle Isole

Arrivo di feriti dalla Libia

Palermo, 26 (ore 21.10). — Proveniente dalla Libia è giunta oggi la nave-ospedale *Re d'Italia*. Sbarcò a Palermo solamente 310 ammalati e proseguì per Napoli, dove sbarcherà 356 feriti.

Assistevano allo sbarco i generali Piacentini e Marini, il Prefetto Rovasenda ed altre autorità.

Il *Re d'Italia* si trovava a Derna quando si svolse l'ultima battaglia. I feriti venivano direttmente portati a bordo dal campo di battaglia.

Quando i feriti furono tutti a bordo, il *Re d'Italia* ebbe ordine di salpare per l'Italia, ma all'altezza del Capo Passaro un radiotelegramma ordinava di retrocedere a Tripoli per raccoglierví i feriti di Zanzur. La nave ricevette l'ordine, ma non potè rispondere causa un guasto del telegrafo, prodotto dal cattivo tempo.

Però approdò alla spiaggia telegrafando a Tripoli e quivi giunta imbarcò i feriti, dirigendosi quindi a Palermo.

A Derna imbarcò il noto capo arabo Mohamed Gibul, ferito gravemente alla spalla sinistra e da noi preso prigioniero, e 27 arabi combattenti, pure fatti prigionieri dai nostri nella battaglia del 17 corr.

Sullo stesso piroscafo, in altro locale separato, furono collocati i nostri ascari feriti, uno dei quali, accortosi della presenza dei nemici prigionieri, supplicò il comandante di consegnargli la sciabola volendo fare giustizia dei nemici.

Siccome gli ascari si mostravano alquanto eccitati, furono prese rigorose misure di sorveglianza per impedire qualche fatto spiacevole.

— Sono a bordo, feriti, il capitano del 23° Ravera, il sottotenente Molinari (83°) il tenente Falvi, (82) il cap. Conti (ed il colonnello Diaz (93l) ,il sottotenente Dainelli (22°), il tenente commissaro Tratta, il sottotenente degli ascari Levi, il cap. degli ascari Conture, il magg. Mari (18°) il cap. Gigliarelli (23°), il cap. Rossetti (23°), il sottotenente Giammazzi (2° art.) il cap. Barettini (52°), il cap. Trivulzio (3° alpini), il sottotenente Mazzucchetti (60°), il ten. Oggiano (1° alpini) il ten. Merendi (22°), il cap. Bassi (43°), il cap. Lubetti (2ª batteria) il maggiore Bronchelli (52°).

— I prigionieri beduini furono sbarcati fra marinai a baionetta inastata. Essi sembrano insensibili.

Uno di loro, durante il viaggio, si tolse le stecche dalla gamba fratturata, dicendo al medico che voleva fare quello che voleva.

Un altro si strappò le bende dal petto e chiese una sigaretta.

— Il *Re d'Italia* riparte questa sera.

Provincia Romana

Anzio, 26 — Vi diedi notizia ieri del truce delitto compiuto in un accesso di pazzia alcoolica dal vignarolo Temistocle Lo Fazio, di anni 57, il quale dopo avere ucciso a colpi di zappa, in una capanna in aperta campagna, la propria moglie sessantenne Ersilia Tulli, e dopo di avere aggredito in piazza Pia il dottor Felibeck, vibrandogli tre colpi di roncola e ferendolo ad una mano, tentava di suicidarsi sparandosi due colpi di rivoltella all'orecchio destro, non riuscendo però che a ferirsi leggermente. Ora si apprende che la tragedia ha avuto un'altra dolorosa conseguenza. Una figlia del Lo Fazio, maritata a tal Capolei, prossima a divenir madre, per il dolore provato alla notizia della orribile morte della madre, fu presa da grave malore e trovasi in fin di vita.

Le indagini subito iniziate dall'autorità circa le cause dell'efferato delitto avrebbero accertato trattarsi di un caso tipico di pazzia alcoolica.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 27, con le stazioni sotto-indicate:

Moldavia e *Savoia*, con Capo Mele – *Venezia*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Principe di Udine* e *Gloucestershire*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Warwickshire*, con Palmaria, Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Ancona*, con Capo Sperone — *Prinzess Irene*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *S. Giorgio*, con Isola Chiesa, Sferracavallo, Forte Spuria — *König Wilhelm I*, con Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Thalia*, con S. Cataldo e Viesti.

Massime, Pareri, Disposizioni

Comuni colpiti dal terremoto - Approvazione dei bilanci - Ricorso

Il provvedimento col quale il Ministero dell'Interno approva i bilanci dei Comuni colpiti dal terremoto agli effetti dell'art. 1 del R. decreto 19 maggio 1910 n. 283 (convertito nella legge 7 marzo 912 n. 190), è definitivo, e contro di esso non è quindi proponibile ricorso al Governo del Re (Parer. Cons. Stato, Sez. unite, 7 dicembre 1911, Esattore comunale di Gallina. — Sez. Int., 9 febbraio 1912, Comune di S. Giorgio Morgeto — Sez. Int. 7 giugno 1912, Comune di Delianova)

Sindaco - ordinanza sanita' pubblica - illegittimita'

In difetto di assoluta urgenza o di esplicita autorizzazione da parte del Prefetto, il Sindaco non ha competenza ad ordinare per ragione d'igiene e di salute pubblica l'occupazione di privata proprietà sia pure in via provvisoria, nei casi indicati dell'art. 127 della legge sanitaria T. U. 1° agosto 1907 n. 636 (Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 29 dicembre 1911. est D'Agostino – Faudelli c. Comune di Civitella Casanova).

Deliberazioni comunali - Espressioni oltraggiose nei verbali - Radiazione

I Prefetti hanno facoltà di ordinare la cancellazione dai verbali delle deliberazioni comunali di quelle espressioni e frasi che siano oltraggiose contro leggi, regolamenti e decisioni dell'autorità competente (nella specie, critica alle disposizioni dell'articolo 3 del regol. 6 febbraio 1908 n. 150 sull'insegnamento religioso) (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 3 maggio 1912 – Comune di Valdidentro)

Scienze e Lettere

Fenomeno atmosferico.

Il *Journal* ha ricevuto il seguente telegramma dal suo corrispondente da Troyes in data 19 corrente.

Una meteora voluminosa, dotata di una velocità considerevole e di un potere luminoso intenso ha attraversato la notte scorsa Celles-sur-Ource alle ore 1,47

Il bolide è stato notato egualmente nei Comuni di Longeville, Machy e Maupas.

Al momento in cui pareva avvicinarsi alla terra si è fatta udire una forte detonazione, seguita da una proiezione luminosa assolutamente spaventevole.

Questa detonazione si è tradotta in una specie di scuotimento sotterraneo a Nogent - sur Seine a più di 25 chilometri dal luogo dove si era prodotta.

Le porte e le finestre furono violentemente scosse e gli abitanti svegliati di soprassalto, furono per un lungo momento in preda al più intenso spavento.

L'ablazione dello stomaco

Venerdì della settimana scorsa usciva dall'ospedale di Agen un giovane coltivatore, di 27 anni, originario del Lot-et-Garonne.

Questo giovanotto aveva subito l'ablazione totale dello stomaco che il dott. Roubès aveva sostituito con un frammento d'intestino.

Venticinque giorni di cura bastarono alla guarigione dell'operato.

Costui si ubbriacò la sera stessa della sua uscita dall'ospedale, per festeggiare la propria guarigione.

Così resta stabilito che lo stomaco non è un organo necessario.

SCIOPERI ALL'ESTERO

SPAGNA.

(S) **Cerbere,** 26 — Lo sciopero dei ferrovieri catalani continua calmo. E' inesatto che siano avvenuti atti di sabotaggio, La linea ferroviaria è intatta e il telegrafo e il telefono funzionano normalmente.

Un treno postale è partito stamane da Port Bou condotto da soldati, ed arriverà probabilmente stanotte a Barcellona. I treni viaggiatori sono sempre sospesi.

(S) **Barcellona,** 26. — Cinque treni, dei quali gli scioperanti avevano permesso la circolazione dopo la mezzanotte fino alla loro destinazione, sono giunti senza incidenti Le strade sono strettamente sorvegliate dalle truppe e dalla gendarmeria.

(S) **Perpignano,** 26. — Mandano da Port Bou che il treno viaggiatori n. 200 giunto iersera alla stazione di Port Bou è ripartito stamane alle 7 diretto a Barcellona condotto da un ufficiale e dai soldati del genio.

Vi sono soltanto ammessi i viaggiatori che consentono ad occuparsi da soli dei propri bagagli.

Si assicura che i fili telegrafici e telefonici con Barcellona riparati ieri sera sono stati spezzati di nuovo la scorsa notte.

(S) **Port Bou,** 26. La Guardia Civile è stata sostituita nel servizio per lo sciopero generale da una compagnia del 47º reggimento di fanteria.

Vari giornali di Barcellona affermano che uno sciopero generale si va preparando nelle principali città per protestare contro la sostituzione del personale dei treni coi soldati.

(S) **Madrid,** 26. I direttori delle Compagnie ferroviarie, riuniti al Ministero dei Lavori Pubblici, hanno dichiarato che hanno studiato insieme la situazione e in particolare le tre principali domande dei ferrovieri, domande la cui accettazione produrrebbe un aumento di sessanta milioni nel bilancio delle principali Compagnie e di 75 milioni nel bilancio delle altre Compagnie. Le Compagnie sono disposte ad accettare tali richieste se il Governo verrà loro in aiuto e se le autorizzerà ad aumentare le tariffe. Le altre domande possono più facilmente essere accolte.

Il Presidente del Consiglio Canalejas ha dichiarato che lo sciopero procede calmo e che il Governatore di Barcellona ha fatto sapere che le truppe cominciano ad essere solidali coi ferrovieri della rete del nord, i quali sono, contrari allo sciopero.

Egli ha aggiunto che, pur non avendone ricevuto avviso ufficiale, egli si attende una dichiarazione di sciopero sulla rete di Caceres.

(S) **Madrid,** 26. I treni della rete catalana continuano a circolare condotti dal personale militare, ma con ritardo. Malgrado le informazioni ufficiali della notte scorsa, i ferrovieri del nord della Spagna rifiutano di appoggiare lo sciopero che continua senza incidenti.

(S) **Port Bou,** 26. Alcuni Sindacati operai di Barcellona hanno tenuto comizi alla Casa del Popolo ed hanno deliberato di fare atto di solidarietà coi ferrovieri scioperanti, se questi non ottengono soddisfazione.

Si crede che posdomani possa essere proclamato a Barcellona lo sciopero generale, e si parla, per tale eventualità, della dichiarazione dello stato d'assedio.

Nel pomeriggio sono avvenuti tumulti presso la stazione di Barcellona dove l'artiglieria che fa il servizio di sorveglianza è stata rinforzata. La guardia civile ha operato alcuni arresti.

Le truppe sono consegnate.

TEATRI ed ARTE

Arte. — Nei depositi del *Garde-Meuble* nazionale è stata ritrovata la serie dei cartoni dei tappeti della Savonnerie, che furono eseguiti sotto il primo Impero e la Restaurazione per i Palazzi di Versailles, di Compiègne e delle Tuileries.

Questi cartoni sono di Saint-Ange. Essi permetteranno, se occorrerà, di ricostituire il mobilio degli appartamenti di Napoleone, di Luigi XVIII e di Carlo X essendo stati distrutti per la maggior parte i tappeti originali.

***

Musica. — Il maestro Riccardo Strauss sta componendo, come fu detto un nuovo ballo sopra un libretto di Hugo von Hofmannsthal, che è del resto il suo librettista abituale.

Questo ballo è esclusivamente riservato alle ballerine russe e, secondo la volontà dell compositore, non dovrà essere dato da nessun altro corpo di ballo.

***

Varie — *Da Berlino*, si telegrafa, che avrà luogo colà nella primavera del 1913 il primo Congresso internazionale di pedagogia della musica.

Il Settecentenario di una scuola.

La Scuola di S. Tommaso a Lipsia, della quale fu per tanto tempo organista il celebre compositore Giovanni Sebastiano Bach, festeggia in questo mese il VII secolo dalla sua fondazione.

Il 22 settembre 1212 l'Imperatore Ottone IV ratifico' la fondazione del convento e della scuola di S. Tommaso, affidati dal Margravio Dietrich di Meissen agli Agostiniani regolari. Da quel giorno la Scuola ha funzionato senza interruzione fino ad oggi. Dal 1543 ne è proprietario il Comune di Lipsia.

Tra gli scolari vi fu dal 1830 al 1832 Riccardo Wagner.

SPORTS

Corse moto-ciclistiche a Valdagno

Veramente meraviglioso è stato il successo delle corse moto-ciclistiche indette dal forte Club Mascotte di Valdagno.

Vivissima era l'attesa lungo il difficile percorso di Valdagno – Vicenza – Padova – Cittadella – Vicenza Valdagno km. 160 per la corsa motociclistica.

Alle ore 13,30 precise il signor Luciano Marzotto da il segnale di partenza al primo sorteggiato mentre il pubblico numeroso affolla [illegible] viale della stazione.

Le successive partenze di altri 10 partecipanti si susseguono alla distanza di 2 minuti uno dall'altro. Alle ore 13.50 viene pure data la partenza ai concorrenti della corsa ciclistica sul percorso Valdagno – Arzignano e viceversa: km. 52. Di questi arriva primo Venco Pietro impiegando ore 1.29', 2 Carta Nazzareno, 3° Zonere Ottavio. Gli altri in tempo massimo.

Alle ore 15 47' 34" taglia il traguardo con una velocità impressionante, il signor Luigi Marzotto, di Valdagno su macchina Borgo.

Indi alle 16 20' 58" il signor Augusto Marangoni, di Vicenza, su N. S. U., e alle ore 16 54' 20" Igino Baggio di Padova con macchina Vander.

Viene classificato 1° il Marzotto, con media oraria di km. 65.419.20 – 2° Marangoni con 53.888.40 e 3° Baggio con 45.898.80.

LE CORSE AL GALOPPO A VARESE

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Varese, 26 (ore 19.45): Ecco i risultati delle corse al galoppo svoltesi oggi nel nostro ippodromo:

Prima Corsa – Premio Casbeno – L. 1200 – m. 1000 – Arrivano: 1° Olmatello di Massei; 2° Korshal di Orilia; 3° Geldi di Simonetta.

Seconda Corsa – Premio del Ministero d'Agricoltura e del Jockey Club - L. 3500 - m. 2200 - Arrivano: 1° Quirido di Da Zara; Fantasia di Sir Rholand; 3° Saturno di Razza di Besnate.

Terza Corsa – Premio Biumo – L. 2500 – m. 1000 – Arrivano: 1° Portovecchio di Sir Rholand; 2° Burrasca della Scud. Flaminia; 3° Brentana di Da Zara.

Quarta Corsa – Premio d'Autunno – L. 5000 – metri 1500 – Arrivano: 1° Fils de Famille di Philipson, 2° Sylvanire della Scud. Pinciana; 3° Dasodi di Guerrini.

Quinta Corsa – Premio Masnago – L. 3900 – m. 1000 – Arrivano: 1° Lasifabella di Razza di Besnate; 2° Valencay di Guerrini; 3° Croara di Sir Rholand.

Sesta Corsa – Premio della Società degli Steeple-Chases – L. 2000 – m. 2800 – Arrivano 1° Palladio di Perfetti; 2° Priamo di Viscardi; 3° Fleur d'Irlande di Perico.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Mancini Fedele e Giovanni Filippo*, caffè in Nettuno. Fallimento su istanza propria.

Dal bilancio risulta: attivo L. 6896,50; passivo lire 20,661. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Pasquale Panaro, vice pretore in Albano.

Prima adunanza dei creditori: 15 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 ottobre. Chiusura: 12 novembre.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. — *Viola Paolo*, pizzicheria, via Cavour, 112. Al curatore rag. Achille Palmerini liquidate 200 lire; è stato approvato poi il rendiconto presentato dal curatore stesso.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Petrosemolo Garibaldi*, orefice, Corso Vittorio Emanuele, Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Bruscani Vincenzo*, forno, Circo Agonale n. 78. Omologato il concordato concluso il 12 settembre al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate. Accordati i benefici di legge. Al curatotre avv. Emilio Bochicchio liquidate 400 lire.

Baldieri Oreste, appaltatore lavori edilizi, via dei Fienili, n. 66. Omologato il concordato concluso il 15 luglio al 15 % in una sola rata. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Aldo Francesco Baratelli liquidate 1000 lire.

Carozza Adriano, sartoria, via Lucrezio Caro, n. 51. Omologato il concordato concluso il 22 agosto al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Guido Checcucci liquidate 400 lire.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Venturini Giulio*, fabbrica di berretti, Corso Umberto, I, n. 22. Per il 21 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 26 per cento in 6 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI

Gerardi Ida, fornitura per sarti, via S. Vincenzo ed Attanasio, n. 18-19. Commissario giudiziale: avv. Giuseppe Cascino, via Viminale n. 58. Dal bilancio risulta: attivo L. 375; passivo: L. 2010.

Cambi Giuseppe, cappelli, via della Stelletta 22 e vicolo d'Ascanio n. 17. Revocata sentenza fallimentare 17 luglio u. s. non superando il passivo le 5000 lire ed ammesso il Cambi ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: avv. Bianda-Valenza, via dello Statuto, n. 32.

De Vendictis Giovannina, drogheria, via Frattina, n. 34. Commissario giudiziale: avv. Luigi Gualdi, via A. Bartani, n. 157. Dal bilancio risulta: attivo: lire 1585; passivo: lire 4652,60.

De Florio Giovanni, tessuti in Tivoli. Commissario gudiziale: avv. Angelo Testi, vice pretore in Tivoli. Dal bilancio risulta: attivo: L. 433,90; passivo: lire 4957,90.

Maciocca Carlo, calzature, via Leone IV, n. 69. Commissario giudiziale: avv. Arnaldo De Paolis via Cinque Lune, n. 5. Dal bilancio risulta: attivo: lire 968; passivo: lire 3783.

Novità, Varietà, Aneddoti

Spille incappucciate.

La moda femminile, ora prevalente, di appuntar i cappelli con spille aventi la punta rivolta all'insù costituisce un pericolo permanente per gli uomini nelle ferrovie, sui trams, dappertutto insomma dove vi sono, in uno spazio relativamente piccolo, agglomeramenti di persone.

Già a Parigi sulla ferrovia metropolitana (*Métro*) taluni hanno adottato il sistema di munirsi di rotelle di sughero e di infiggerle, senza commuoversi, sulle punte più vicine.

Ma molti, non sentendosi il coraggio di affrontare in tal modo le ire e le grida delle signore messe così fuori di stato di nuocere sono costretti a soffrire in silenzio.

Il Prefetto del Rodano, preoccupato di questo stato di cose, ha osato di prendere, come suol dirsi, il toro per le corna, ed ha emanato un decreto, che interdice l'accesso nei trams, nelle vetture pubbliche, nelle sale di spettacoli o di riunione alle persone che portano un cappello fissato con una o più spille a punta apparente, ammenochè questa punta non sia munita di una rotella di sughero o di un bottone come quelli usati nei fioretti di scuola, che costituisca una protezione sufficiente per i vicini.

Senza dubbio questa levata di scudi del Prefetto scatenerà una mobilizzazione di lingue, ma le più taglienti finiranno collo smussarsi come le spille dei cappelli.

Il *Journal des Débats* si lusinga che questo esempio verrà imitato dalle altre autorità dipartimentali della Francia e conchiude «Onore dunque al Prefetto del Rodano, che ha avuto il coraggio di sfidare il corruccio del bel sesso».

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini, Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40, dalle 15 alle 17, Telefono 21-66.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDÌ 27 Settembre 1912 – S. Cosma e Dam.

Leva il sole alle 6,2 – Tramonta alle 5,50

Leva la luna alle 6 2 a. – Tramonta alle 5,46 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 settembre 1912 – ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.0	coperto	Nizza	10.0	1/2 cop.
Ambur.	3.1	1/2 cop.	Zurigo	4.2	3/4 cop.
Vienna	6.0	coperto	Tripoli	24.3	nebbioso
Madrid	11.1	coperto	Malta	21.6	coperto
Parigi	2.7	coperto	Atene	25.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temper. max.	Temper. min.
Genova	12.9	coperto	calmo	18.4	12.1
Torino	8.2	coperto	—	18.0	7.3
Milano	10.8	sereno	—	18.2	9.8
Venezia	10.0	1/4 cop.	l. mosso	16.2	9.2
Bologna	10.6	sereno	—	16.2	9.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.8	3/4 cop.	calmo	15.9	12.3
Firenze	8.8	sereno	—	19.0	6.3
Roma	10.0	1/2 cop.	—	20.3	9.8
Bari	15.4	3/4 cop.	calmo	18.5	12.4
Napoli	14.7	1/4 cop.	calmo	19.6	12.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	12.2	nebbioso	—	25.2	10.0
Palermo	18.7	coperto	mosso	19.8	15.5
Messina	16.0	coperto	calmo	19.2	16.5
Cagliari	16.4	coperto	calmo	23.0	8.0

Probabilità: venti deboli o moderati fra Nord e Levante sull'Adriatico settentrionale altrove; cielo vario.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 761,9 – Termometro centigr. massimo 20.3 minimo 9.8. Umidità relativa 43 assoluta 6,16 – Vento a mezzodì N Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Prime non far se un *altro* non t'ispira,
Se no, *tutto* non c'è, spezza la lira.

Spiegazione del giuoco precedente

RIMASUGLI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 24 settembre 1912

Nati 34

Morti 28 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Campa Anna Maria fu Paolo Roma 72 pensionata Ved Gobert
Borghesi Francesco di Nazzareno Roma 10 Cel
Perinelli Tommasina fu Luigi Anagni 72 Ved Marinelli
Campanari Carmina fu Antonio Veroli 53 Con Trulli
Gasperini Innocenzo Giuseppe fu Innocenzo Bignano 77 pensionato Con
Angeli Gesualda fu Michele Castelnuovo Carfagnano 82 Ved Francini
Bennati Carolina fu Antonio Fusinato 50 Ved Marchetti
Moracena Maria fu Antonio Roma 77 Ved
Castelnuovo Leone di Ezechia Roma 33 avvocato Cel
Tomasi Vincenza fu Battista Vallerotonda 79 Ved Cerochia
Ciccarelli Arcadio fu Giuseppe Todi 78 pensionato Con
Cetti Achille fu Giuseppe Roma 74 Con
Fornari Baldassare fu Michelangelo Roma 71 carrettiere Ved
Baldelli Salvatore Viterbo 61 scalpellino Con
Zangatesi Gaetano fu Cesare Olevano Romano 60 contadino Co

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Padova – Consiglio Prov. Scolastico – 30 Settembre – Concorso a posti gratuiti e semi gratuiti vacanti durante l'anno 1912-1913 presso il R. Istituto femminile di Montegnana.

Roma – Camera dei Deputati – 30 Settembre – Concorso al posto di due usceri.

Gioia – Municipio – 30 Settembre – Costruzione edificio scolastico – L. 86.170.

Sassari – Intendenza di Finanza – 30 Settembre – Conferimento rivendita privativa in Nores.

Cagliari – R. Prefettura – 30 Settembre – Ricostruzione ed completamento dei ponti sul torrente Curr'è Corbe e riadattamento stradale – L. 09.784.

Bologna – Laboratorio Pirotecnico – 30 Settembre – Provvista di casse per balistite n. 9 mila L. 40.600.

Spezia – R. Arsenale – 30 Settembre – Provvista di oggetti d'amianto – L. 66.800.

Ozieri – Municipio – 30 Settembre – Appalto triennale del Dazio consumo interno e forese – L. 80 mila annue.

Ministero Lavori Pubblici – 30 Settembre – Manutenzione quinquennale strada nazionale N. 74 presso Randazzo – L. 137.275

Pantelleria – Municipio – 30 Settembre – Costruzioni edificio scolastico – L. 77.929.

Ancona – R. Prefettura – 30 Settembre – appalto Esattoria provinciale decennio 1913 – 1922.

Roma – Commissariato Militare – 27 settembre – Fornitura di avena, orzo, fieno e paglia pel corpo di occupazione della Libia avena L. 20 al quintale, orzo idem, fieno 10,50, paglia L. 6.

Firenze – Commissariato – Militare – 30 settembre – Provvista di 200 mila metri di panno grigio verde di 300 mila di tela di cotone impermeabile, di 40 mila paia di stivaletti a gambaletto, di 40 mila scarpe da riposo e 50 mila serie complete di buffetterie per fanteria.

Baiano – Municipio – 30 settembre – Vendita del prodotto legnoso del Monte Matese 1° lotto L. 17.236 – 2° L. 13.261 – 3° 17.835

Parma – *Catanzaro – Consigli notarili* – Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Parma, Montepiano, Belcastro, Zagarise ed Isola Caporizzuto.

Genova – Intendenza di Finanza – 28 settembre – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e due pirolancie per la vigilanza nel porto e nel golfo di Genova – Canone annuo L. 33 mila

Parma – R. Prefettura – 28 settembre – Appalto ricevitoria provinciale decennio 1913-1922

Rovigo – Intendenza di Finanza – 1 ottobre – Conferimento rivendita privative in Contarina e Occhiobello

Frascati – Municipio – 1 ottobre – Costruzione edificio scolastico L. 44.471.

Messina – Ufficio fortificazioni – 2 ottobre – Costruzione locale per ufficio ecc. della nuova Direzione d'artiglieria L. 276 mila

Girgenti – Amministrazione provinciale – 2 ottobre – Manutenzione delle strade provinciali in 10 lotti.

Licodia Eubea – Municipio – 2 ottobre – Sistemazione della basolatura della Via Umberto I L. 71 mila.

Sassari – R. Prefettura – 2 ottobre – Appalto trasporti postali L. 13.500 annue.

Olives – Municipio – 3 ottobre – Costruzione edificio scolastico L. 76.511

Spezia – Genio Militare per la Marina – 3 ottobre – Manutenzione immobili – L. 103 mila

Zeri – Municipio – 3 ottobre – Costruzione stradale L. 100 mila

Licodia Eubea – Municipio – 4 ottobre – Costruzione strada intercomunale L. 36 mila

Padova – Municipio – 4 ottobre – Vendita immobili – 1° lotto L. 55 mila – 2° 30 mila e 3° lotto L. 22 mila.

Raviano – Municipio – 5 ottobre – Costruzione stradale e conduttura di acqua potabile L. 48.741

Messina – Municipio – 5 ottobre – Espurgo, disinfezione, pulitura e vuotatura dei pozzi neri pubblici L. 100 mila

Padova – Municipio – 5 ottobre – Costruzione di una cella e di arcate al Cimitero maggiore L. 30 mila

Sondrio – R. Prefettura – 5 ottobre – Vendita di piante nel comune di Bormio L. 49 mila.

Pesaro – Intendenza di Finanza – 6 ottobre – Conferimento rivendita privativa in Acqualagna

NOTE BIBLIOGRAFICHE

«Le Sibille e le predizioni che si vanno avverando» – Giuseppe Ciaffa – Desclée, 1991 – Roma.

Il libro costituisce un seguito della «Vita sovrumana e sue varie manifestazioni» e l'A. dimostra, con corredo di straordinaria dottrina e profonda cultura, come le predizioni spesso si avverino, e ne trova la conferma in moltissimi brani delle sacre scritture. Dopo una lunga parte introduttiva intorno alle Sibille, si contengono in ottime traduzioni in versi, i principali oracoli sibillini, divisi in 6 libri: I di Sambeta; II Della medesima; III Di Eroflla; IV di Fitone; V Di Taroaandra; VI D'Albumea.

Elementi di Biologia. – Hermann Muntermann S. J. – S.T.E.N. – Torino.

L'autore in una esposizione semplice, chiara e dotta nello stesso tempo dopo aver trattato le origini delle scienze biologiche ed il loro progressivo sviluppo imprende a descrivere tutta la vita cellulare a partire dalla sua composizione chimica e dalla sua struttura, tratta della sensibilità, della nutrizione, della moltiplicazione e riproduzione della cellula, venendo da ultimo a discutere con una fine critica le ipotesi sull'ereditarietà e sull'origine della cellula stessa.

Italia e Libia. – Gaetano Mosca. F.lli Treves, editori. – Milano

L'onorevole Mosca ha raccolto in questo volume i suoi articoli scritti prima e durante l'attuale spedizione in Libia. Gli articoli sono preceduti da una prefazione e seguiti da uno scritto inedito, in cui egli vuole in certo modo fotografare il presente momento storico, compilando un resoconto fedele delle nostre forze e delle nostre debolezze, delle nostre ansie e delle nostre speranze, dei successi morali e materiali che abbiamo ottenuto e di quelli che dobbiamo ancora conseguire.

Ma suo merito, sopratutto, è che nel fare il quadro della situazione presente egli cerca evitare le tinte troppo oscure, nonchè quelle di esuberante entusiasmo sfuggendo dal pessimismo esagerato e dall'ottimismo ingenuo.

«Le monoplan du Pape», – roman politique en vers libres di F.T. – Marinetti, *futuriste* – Paris, Sansot, 1912.

Il titolo e il sottotitolo spiegano in gran parte il contenuto e la natura del libro; come gli altri del Marinetti spesso d'una crudezza disgustosa; nel quale si ricercano le immagini più assurde e inverosimili, le espressioni più strane e violente. L'opera è dedicata a Trieste e scritta sulle trincee di Sidi Messri e Tripoli: opera irrendentista, patriottica ed anticlericale. Il patriottismo che l'anima tuttavia, ed alcuni brani, in cui il Ma inetti, dimentica il patriottismo, e appare, quale egli è, una forte tempra di poeta, lo rendono veramente interessante: e per questo non le si può negare una parola di lode meritata.

El seno del papa. – Amelia Rosselli – Ed. Fratelli Treves – Milano.

Con il «Refolo» questa graziosa commedia veneziana ha alternato dovunque le brillante serata della compagnia Benini. La trovata di questo lavoro della Rosselli, nella sua semplicità, è originale, fine e commovente, quale non poteva averla che una signora gentile.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. col quale vengono approvate alcune modificazioni ed aggiunte al regolamento 10 giugno 1909, per l'Istituto nazionale degli orfani dei maestri elementari.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (7ª decade) dal 1° al 10 settembre 1912.

Regia. Commissione delle prede; Ordinanze pel giudizio relativo al sequestro di vari sambuchi.

Consigli provincali sanitari.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 2 all'8 settembre.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 26 (ore 1510) — La malattia del sen. march. Emilio Visconti Venosta consiste in una paralisi delle gambe, dalla quale fu colpito parecchi mesi or sono. Nessun aggravamento si è verificato.

— Si ha da Moncalieri che il giovinetto quattordicenne Pio Mazzonis, nipote del barone Ettore Mazzonis, fu stamane investito da un'automobile e rimase morto sul colpo. Il giovinetto trovavasi colà in villeggiatura con la famiglia.

Venezia, 26— Nel nostro arsenale da qualche giorno il capitano Giudoni sta facendo esperimenti col suo idrovolante, coadiuvato dal comandante Ginozio il quale ha compiuto pure fuori dell'arsenale bellissimi voli, percorrendo anche lunghi tratti sulla superficie dell'acqua. La manovra ardita e sicura ha destato stupore ed ammirazione in quanti ne furono spettatori.

— Contrariamente a quanto è stato affermato, il generale Garioni, non è affetto da febbre tifoide: trattasi di leggiera febbre mediterranea che non desta alcuna apprensione e della quale, si spera, il generale guarirà entro pochi giorni.

Monza, 26. La *Federazione industriale monzese* che partecipò largamente all'Esposizione internazionale d'Igiene sociale in Roma, ha ricevuto ora la comunicazione che codesta Giuria conferiva alla Federazione stessa la massima onorificenza cioè Diploma d'onore con targa di *grand prix*.

Italia Centrale

Firenze, 26 (ore 14) — Il Consiglio comunale, riunitosi ieri sera, ha approvato la proposta della Giunta di offrire una medaglia d'oro al tenente di vascello Penzi e al marinaio Fuggetta, ambedue fiorentini che presero parte all'eroico *raid* dei Dardanelli, l'uno come comandante e l'altro come capo timoniere del la *Climene*

Lucca, 25— Si ha da Barga che il 6 ottobre venturo avverrà la traslazione della salma di Giovanni Pascoli da quel cimitero alla villa del poeta a Castelvecchio. Nella mattinata l'on. Rosadi commemorerà il poeta nel *Teatro Sociale*.

Fossombrone, 23 (*ritardato*). — Il buon volere e l'attività di un Comitato di cittadini riuscirono a vincere l'apatia e l'avversione del Municipio bloccardo ed organizzarono una bella e memorabile dimostrazione d'affetto e di gratitudine ai Reduci fossombronesi dalla Libia ai quali – venne offerto nella gran sala del *Teatro Comunale* uno splendido banchetto di cento coperti.

Indescrivibile l'entusiasmo che vi regnò e gli applausi che salutarono gli elevati e patriottici discorsi del cav. dottor Luigi Rossi, del prof. Enrico Cordelli, del Comandante il presidio locale capitano Epaminonda Majo e dell'operaio Adolfo Battistelli.

L'improvvisazione felicissima del cap. Majo provocò una calorosa interminabile ovazione all'Esercito.

Tra frenetici applausi venne approvato l'invio del seguente telegramma, proposto dal prof. Cordelli, all'Ammiraglio *Millo*:

«Cittadini fossombronesi festeggianti prodi Reduci Libia salutano Voi che rinnovando antiche gesta italico valore conduceste manipolo eroi glorioso memorabile cimento destando universale ammirazione.

Pel Comitato: prof. Cordelli.

Italia Meridionale

Napoli, 26 (ore 13.4). — Proveniente da Misurata, è giunto il piroscafo *Bulgaria* con a bordo 29 soldati convalescenti, 6 sottufficiali e 5 borghesi.

Taranto, 26. — Alcuni forestieri presero posto in una barca, condotta da un tal Francesco Fago con l'intenzione di visitare alcune navi ancorate nel nostro porto.

Allontanatosi appena pochi metri dalla banchina il battello si capovolse per un brusco movimento dei gitanti.

Accorso prontamente con un'altra barca il sergente di marina D'Arco Antonio con tre altri marinai, e dopo molti sforzi riuscirono a salvare quegli infelici che non avranno più la voglia di avventurarsi in mare.

Campobasso, 26 — Il Consiglio prov. del Molise, riunitosi oggi, dopo un caldo e deferente saluto rivolto al nuovo Prefetto comm. Bellini dal pres. del Consiglio, on. Cimorelli, e dal pres. della Deputazione provinciale, commemorò il valoroso tenente aviatore Pietro Manzini, che era nato, come è noto, a Campobasso. Parlarono i consiglieri Spatrino e Lipartiti.

Il Consiglio commemorò poi l'on. De Gaglia che fu per cinque legislature deputato di questo Collegio e per due volte Presidente del Consiglio provinciale.

Taranto, 26— Col treno di Bari giunse una numerosa squadra di marinai infermieri provenienti dall'ospedale militare di Marina di Venezia. Furono subito accompagnati al nostro ospedale Essi rimarranno a disposizione dei medici militari delle navi ancorate nel porto, incaricati di prestare il pronto soccorso e tutti i servizi sanitari ai feriti di Derna e di Zanzur, che sono attesi da oggi a domani e che saranno ricoverati nel nostro ospedale militare.

Nelle Isole

Arrivo di feriti dalla Libia

Palermo, 26 (ore 21.10). — Proveniente dalla Libia è giunta oggi la nave-ospedale *Re d'Italia*. Sbarcò a Palermo solamente 310 ammalati e proseguì per Napoli, dove sbarcherà 356 feriti.

Assistevano allo sbarco i generali Piacentini e Marini, il Prefetto Rovasenda ed altre autorità.

Il *Re d'Italia* si trovava a Derna quando di svolse l'ultima battaglia. I feriti venivano direttmente portati a bordo dal campo di battaglia.

Quando i feriti furono tutti a bordo, il *Re d'Italia* ebbe ordine di salpare per l'Italia, ma all'altezza del Capo Passaro un radiotelegramma ordinava di retrocedere a Tripoli per raccoglierví i feriti di Zanzur. La nave ricevette l'ordine, ma non potè rispondere causa un guasto del telegrafo, prodotto dal cattivo tempo.

Però approdò alla spiaggia telegrafando a Tripoli e quivi giunta imbarcò i feriti, dirigendosi quindi a Palermo.

A Derna imbarcò il noto capo arabo Mohamed Gibul, ferito gravemente alla spalla sinistra e da noi preso prigioniero, e 27 arabi combattenti, pure fatti prigionieri dai nostri nella battaglia del 17 corr.

Sullo stesso piroscafo, in altro locale separato, furono collocati i nostri ascari feriti, uno dei quali, accortosi della presenza dei nemici prigionieri, supplicò il comandante di consegnargli la sciabola volendo fare giustizia dei nemici.

Siccome gli ascari si mostravano alquanto eccitati, furono prese rigorose misure di sorveglianza per impedire qualche fatto spiacevole.

— Sono a bordo, feriti, il capitano del 23° Ravera, il sottotenente Molinari (83°) il tenente Salvi, (82) il cap. Conti (ed il colonnello Diaz (93) ,il sottotenente Dainelli (22°), il tenente commissaro Tratta, il sottotenente degli ascari Levi, il cap. degli ascari Conture, il magg. Mari (18°) il cap. Gigliarelli (23°), il cap. Rossetti (23°), il sottotenente Giammarzi (2° art.) il cap. Barettini (52°), il cap. Trivulzio (3° alpini), il sottotenente Mazzucchetti (60°), il ten. Oggiano (1° alpini) il ten. Merendi (22°), il cap. Bassi (43°), il cap. Lubetti (2ª batteria) il maggiore Bronchelli (52°).

— I prigionieri beduini furono sbarcati fra marinai a baionetta inastata. Essi sembrano insensibili.

Uno di loro, durante il viaggio, si tolse le stecche dalla gamba fratturata, dicendo al medico che voleva fare quello che voleva.

Un altro si strappò le bende dal petto e chiese una sigaretta.

— Il *Re d'Italia* riparte questa sera.

Provincia Romana

Anzio, 26— Vi diedi notizia ieri del truce delitto compiuto in un accesso di pazzia alcoolica dal vignarolo Temistocle Lo Fazio, di anni 57, il quale dopo avere ucciso a colpi di zappa, in una capanna in aperta campagna, la propria moglie sessantenne Ersilia Tulli, e dopo di avere aggredito in piazza Pia il dottor Felibeck, vibrandogli tre colpi di rancola e ferendolo ad una mano, tentava di suicidarsi sparandosi due colpi di rivoltella all'orecchio destro, non riuscendo però che a ferirsi leggermente. Ora si apprende che la tragedia ha avuto un'altra dolorosa conseguenza. Una figlia del Lo Fazio, maritata a tal Capolei, prossima a divenir madre, per il dolore provato alla notizia della orribile morte della madre, fu presa da grave malore e trovasi in fin di vita.

Le indagini subito iniziate dall'autorità circa le cause dell'efferato delitto avrebbero accertato trattarsi di un caso tipico di pazzia alcoolica.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 27, con le stazioni sotto-indicate:

Moldavia e *Savoia*, con Capo Mele – *Venezia*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Principe di Udine* e *Gloucestershire*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Warwickshire*, con Palmaria, Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Ancona*, con Capo Sperone — *Prinzess Irene*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *S. Giorgio*, con Isola Chiesa, Sferracavallo, Forte Spuria — *König Wilhelm I*, con Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Thalia*, con S. Cataldo e Viesti.

Massime, Pareri, Disposizioni

Comuni colpiti dal terremoto - Approvazione dei bilanci - Ricorso

Il provvedimento col quale il Ministero dell'Interno approva i bilanci dei Comuni colpiti dal terremoto agli effetti dell'art. 1 del R. decreto 19 maggio 1910 n. 283 (convertito nella legge 7 marzo 912 n. 190), è definitivo, e contro di esso non è quindi proponibile ricorso al Governo del Re (Pareri Cons.Stato, Sez. unite, 7 dicembre 1911, Esattore comunale di Gallina. — Sez. Int., 9 febbraio 1912, Comune di S. Giorgio Morgeto — Sez. Int. 7 giugno 1912, Comune di Delianova)

Sindaco - ordinanze Sanita' pubblica - Illegittimita'

In difetto di assoluta urgenza o di esplicita autorizzazione da parte del Prefetto, il Sindaco non ha competenza ad ordinare per ragione d'igiene e di salute pubblica l'occupazione di privata proprietà sia pure in via provvisoria, nei casi indicati dell'art. 127 della legge sanitaria T. U. 1° agosto 1907 n. 636 (Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 29 dicembre 1911, est D'Agostino – Faudelli c. Comune di Civitella Casanova).

Deliberazioni comunali - Espressioni oltraggiose nei verbali - Radiazione

I Prefetti hanno facoltà di ordinare la cancellazione dai verbali delle deliberazioni comunali di quelle espressioni e frasi che siano oltraggiose contro leggi, regolamenti e decisioni dell'autorità competente (nella specie, critica alle disposizioni dell'articolo 3 del regol. 6 febbraio 1909 n. 150 sull'insegnamento religioso) (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 3 maggio 1912 – Comune di Valdimontero)

Scienze e Lettere

Fenomeno atmosferico.

Il *Journal* ha ricevuto il seguente telegramma dal suo corrispondente da Troyes in data 19 corrente.

Una meteora voluminosa, dotata di una velocità considerevole e di un potere luminoso intenso ha attraversato la notte scorsa Celles-sur-Ource alle ore 1,47

Il bolide è stato notato egualmente nei Comuni di Longeville, Machy e Maupas.

Al momento in cui pareva avvicinarsi alla terra si è fatta udire una forte detonazione, seguita da una proiezione luminosa assolutamente spaventevole.

Questa detonazione si è tradotta in una specie di scuotimento sotterraneo a Nogent - sur Seine a più di 25 chilometri dal luogo dove si era prodotta.

Le porte e le finestre furono violentemente scosse e gli abitanti svegliati di soprassalto, furono per un lungo momento in preda al più intenso spavento.

L'ablazione dello stomaco

Venerdì della settimana scorsa usciva dall'ospedale di Agen un giovane coltivatore, di 27 anni, originario del Lot-et-Garonne.

Questo giovanotto aveva subito l'ablazione totale dello stomaco che il dott. Roubès aveva sostituito con un frammento d'intestino.

Venticinque giorni di cura bastarono alla guarigione dell'operato.

Costui si ubbriacò la sera stessa della sua uscita dall'ospedale, per festeggiare la propria guarigione.

Così resta stabilito che lo stomaco non è un organo necessario.

SCIOPERI ALL'ESTERO

SPAGNA.

(S) **Cerbere,** 26 — Lo sciopero dei ferrovieri catalani continua calmo. E' inesatto che siano avvenuti atti di sabotaggio, La linea ferroviaria è intatta e il telegrafo e il telefono funzionano normalmente.

Un treno postale è partito stamane da Port Bou condotto da soldati, ed arriverà probabilmente stanotte a Barcellona. I treni viaggiatori sono sempre sospesi.

(S) **Barcellona,** 26. — Cinque treni, dei quali gli scioperanti avevano permesso la circolazione dopo la mezzanotte fino alla loro destinazione, sono giunti senza incidenti Le strade sono strettamente sorvegliate dalle truppe e dalla gendarmeria.

(S) **Perpignano.** 26. — Mandano da Port Bou che il treno viaggiatori n. 200 giunto iersera alla stazione di Port Bou è ripartito stamane alle 7 diretto a Barcellona condotto da un ufficiale e dai soldati del genio.

Vi sono soltanto ammessi i viaggiatori che consentono ad occuparsi da soli dei propri bagagli.

Si assicura che i fili telegrafici e telefonici con Barcellona riparati ieri sera sono stati spezzati di nuovo la scorsa notte.

(S) **Port Bou,** 26. La Guardia Civile è stata sostituita nel servizio per lo sciopero generale da una compagnia del 47º reggimento di fanteria.

Vari giornali di Barcellona affermano che uno sciopero generale si va preparando nelle principali città per protestare contro la sostituzione del personale dei treni coi soldati.

(S) **Madrid,** 26. I direttori delle Compagnie ferroviarie, riuniti al Ministero dei Lavori Pubblici,hanno dichiarato che hanno studiato insieme la situazione e in particolare le tre principali domande dei ferrovieri, domande la cui accettazione produrrebbe un aumento di sessanta milioni nel bilancio delle principali Compagnie e di 75 milioni nel bilancio delle altre Compagnie. Le Compagnie sono disposte ad accettare tali richieste se il Governo verrà loro in aiuto e se le autorizzerà ad aumentare le tariffe. Le altre domande possono più facilmente essere accolte.

Il Presidente del Consiglio Canalejas ha dichiarato che lo sciopero procede calmo e che il Governatore di Barcellona ha fatto sapere che le truppe cominciano ad essere solidali coi ferrovieri della rete del nord, i quali sono, contrari allo sciopero.

Egli ha aggiunto che, pur non avendono ricevuto avviso ufficiale, egli si attende una dichiarazione di sciopero sulla rete di Caceres.

(S) **Madrid,** 26. I treni della rete catalana continuano a circolare condotti dal personale militare, ma con ritardo. Malgrado le informazioni ufficiali della notte scorsa, i ferrovieri del nord della Spagna rifiutano di appoggiare lo sciopero che continua senza incidenti.

(S) **Port Bou,** 26. Alcuni Sindacati operai di Barcellona hanno tenuto comizi alla Casa del Popolo ed hanno deliberato di fare atto di solidarietà coi ferrovieri scioperanti, se questi non ottengono soddisfazione.

Si crede che posdomani possa essere proclamato a Barcellona lo sciopero generale, e si parla, per tale eventualità, della dichiarazione dello stato d'assedio.

Nel pomeriggio sono avvenuti tumulti presso la stazione di Barcellona dove l'artiglieria che fa il servizio di sorveglianza è stata rinforzata. La guardia civile ha operato alcuni arresti.

Le truppe sono consegnate.

TEATRI ed ARTE

Arte. — Nei depositi del *Garde-Meuble* nazionale è stata ritrovata la serie dei cartoni dei tappeti della Savonnerie, che furono eseguiti sotto il primo Impero e la Restaurazione per i Palazzi di Versailles, di Compiègne e delle Tuileries.

Questi cartoni sono di Saint-Ange. Essi permetteranno, se occorrerà, di ricostituire il mobilio degli appartamenti di Napoleone, di Luigi XVIII e di Carlo X essendo stati distrutti per la maggior parte i tappeti originali.

***

Musica. — Il maestro Riccardo Strauss sta componendo, come fu detto un nuovo ballo sopra un libretto di Hugo von Hofmannsthal, che è del resto il suo librettista abituale.

Questo ballo è esclusivamente riservato alle ballerine russe e, secondo la volontà del compositore, non dovrà essere dato da nessun altro corpo di ballo.

***

Varie — *Da Berlino*, si telegrafa, che avrà luogo colà nella primavera del 1913 il primo Congresso internazionale di pedagogia della musica.

Il Settecentenario di una scuola.

La Scuola di S. Tommaso a Lipsia, della quale fu per tanto tempo organista il celebre compositore Giovanni Sebastiano Bach, festeggia in questo mese il VII secolo dalla sua fondazione.

Il 22 settembre 1212 l'Imperatore Ottone IV ratificò la fondazione del convento e della scuola di S. Tommaso, affidati dal Margravio Dietrich di Meissen agli Agostiniani regolari. Da quel giorno la Scuola ha funzionato senza interruzione fino ad oggi. Dal 1543 ne è proprietario il Comune di Lipsia.

Tra gli scolari vi fu dal 1830 al 1832 Riccardo Wagner.

SPORTS

Corse moto-ciclistiche a Valdagno

Veramente meraviglioso è stato il successo delle corse moto-ciclistiche indette dal forte Club Marzotto di Valdagno.

Vivissima era l'attesa lungo il difficile percorso di Valdagno – Vicenza – Padova – Cittadella – Vicenza Valdagno km. 150 per la corsa motociclistica.

Alle ore 13,30 precise il signor Luciano Marzotto dà il segnale di partenza al primo sorteggiato mentre il pubblico numeroso affolla i lati del gran viale della stazione.

Le successive partenze di altri 10 partecipanti si susseguono alla distanza di 2 minuti uno dall'altro. Alle ore 13.50 viene pure data la partenza ai concorrenti della corsa ciclistica sul percorso Valdagno –Arzignano e viceversa: km. 52. Di questi arriva primo Venco Pietro impiegando ore 1.29', 2 Carta Nazzareno, 3º Zonere Ottavio. Gli altri in tempo massimo.

Alle ore 15 47' 34" taglia il traguardo con una velocità impressionante, il signor Luigi Marzotto, di Valdagno su macchina Borgo.

Indi alle 16 20' 58" il signor Augusto Marangoni, di Vicenza, su N. S. U., e alle ore 16 54' 20" Igino Baggio di Padova con macchina Vander.

Viene classificato 1º il Marzotto, con media oraria di km. 65.419.20 – 2º Marangoni con 53.288.40 e 3º Baggio con 45.838.89.

LE CORSE AL GALOPPO A VARESE

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Varese, 26 (ore 19.45): Ecco i risultati delle corse al galoppo svoltesi oggi nel nostro ippodromo:

Prima Corsa – Premio Casbeno – L. 1200 – m. 1000 – Arrivano: 1° Olmatello di Massei; 2° Korshal di Orilia; 3° Geldi di Simonetta.

Seconda Corsa – Premio del Ministero d'Agricoltura e del Jockey Club - L. 3500 - m. 2200 - Arrivano: 1° Quirido di Da Zara; Fantasia di Sir Rholand; 3° Saturno di Razza di Besnate.

Terza Corsa – Premio Biumo – L. 2500 – m. 1000 – Arrivano: 1° Portovecchio di Sir Rholand; 2° Burrasca della Scud. Flaminia; 3° Brentana di Da Zara.

Quarta Corsa – Premio d'Autunno – L. 5000 – metri 1500 – Arrivano: 1° Fils de Famille di Philipson, 2° Sylvanire della Scud. Pinciana; 3° Dasodi di Guerrini.

Quinta Corsa – Premio Masnago – L. 3000 – m. 1000 – Arrivano: 1° Lasifabella di Razza di Besnate; 2° Valencay di Guerrini; 3° Croara di Sir Rholand.

Sesta Corsa – Premio della Società degli Steeple-Chases – L. 2000 – m. 2600 – Arrivano 1° Palladio di Perfetti; 2° Priamo di Viscardi; 3° Fleur d'Irlande di Perico.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Mancini Fedele e Giovanni Filippo*, caffè in Nettuno. Fallimento su istanza propria.

Dal bilancio risulta: attivo L. 6896,50; passivo lire 20,661. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Pasquale Panaro, vice pretore in Albano.

Prima adunanza dei creditori: 15 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di vredito: 25 ottobre. Chiusura: 12 novembre.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. — *Viola Paolo*, pizzicheria, via Cavour, 112. Al curatore rag. Achille Palmerini liquidate 200 lire; è stato approvato poi il rendiconto presentato dal curatore stesso.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Petrosemolo Garibaldi*, orefice, Corso Vittorio Emanuele, Ordinata la chiusura del fallimentio per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Bruscani Vincenzo*, forno, Circo Agonale n. 78. Omologato il concordato concluso il 12 settembre al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate. Accordati i benefici di legge. Al curatotre avv. Emilio Bochicchio liquidate 400 lire.

Baldieri Oreste, appaltatore lavori edilizi, via dei Fienili, n. 66. Omologato il concordato concluso il 15 luglio al 15 % in una sola rata. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Aldo Francesco Baratelli liquidate 1000 lire.

Carozza Adriano, sartoria, via Lucrezio Caro, n. 51. Omologato il concordato concluso il 22 agosto al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Guido Checcucci liquidate 400 lire.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Venturini Giulio*, fabbrica di berretti, Corso Umberto, I, n. 22. Per il 21 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 26 per cento in 6 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI

Gerardi Ida, fornitura per sarti, via S. Vincenzo ed Attanasio, n. 18-19. Commissario giudiziale: avv. Giuseppe Cascino, via Viminale n. 58. Dal bilancio risulta: attivo L. 375; passivo: L. 2010.

Cambi Giuseppe, cappelli, via della Stelletta 22 e vicolo d'Ascanio n. 17. Revocata sentenza fallimentare 17 luglio u. s. non superando il passivo le 5000 lire ed ammesso il Cambi ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: avv. Blanda-Valenza, via dello Statuto, n. 32.

De Vendictis Giovannina, drogheria, via Frattina, n. 34. Commissario giudiziale: avv. Luigi Gualdi, via A. Bertani, n. 157. Dal bilancio risulta: attivo: lire 1585; passivo: lire 4652,60.

De Florio Giovanni, tessuti in Tivoli. Commissario gudiziale: avv. Angelo Testi, vice pretore in Tivoli. Dal bilancio risulta: attivo: L. 433,90; passivo: lire 4957,90.

Maciocca Carlo, calzature, via Leone IV, n. 69. Commissario giudiziale: avv. Arnaldo De Paolis via Cinque Lune, n. 5. Dal bilancio risulta: attivo: lire 968; passivo: lire 3783.

Novità, Varietà, Aneddoti

Spille incappucciate.

La moda femminile, ora prevalente, di appuntar i cappelli con spille aventi la punta rivolta all'insù costituisce un pericolo permanente per gli uomini nelle ferrovie, sui trams, dappertutto insomma dove vi sono, in uno spazio relativamente piccolo, agglomeramenti di persone.

Già a Parigi sulla ferrovia metropolitana (*Mètro*) taluni hanno adottato il sistema di munirsi di rotelle di sughero e di infiggerle, senza commuoversi, sulle punte più vicine.

Ma molti, non sentendosi il coraggio di affrontare in tal modo le ire e le grida delle signore messe così fuori di stato di nuocere sono costretti a soffrire in silenzio.

Il Prefetto del Rodano, preoccupato di questo stato di cose, ha osato di prendere, come suol dirsi, il toro per le corna, ed ha emanato un decreto che interdice l'accesso nei trams, nelle vetture pubbliche, nelle sale di spettacoli o di riunione alle persone che portano un cappello fissato con una o più spille a punta apparente, ammenochè questa punta non sia munita di una rotella di sughero o di un bottone come quelli usati nei fioretti di scuola, che costituisca una protezione sufficiente per i vicini.

Senza dubbio questa levata di scudi del Prefetto scatenerà una mobilizzazione di lingue, ma le più taglienti finiranno collo smussarsi come le spille dei cappelli.

Il *Journal des Débats* si lusinga che questo esempio verrà imitato dalle altre autorità dipartimentali della Francia e conchiude «Onore dunque al Prefetto del Rodano, che ha avuto il coraggio di sfidare il corruccio del bel sesso».

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini, Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40, dalle 15 alle 17, Telefono 21-86.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI 27 Settembre 1912 - S. Cosma e Dam.

Leva il sole alle 6,2 – Tramonta alle 5,50

Leva la luna alle 6 3 s. – Tramonta alle 5.45 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 settembre 1912 – ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.0	coperto	Nizza	10.0	1/2 cop.
Ambur.	3.1	1/2 cop.	Zurigo	4.2	3/4 cop.
Vienna	6.0	coperto	Tripoli	24.2	nebbioso
Madrid	11.1	coperto	Malta	21.5	coperto
Parigi	2.7	coperto	Atene	25.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.0	coperto	calmo	18.4	12.1
Torino	6.2	coperto	—	18.0	7.2
Milano	10.6	sereno	—	18.2	9.5
Venezia	10.0	1/4 cop.	l. mosso	16.2	9.2
Bologna	10.6	sereno	—	16.2	9.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.8	3/4 cop.	calmo	15.9	12.3
Firenze	8.8	sereno	—	19.0	6.3
Roma	10.0	1/2 cop.	—	20.3	9.8
Bari	15.4	3/4 cop.	calmo	18.5	12.4
Napoli	14.7	1/4 cop	calmo	19.5	12.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	12.2	nebbioso	—	25.2	10.0
Palermo	18.7	coperto	mosso	19.8	15.5
Messina	16.0	coperto	calmo	19.2	16.5
Cagliari	16.4	coperto	calmo	23.0	9.0

Probabilità: venti deboli o moderati fra Nord e Levante sull'Adriatico settentrionale altrove; cielo vario.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 761,0 – Termometro centigr. massima 20.3 minima 9,8 Umidità relativa 43 assoluta 6,16 – Vento a mezzodì N Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Primo non far se un *altro* non t'ispira,
Se no, *tutto* non c'è, spezza la lira.

Spiegazione del giuoco precedente

RIMASUGLI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 24 settembre 1912

Nati 34

Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Campa Anna Maria fu Paolo Roma 72 pensionata Ved Gobert
Borghini Francesco di Nazzareno Roma 10 Cel
Perinelli Tommasina fu Luigi Anagni 72 Ved Marinelli
Campanari Carmina fu Antonio Veroli 53 Con Trulli
Gasperini Innocenzo Giuseppe fu Innocenzo Rignano 77 pensionato Con
Angeli Gesualdo fu Michele Castelnuovo Carfagnano 82 Ved Francini
Bennati Carolina fu Antonio Fusinato 80 Ved Marchetti
Moracuzzi Maria fu Antonio Roma 77 Ved
Castelnuovo Leone di Ezechia Roma 33 avvocato Cel
Tomasi Vincenza fu Battista Vallerotonda 70 Ved Cerochia
Ciccarelli Arcadio fu Giuseppe Todi 78 pensionato Con
Cetti Achille fu Giuseppe Roma 74 Con
Fornari Baldassarre fu Michelangelo Roma 71 carrettiere Ved
Baldelli Salvatore Viterbo 61 scalpellino Con
Zangatesi Gaetano fu Cesare Olevano Romano 60 contadino Co

ASTE. APPALTI E CONCORSI

Padova – Consiglio Prov. Scolastico - 30 Settembre - Concorso a posti gratuiti e semi gratuiti vacanti durante l'anno 1912 -1913 presso l R. Istituto femminile di Montegnana.

Roma – Camera dei Deputati – 30 Settembre – Concorso al posto di due uscieri.

Gioia – Municipio – 30 Settembre – Costruzione edificio scolastico – L. 88.170.

Sassari – Intendenza di Finanza – 30 Settembre – Conferimento rivendita privative in Nores.

Cagliari – R. Prefettura – 30 Settembre – Ricostruzione ed ampliamento dei ponti sul torrente Corr'è Cerbu e riadattamento stradale – L. 99.784.

Bologna – Laboratorio Pirotecnico – 30 Settembre – Provvista di casse per balistite n. 9 mila L. 40.500.

Spezia – R. Arsenale – 30 Settembre – Provvista di oggetti d'amianto – L. 68.800.

Ozieri – Municipio – 30 Settembre – Appalto triennale del Dazio consumo interno e forese – L. 80 mila annue.

Ministero Lavori Pubblici – 30 Settembre – Manutenzione sessennale strada nazionale N. 74 presso Randazzo – L. 537.375

Pantelleria – Municipio – 30 Settembre – Costruzioni edificio scolastico – L. 77.929.

Ancona – R. Prefettura – 30 Settembre – appalto Ricevitoria provinciale decennio 1913 – 1922.

Roma – Commissariato Militare – 27 settembre – Fornitura di avena, orzo, fieno e paglia pel corpo di occupazione della Libia avena L. 20 al quintale, orzo idem, fieno 10,50, paglia L. 6.

Firenze – Commissariato – Militare – 30 settembre – Provvista di 200 mila metri di panno grigio verde di 200 mila di tela di cotone impermeabile, di 40 mila paia di stivaletti a gambaletto, di 40 mila scarpe da riposo e 50 mila serie complete di buffetterie per fanteria.

Baiano – Municipio – 30 settembre – Vendita del prodotto legnoso del Monte Matese 1° lotto L. 17.230 – 2° L. 13.200 - 3° 17.925

Parma e Catanzaro – Consigli notarili – Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Parma, Montepaone, Belcastro, Zagarise ed Isola Capo Rizzuto.

Genova – Intendenza di Finanza – 28 settembre – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e due pirolancie per la vigilanza nel porto e nel golfo di Genova – Canone annuo L. 33 mila

Parma – R. Prefettura –28 settembre – Appalto ricevitoria provinciale decennio 1913–1922

Rovigo – Intendenza di Finanza – 1 ottobre – Conferimento rivendita privative in Contarina e Corbiobello

Frascarolo – Municipio – 1 ottobre – Costruzione edificio scolastico L. 44.471.

Messina – Ufficio fortificazioni – 2 ottobre – Costruzione tettoie per edizione ecc. della nuova Direzione d'artiglieria L. 275 mila

Girgenti – Amministrazione provinciale – 2 ottobre – Manutenzione delle strade provinciali in 19 lotti.

Licodia Eubea – Municipio – 2 ottobre – Sistemazione della basolatura della Via Umberto I L. 71 mila.

Sassari – R. Prefettura – 2 ottobre – Appalto trasporti postali L. 13.800 annue.

Oliena – Municipio – 3 ottobre – Costruzione edificio scolastico L. 76.511

Spezia – Genio Militare per la Marina – 3 ottobre – Manutenzione immobili – L. 100 mila

Bari – Municipio – 3 ottobre – Costruzione stradale L. 490 mila

Licodia Eubea – Municipio – 4 ottobre – Costruzione strada intercomunale L. 66 mila

Padova – Municipio – 4 ottobre – Vendita immobili – 1° lotto L. 60 mila – 2° 30 mila e 3° lotto L. 28 mila.

Baviano – Municipio – 5 ottobre – Costruzione stradale e conduttura di acqua potabile L. 48.721

Messina – Municipio – 5 ottobre – Espurgo, disinfezione, pulitura e vuotatura dei pozzi neri pubblici L. 100 mila

Padova – Municipio – 5 ottobre – Costruzione di una cellula e di arcate al Cimitero maggiore L. 50 mila

Sondrio – R. Prefettura – 5 ottobre – Vendita di piante nel comune di Bormio L. 40 mila

Pesaro – Intendenza di Finanza – 6 ottobre – Conferimento rivendita privative in Acqualagna

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi o Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15 a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, 26, a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 21 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 11, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25, incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche a Beirut.

3, 5, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, Avvisaglie a Gargaresch.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1. 6. Attacchi a Gargaresch.

10. Attacco ad Ain Zara.

5. 6. Violento attacco notturno al Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3. Violento attacco; 18 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheisa.

10. 11 Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13.19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21. 22. Avvisaglie. 23 Si respinge violento attacco.

1. 2. 18. Avvisaglie intorno a Tripoli. 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Ferna. 15. Attacco a fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi, 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17 Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7. Lindos; 12. Scarpanto e Caso: 13. Calimno, Patmos e Lrero; 15 Lipso; 19. Simi; 20. Cos.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi, avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29, 30. Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 19. Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Alì; 11. Ricognizione sulla seconda carovaniera; 15. Presa di Sidi Alì.

21. Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1. Avvisaglie a Bu Sceifa: 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20. Cannoneggiamento del campo turco a 15 km. da Bengasi.

27. Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

Agosto

6. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara.

14. Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin.

18. 26. Ricognizione delle oasi di Regdalin, Gemil e Menscia.

27. Sgombro di Sidi Said.

4. Dimostrazione su Fonduc el Tokar 6. Attacco verso Zanzur, 16. Si respingono predoni dal Sahel

17.25. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

30. Attacco a Misurata.

12. 20. 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca a Bengasi.

Settembre.

1. Ricognizione aviatoria sopra Aziziah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4. 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur.

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

7. Ricognizione di cavalleria e scontro oltre Regdaline.

9. Ricognizione aerea verso El Haja e la strada Suani-ben Aden, Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avanzata da Derna sull'altura di Kasr el Leben verso Sidi Azis.

15. Ricognizione pattuglie nemiche su Kasr el Leben.

16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizionedi cavalleria per Fonduck el Megenin.

17. Brillante, efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kasr el Leben e di Casa Aronne.

20. — Occupazione della collina Sidi Belhai e sconfitta dei 12 o 15.000 uomini accorsi a contrattaccare le nostre truppe.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 – 126 – 156 – 133 – 212 e 242 dell'anno in corso.

La pesca nelle acque della Libia

Da un rapporto della sede di Tripoli del R. Museo Commerciale di Venezia togliamo queste interessanti notizie dalle quali si rileva che, cessato il presente stato di guerra, i pescatori italiani potranno fare buona messe sulle coste libiche.

Sulle coste di Tripolitania, da Zuara a Misurata la pesca viene, o meglio veniva esercitata (perchè ora con decreto del Governatore è vietata quasi totalmente per misure di sicurezza) dagli indigeni maltesi ed arabi.

Il numero dei pescatori, però, è sempre stato assai ristretto in rapporto alla quantità del pesce che popola questa parte di mare ed al consumo grande che se ne farebbe da parte degli abitanti che ne sono assai ghiotti. E la ristrettezza del numero dipese sempre e solo dalle innumeri limitazioni, talora senza una ragione vera, poste dal Governo turco il quale imponeva anche una non trascurabile tassa sui prodotti di questa industria.

Il numero totale delle imbarcazioni da pesca usate in tutto il litorale su accennato, non sorpassò mai la cinquantina con un complessivo equipaggio di 250 pescatori; cifra addirittura irrisoria.

Non esistevano limitazioni circa il tempo in cui esercitare la pesca; tuttavia i mesi in cui le barche uscivano in maggior quantità furono sempre quelli di aprile, maggio e giugno se ne eccettuiamo Zuara e dintorni ove il maggior prodotto si aveva in febbraio, epoca in cui i pesci così detti *buri*, che colà abbondano stanno per deporre le uova delle quali sono grandi consumatori gli arabi di quei paesi.

C'erano però delle limitazioni circa le località, limitazioni, però variabili secondo gli umori del Valì e dei singoli comandanti di piazza. In genere la pesca veniva esercitata lungo le coste, nei porti e in alto mare, nei punti permessi, non si spingeva mai oltre le dieci miglia.

Circa i sistemi di pesca, si possono raggruppare in tre e cioè l'amo, la rete e la fiocina. La pesca all'amo viene eseguita mediante un cerchio di legno del diametro di circa 60|70 cent. sostenuto da tre tiranti in fune e portante nella parte inferiore a distanza di 10|15 cent. l'uno dall'altra, delle funicelle con amo. La rete usata comunemente è quella così detta a strascico e la fiocina è assai simile alla bidente dei nostri laghi lombardi. Il primo ed il terzo sistema sono usati nei porti e nelle insenature, il secondo in alto mare.

I pesci che qui abbondantemente si trovano sono i seguenti:

Balamet – sciula – Khala – maghzel – Kbaren – Farùj – marjani – buri.

Di questi però il maggior numero è dato dai Balamet e dai Kahla. I buri sono quasi esclusivi della costa di Zuara.

Non è raro il trovare qualche pesce spada e qualche tartaruga di mare. Raro assai è invece il pesce cane, del quale gli arabi sono arcighiotti. Frutti di mare, in genere, non sono abbondanti, tuttavia se ne pescavano abbastanza da fornire il mercato di Tripoli.

Quanto al tonno è comune la voce che molto se ne trovi su queste coste, e del resto, i felici risultati economici delle tonnare tunisine, vicinissime, di Sfax, Gerba e Gabes, confermerebbero quelle voci. Tentativi molteplici vennero fatti, da indigeni e da stranieri, per stabilire una razionale pesca del tonno, ma la pochezza dei mezzi dei primi e gli inesplicabili ostacoli posti dal Governo turco ai secondi, impedirono la fruttifera estrinsecazione di queste iniziative.

Citerò tra i primi, il Farruggia di Tripoli, e, tra i secondi, i Siciliani di Sfax. Si crede fermamente che se il Governo, razionalmente, appoggiasse le private iniziative, o venissero qui stabilite un paio di tonnare, i risultati non potrebbero non riuscire molto confortanti data anche la vera simpatia con la quale verrebbe, dall'elemento locale, accolta la ristaurazione dell'industria peschereccia.

Quanto al regime fiscale, l'esercizio della pesca veniva, dal Governo ottomano, dato in appalto annualmente mediante pubblica asta. Il canone annuo si aggirava intorno alle 70 mila piastre. L'appaltatore percepiva dai pescatori il 20 % sul prezzo giornaliero di vendita. All'arrivo delle barche pescherecce al mercato, che si trova presso la dogana, al lato ovest, i pescatori sbarcavano il pesce ed i rivenditori offrivano i prezzi e le partite venivano vendute al miglior offerente. Sulla base di questi prezzi l'appaltatore percepiva il 20 %.

Nel 1910 l'appaltatore fu l'israelita Sfani Bublil, il quale ebbe l'appalto sulla base di 80.000 piastre ma, avendo guadagnato assai poco, nel 1911, pure essendo il migliore offerente, non volle oltrepassare le 67.000 piastre ed il Valì credette opportuno di assumere il servizio ad economia. Non si conoscono i risultati di esso, perchè la guerra venne ad interrompere l'anno finanziario turco (da marzo a marzo).

A complemento delle notizie suddette, dirò che mentre i prezzi del pesce minuto e del medio erano variabilissimi, quello del pesce grosso da taglio era fra l'1.20 e l'1.50 l'oka.

Nei tempi di maggiore abbondanza qualche quintale di pesce si esportava a Malta.

Qui non si usa seccare il pesce.

Unica inibizione posta ai sistemi di pesca, ora l'uso della dinamite.

Ora, a Tripoli, si esercita la pesca, saltuariamente, entro i limiti del porto da qualche rara barca, ragione per cui il pesce quasi manca sul mercato e quel poco che si vende è carissimo.

L'Italia economica nel 1911

LA FINANZA STATALE

Situazione generale

II.

(vedi *Pòpolo Romano* del 26 corr.).

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 1910-11 presenta i seguenti risultati complessivi:

Categorie	Entrate	Spese	Differenza
	migliaia di lire		
Entrate e spese eff.	2.316.412	2.304.844	+ 11.568
Id. per costruz. di strade ferrate	45.997	46.014	— 17
Movimento di capit.	326.035	258.047	+ 67.988
Partite di giro	57.744	57.744	—
Totale	2.746.188	2.666.649	+ 79.539

In realtà il beneficio per il tesoro è stato assai minore della cennata cifra di 79 milioni e mezzo, perchè fra le entrate per movimenti di capitali sono comprese L. 47.383.000 di prelevamenti dal fondo di cassa e cioè L. 1.236.000 in conto dell'avanzo del 1905-06 e destinate al miglioramento dei servizi postali, e L. 46.147.000 prelevate dal conto corrente col tesoro per opere urgenti nei comuni colpiti dal terremoto nel 1908. Il reale beneficio conseguito dal tesoro è stato dunque di L. 32.156.000

Negli esercizi precedenti si erano avuti i seguenti risultati:

Esercizi	Entrate effettive	Spese effettive	Avanzi
1889	1.221.232	1.194.405	+ 26.807
1890-91	1.540.001	1.617.241	— 77.240
1900-01	1.720.737	1.652.365	+ 68.372
1901-2	1.743.478	1.679.859	+ 63.619
1902-3	1.794.750	1.695.977	+ 98.773
1903-4	1.786.356	1.727.626	+ 58.730
1904-5	1.842.963	1.767.446	+ 75.517
1905-6	1.945.955	1.860.514	+ 85.441
1906-7	1.954.559	1.856.311	+ 98.248
1907-8	1.946.425	1.884.682	+ 61.743
1908-9	2.050.085	2.014.795	+ 35.290
1909-10	2.152.357	2.120.056	+ 32.301
1910-11	2.316.412	2.304.844	+ 11.568

E' da notare che nell'esercizio 1910-911 si è avuto nelle spese un aumento di 184 milioni in confronto dell'esercizio 1909-10: cifra assai superiore agli aumenti annuali verificatisi precedentemente, avendo l'esercizio 1910-11 dovuto sostenere spese di carattere veramente eccezionale, fra cui 46 milioni per opere in dipendenza del terremoto, 25 milioni per spese straordinarie militari, che si sarebbero dovute imputare all'esercizio 1911-12, 25 milioni per maggiori spese per la marina militare, 23 milioni per la difesa sanitaria e per riparazione ai danni delle alluvioni, 11 milioni e mezzo per l'acceleramento dell'acquedotto pugliese, in aggiunta ai 6 milioni di stanziamento normale. Questi notevoli aumenti di spese sono derivati in parte da oneri di carattere eccezionale ed in parte dal bisogno d'integrare convenientemente i vari servizi che erano stati scarsamente dotati di un periodo di meno largo gettito delle entrate: non è quindi forse azzardata la previsione che l'incremento delle spese (astrazione fatta da quelle per l'impresa nella Libia) sarà per essere in avvenire meno rapido che non sia stato negli ultimi esercizi.

Situazione del tesoro.

Gli avanzi conseguiti negli ultimi esercizi hanno avuto per effetto di migliorare gradualmente la situazione del tesoro. Tale situazione comprende all'attivo il fondo di cassa, ed i crediti di tesoreria ed al passivo i debiti di tesoreria ed è quindi un indice esatto della situazione finanziaria del tesoro. Nel 1904-1905 il conto del tesoro si chiuse con un avanzo di 44 milioni. Gradualmente si giunse ad un avanzo di 297 milioni nel 1908-09, di 214 milioni nel 1909-10 e di 390 milioni nel 1909-11.

Le larghe disponibilità di cassa permisero di far fronte alle spese della guerra libica, senza ricorso a procedimenti straordinari.

Il limite massimo della circolazione dei buoni del tesoro ordinari è fissato a 300 milioni, e quindi il governo dopo il 1° gennaio 1912 poteva provvedersi con questo mezzo 193 milioni. Altri 125 milioni può il governo richiedere alla Banca d'Italia e al Banco di Sicilia per anticipazioni statutarie. Ciò oltre alle ingenti somme esistenti presso la Banca d'Italia per il servizio della tesoreria provinciale ed a quelle depositate all'estero presso i principali istituti di credito.

Un'importante operazione di credito compiuta recentemente è stata l'emissione dei nuovi buoni del tesoro quinquennali. Per provvedere alla prosecuzione dei lavori e delle provviste necessarie a porre in regolare assetto le strade ferrate dello Stato, per le nuove costruzioni e riscatti di ferrovie e di debiti redimibili onerosi, il tesoro può emettere certificati nominativi 3½ % e titoli redimibili 3 ½ e 3 % sino alla somma massima di 150 milioni ogni anno. I certificati sono ammortizzabili in 40 anni ed i titoli in 50. Data la situazione del mercato, questi titoli non avrebbero potuto ora essere emessi se non ad un prezzo notevolmente al disotto della pari, onde, per non subire delle condizioni onerose per un lungo periodo di tempo, il tesoro ha ritenuto opportuno di farsi autorizzare dal Parlamento ad emettere per i due esercizi 1911 – 12 e 1912-13, e sino a 150 milioni per ognuno, dei buoni del tesoro quinquennali, in sostituzione dei titoli suaccennati.

Valendosi di questa facoltà il Tesoro ha fatto una prima emissione per 250 milioni di buoni al tasso del 4 %. I titoli sono stati assunti a fermo da un consorzio di banche italiane. L'operazione, riuscita pienamente nei riguardi del tesoro è stata però vivamente criticata per gli effetti che ha avuto sul mercato dei valori e specialmente della rendita. Si è affermato che il maggior tasso del 4 % può avere esercitato una concorrenza sui corsi della rendita 3½ %, inducendo i detentori di questa a venderla per acquistare buoni del tesoro.

Entrate

Costante è stato l'aumento di tutti i cespiti di entrata, esclusi soltanto i redditi patrimoniali; nell'ultimo quinquennio da L. 1,954,569,000 (1906 – 907) salirono a L. 2,316,419,000 (1910 – 911).

Imposte dirette.

L'imposta sui terreni ha dato nel 1910-911 un provento pressochè eguale a quello precedente, dopo una costante discesa negli esercizi anteriori. Tale progressiva diminuzione deriva in parte da esenzioni e riduzioni di contributi concesse nella Basilicata nelle provincie meridionali ed insulari, nonchè nelle regioni danneggiate da eruzioni e terremoti.

La causa principale è però la progressiva attuazione del nuovo catasto, in esecuzione della legge 1° marzo 1886. Al vecchio sistema del contingente (contributo fisso per ogni compartimento) viene man mano sostituendosi l'imposta per qualità (8,80 % del reddito).

Il nuovo regime è attualmente in vigore in 16 provincie, pressochè tutte nell'Italia settentrionale.

L'imposta sui fabbricati è in costante aumento in relazione al progressivo sviluppo edilizio delle grandi città.

Le cifre indicate per le imposte sui terreni e sui fabbricati non rappresentano però l'intero carico tributario che grava sui beni immobili; al tributo erariale si aggiungono le sovrimposte comunali e provinciali. L'onere complessivo, tenuto conto anche dell'addizionale del 2 % per il terremoto e degli aggi di riscossione, è salito nel 1910 a L. 256,377,000 per i terreni ed a L. 220,454,000 per i fabbricati.

L'imposta di ricchezza mobile riscossa per ruoli (redditi commerciali ed industriali, interessi e stipendi corrisposti da privati) segna un costante aumento, che deriva in parte dal progressivo sviluppo dell'economia nazionale ed in parte da più esatti accertamenti specie per l'incremento delle società anonime per le quali l'imposta anzichè su di una valutazione indiziaria si paga sulle risultanze dei bilanci sociali. Negli ultimi esercizi una parte dell'aumento è derivato dalla tassazione del sopraprezzo delle azioni.

Tasse sugli affari

L'incremento di tutte le tasse sugli affari è un indice dell'aumento delle contrattazioni e dell'andamento dell'economia nazionale. Nell'ultimo decennio si sono avute in questa materia parecchie riforme, ma di limitata portata finanziaria. Nelle tasse si successione la legge del 1902 che introdusse la progressività, con un maggiore provento valutato a L. 800.000. Nelle tasse di bollo la legge del 1907 che ridusse la tassa per le cambiali con una perdita di L. 3.675.000, che non fu compensata dal provento della tassa sui titoli esteri istituita con l'altra legge del 1909, e che frutta circa 2 milioni; altre due leggi dell'aprile e luglio 1911 che modificano le tasse di bollo non hanno portato ancora alcun effetto nell'esercizio 1910-11. Fra le tasse sulle concessioni governative è compresa quella sugli automobili, istituita nel 1905 ed aumentata nel 1909; per contro è stata ridotta la tassa sulle biciclette. Questi provvedimenti hanno recato un aumento di un milione: il restante aumento dipende nel normale incremento del cespite.

Tasse di fabbricazione

Due sono fra le maggiori:

La tassa sugli spiriti che ha dato nell'esercizio 1910-11 lire 38.670.000, oltre a L. 1.403.000 introitate sullo spirito importato dall'estero, e così in complesso 40 milioni con aumento di 15 milioni, per effetto principalmente della legge 21 settembre 1910 che ha portato da 200 a 270 lire, la tassa per ogni ettolitro.

La tassa sullo zucchero con L. 106.504.000, oltre a L. 6.434.000 riscosse sulle importazioni; in complesso quindi L. 112.938.000 con un aumento di 12 milioni sull'esercizio 1909-10.

***

Fra i **proventi doganali** hanno importanza prevalente i dazi sull'importazione del grano, del caffè, del petrolio e del cotone.

Durante l'esercizio sono state importate tonn. 1,491.000 di grano con un provento per l'erario di L. 111.814.000, di fronte a tonn. 924.000 ed a L. 69.154.000 nell'esercizio precedente.

Il caffè ha dato un provento di L. 32.927.000, di fronte a lire 32.254.000 dell'esercizio precedente, essendo cresciuta l'importazione da Q. 248.000 a Q. 253.000.

Il petrolio ha prodotto L. 23.269.000 mentre nel 1909-10 aveva fruttato L. 25.308.000. La notevole diminuzione deriva dalla riduzione del dazio da L. 24 a L. 16 al quintale, attuata dal 1° gennaio 1911 e che ha avuto per altro l'effetto di allargare il consumo. Le importazioni sono infatti salite da Q. 1.062.000 a Q. 1.211.000.

Il dazio sul cotone ha dato un provento di L. 5.542.000 con lieve aumento sulla cifra dell'anno precedente di lire 5.373.000.

Privative

Il provento dei *tabacchi* deriva per L. 292.059.000 dalla vendita nel regno; per L. 4.748.000 dalle vendite per esportazione e per lire 5.095.000 dai canoni delle rivendite e dai proventi accessori ed eventuali, con aumenti in confronto con l'esercizio precedente di oltre 12 milioni dovuto in parte all'aumento di tariffa del 1910.

In confronto col detto introito si ha nel bilancio un'uscita di L. 73.654.000. Tale somma comprende le spese per l'acquisto e trasporto dei tabacchi in lire 42.603.000, le spese per il macchinario e per la lavorazione e dei prodotti di L. 23.675.000 e altre lire 6.381.000, quota delle spese per la guardia di finanza. In complesso il beneficio netto per l'erario è stato di L. 228.248.090 pari al 75,61 per cento.

Il provento del *sale* segna un lieve aumento in confronto dell'esercizio precedente. Le spese di produzione e di vendita sono ammontate a L. 13.306.000, cui debbono aggiungersi L. 2.157.000 per la guardia di finanza. In complesso L. 15.463.000, restando un avanzo netto di L. 70.885.000, pari all'82,09 per cento.

Servizi pubblici.

L'importo complessivo di Lire 178.038.000 va così ripartito:

Poste	110.430
Telegrafi	21.743
Telefono	13.032
Tasse di pubblico insegnamento	14.545
Verificazione pesi e misure	3.895
Diritti catastali	2.328
Tassa di entrata nei musei, gallerie, ecc.	962
Pubblicazione della «Gazzetta Ufficiale» e degli atti di governo.	1.098
Proventi delle carceri	6.410
Proventi delle Zecche	950
Altri proventi	2.629
	178.038

I proventi postelegrafici continuano nella loro progressiva ascesa segnando un aumento in confronto dell'esercizio precedente di oltre 9 milioni e mezzo. All'aumento nell'introito dei telegrafi ha notevolmente contribuito la riduzione di tariffa attuata dal 1° dicembre 1910. In complesso, compresi alcuni proventi secondari, l'amministrazione postelegrafica ha dato un provento di lire 146.664.000; la spesa complessiva essendo stata di L. 129.791.000 (compresi 11 milioni per nuove linee telefoniche) è risultato un avanzo di circa 17 milioni.

Le spese saranno oggetto di un successivo articolo.

Cassa Mutua Pensioni Torino

Poichè molti nostri lettori sono soci della cassa Mutua Pensioni di Torino, riteniamo utile pubblicare la seguente comunicazione.

Nell'interesse dei numerosi soci che la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le pensioni di Torino tiene nella nostra località, riteniamo utile pubblicare le seguenti notizie riferentisi all'Istituto Torinese :

In data 7 settembre u. s. è stato pubblicato il Regolamento che in alcuni articoli tratta anche delle Imprese tontinarie, tra le quali la Cassa Mutua va appunto annoverata.

La legge sul monopolio entrerà in vigore col 1° gennaio 1913. Entro un mese da tale entrata in vigore, verrà nominato un Regio Commissario, il quale dovrà, entro 90 giorni, procedere alla determinazione della percentuale di patrimonio corrispondente ad ogni quota sociale, con riguardo alla data di sot-

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XXVIII

A metà di esso incontrò il cupo signore Leeds che lo guardò sogghignando. — Tornate un'altra volta, — diss'egli con un riso sardonico, — sarete, forse, più fortunato. —

Giusto gli rivolse un sorriso soave. — Tornerò più tardi, verso sera, ed attenderò il suo ritorno. —

— Fatelo; sono sicuro che il signor Rike sarà lieto di vedervi. Non desiderate più altro, non è vero?

— Null'altro, all'infuori di vedervi sulla forca, disse allegramente Giusto. — Andiamocene, continuò spingendo l'ex - soldato verso l'uscita.

Se non mi ha veduto raccogliere quella busta, come non credo, — pensò l'agente, riterrà di essere riuscito ad ingannarmi; ma si sbaglia. Ed ora, Dark, andiamo al più vicino posto telefonico.

Fortunatamente non dovettero andare troppo lontano. Subito Giusto chiese la comunicazione col Tourist office.

— Voi mi mandaste stamane a Bosco S. Giovanni alcuni biglietti per la Spagna, — diss'egli, — non rammento però l'ora della partenza.

— Lasciare che mi ricordi: i vostri erano biglietti di piroscafo, non è vero, signore? — domandò una voce.

— Sì, si senza dubbio, — disse Giusto rapidamente. — Intendo parlare del treno in coincidenza col battello.

— Potete partire a qualunque ora, — replicò la voce. Non diceste d'imbarcarvi all'arsenale?

— Si certamente; ma a che ora parte il battello?

— Verso le nove e quarantacinque; noi vi mandammo tutti i dettagli con i biglietti; non li aveste?

— Le ho smarriti, — rispose Giusto togliendo la comunicazione.

— Sono le sei, ora, — disse l'agente tra sè. — Guardiamo un momento sull'indicatore quale piroscafo parte per la Spagna questa notte e poi corriamo all'arsenale.

Gli fu facile trovare l'informazione necessaria, dopo di che, con Dark, si avviò speditamente verso il luogo designato.

CAPITOLO XXIX

Nel laberinto dei *docks* e nella abituale confusione di quella parte di Londra, fu necessario d'impiegare qualche tempo innanzi che a Giusto ed al suo commesso riuscisse di trovare il piroscafo in partenza per la Spagna; e mentre facevano le loro ricerche e guardavano da ogni lato, la notte era sopraggiunta.

— Io mi sto domandando se si trova già a bordo. — disse Giusto. — Spero, tuttavia, di no, poichè preferirei avere con lui una breve coversazione a terra ed in luogo tranquillo. Però purchè averla, andrò pure in fondo al mare, se occorre! Intanto rechiamoci a bordo per informarci. — S'incamminò lungo l'imbarcadero che comunicava con il ponte inferiore del piroscafo, e volse un'occhiata intorno. Vi era una confusione indescrivibile; chi lo spinse da un lato, chi da un'altro, quasi fosse stato una balla di merci; nè gli riuscì di rintracciare alcuno che gli potesse dire se il signor Rike era fra i passeggeri.

Finalmente s'imbattè in un cortese cameriere che lo condusse in una elegante cabina del ponte superiore. — Questa sarà occupata dal signor Rike, e quello è il suo bagaglio, — disse il domestico di bordo indicando un cumolo di casse e di pacchi. — Però questo signore non verrà a bordo fino al momento in cui leveremo le ancore così mi disse egli stesso, soggiungendo che detesta il chiasso e la confusione.

— E a che ora salperete? — chiese Giusto.

— Eh, credo che sarà piuttosto verso le undici, che verso le dieci. Dobbiamo ancora caricare molte merci. —

Giusto guardò l'orologio: segnava appena le otto.

— Abbiamo ancora tre ore, — disse rivolto a Dark. — Possiamo dunque andare a mangiare qualcosa con tutta calma. —

Questa lodevole intenzione era più facile ad essere espressa, che ad essere effettuata, come Giusto si convinse ben presto.

Nelle vicinanze dell'Arsenale non abbondano i *restaurants* nè di primo nè di secondo ordine: e per un certo tempo Wise e Dark vagarono inutilmente in mezzo a travi per bastimenti a binari accatastati qua e là e ad un odore nauseante di catrame.

Alla fine giunsero ad una piccola trattoria dall'aspetto piuttosto sudicio e più che modesto, innanzi alla quale pendeva un cartello promettente— un eccellente costoletta, un budino di fegatini e frittura di pesce.

— Non v'è rimedio, — disse Giusto. — Eppure nonostante il suo misero aspetto, credo che non vi sia nulla di meglio, qui intorno. Entriamo, dunque. —

Però, innanzi di aprire la porta, egli diede un acuto sguardo attraverso una piccola finestra laterale, malamente chiusa dalla persiana, e bruscamente trasalì.

— Come! Non v'è dubbio; è lui in quell'angolo buio! — egli gridò spingendo innanzi Dark ed accenando all'imposta.

Dark seguì con lo sguardo l'indicazione di Giusto; ma la persona vista dall'Agente si era alzata in fretta e stava ora discorrendo vivamente con il proprietario della trattoria, il quale con le maniche rimboccate dietro sedeva ad una specie di banco. L'uomo al quale accennava Giusto volgeva in quel momento le spalle alla finestra, tuttavia l'agente, sicuro che in Londra non vi era un altro dorso simile a quello, fè cenno all'ex soldato di seguirlo.

— E lui, ne sono sicuro, — diss'egli rapidamente. — Entriamo.

Con viva sorpresa Giusto dovette constatare che la porta non si apriva facilmente, non ostante ch'egli la spingesse con forza.

— Mio Dio! — mormorò, — l'hanno chiusa internamente, — e mosse con forza maggiore il saliscendi.

Trascorsi pochi minuti, il rosso viso del proprietario apparve attraverso ai vetri della finestra.

— Fateci entrare gridò Giusto con ira.

— Che cosa volete? — disse il taverniere, sempre immobile.

— Caspita! Qualcosa da mangiare. Che cos'altro credete che vogliamo? — continuò Giusto con un pronto ritorno alla calma.

— Oh! — disse l'uomo, — s'è così, potete entrare. — Però non accennò ad aprire la porta.

— Lo credo bene che possiamo entrare, a meno che vogliate perdere la vostra patente. —

Queste parole parvero avere qualche influenza sul rosso taverniere, poichè il suo viso scomparve dall'intelaiatura della finestra e la porta si aprì.

— Entrate, — disse l'uomo con aria fosca, — e sedetevi. —

Giusto ed il suo compagno entrarono nella cupa stanza, che l'agente ispezionò vivamente. Essa era vuota, all'infuori del proprietario e di loro due, ed il posto che gli era sembrato fosse occupato da Rike era vuoto anc'esso.

— Noi vogliamo qualcosa da mangiare; disse dopo un momento. — Però innanzi tutto dov'è quel signore che sedeva qui or ora? —

Lo sguardo truce del proprietario s'incontrò con quello fermo e serio dell'agente.

— Quale signore? —

Giusto aggrottò le ciglia — Quello che io vidi alzarsi e venire a discorrere con voi poco fa, — disse con voce severa.

Lo strabismo naturale del taverniere assunse proporzioni quasi penose a vedersi.

— Oh! se n'è andato. — diss'egli

— Andato! – mormorò Giusto, quindi guardandosi d'intorno esclamò – Non è possibile! Non avete altre porte d'uscita.

Il proprietario guardò anch'egli in giro, quasi sorpreso di tale mancanza.

— No, non ve ne sono – disse poi.

— Allora come ha fatto ad uscire quegli di cui vi parlo? domandò Giusto minacciosamente.

— Forse uscì da quella porta.

— Non è possibile – gridò l'agente noi eravamo là.

— Forse non ve ne siete accorti – rispose il taverniere tentando di evitare con tutti e due i suoi occhi strabici lo sguardo di Giusto.

L'agente divenne livido e stringendo i pugni mosse alcuni passi innanzi – Guardatemi! diss'egli – Dove è andato quell'individuo?

— Oh, andate all'inferno! – gridò l'uomo evidentemente all'estremo delle sue risorse, – O chiamo la polizia.

(Continua)

iscrizione della quota e tenendo conto così del cumulo degli interessi riscossi durante tutto il tempo di esistenza della cassa Mutua, come dei benefici derivanti dalle prescrizioni e dalle decadenze e determinerà inoltre la situazione patrimoniale della Cassa ed accerterà le percentuali di patrimonio competente a ciascuna quota in relazione alle attività attualmente esistenti.

Approvato dal Ministero competente il piano di riparto e pubblicato nei fogli ufficiali, i soci avranno 60 giorni di tempo per presentare la domanda di recesso, con quelle modalità che saranno all'uopo fissate dal Regio Commissario. Scaduto il quale termine il Commissario provvederà alla divisione dei soci in tre gruppi: soci operai da iscriversi alla Cassa Nazionale di previdenza; soci non operai da assicurarsi presso l'Istituto Nazionale in ragione del valore accertato delle loro quote (valore che sarà considerato dall'Istituto Nazionale come versamento di premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia o di un capitale differito o per quella speciale forma di assicurazione presso l'Istituto stesso che i soci presceglieranno); soci recedenti.

***

In relazione a questi tre gruppi il commissario procederà alla corrispondente ripartizione del patrimonio della Cassa Mutua.

A termini però dell'articolo 64 del Regolamento sul monopolio, le quote spettanti agli associati recedenti non saranno immediatamente restituite, ma saranno versate man mano che si renderanno liquide in libretti fruttiferi, i cui interessi maturati saranno esigibili interamente. Soltanto dopo tre anni dal giorno in cui sarà stato eseguito il deposito su tale libretto a risparmio dei soci recedenti, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, potrà, se la liquidazione ancora non sarà ultimata, autorizzare il pagamento di tutte o parte delle somme inscritte in ciascun libretto.

L'articolo 67 del regolamento poi dà la facoltà al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di fissare speciali condizioni di tariffa di favore ai soci della Cassa che si inscriveranno nel nuovo Istituto.

Da ciò appare come, sino alla data di entrata in vigore della legge, rimane in pieno vigore lo Statuto della Cassa Mutua delli 16 maggio 1900; per cui rimane immutato nei soci l'obbligo di mantenersi in corrente nei versamenti mensili per non incorrere nella decadenza sancita dall'articolo 72 dello Statuto, decadenza che importa la perdita di tutte le somme versate.

Appare pure che per il recupero delle somme depositate alla Cassa da parte dei soci recedenti occorrerà, per la complessità della liquidazione, un termine non lieve di tempo.

***

Ed, a proposito del recesso, crediamo utile fare conoscere che il Ministro Nitti, in una lettera inviata alcune settimane or sono all'on. Cottafavi, sconsigliava vivamente tale operazione ai soci, esprimendosi nel modo seguente:

« E' quasi superfluo avvertire che i soci non hanno alcuna convenienza di avvalersi della facoltà del recesso. A parte infatti che l'esercizio di tale facoltà verrebbe a fru[...] l'opera di previdenza sino ad oggi compiuta, è facile intendere come il recesso riuscirebbe praticamente dannoso anche ai singoli soci. I beni patrimoniali della Cassa in buona parte non sono facilmente realizzabili, per cui i soci che non recedessero o lo, dovrebbero attendere molto tempo per il recupero del loro avere, ma sarebbero ancora esposti alle incertezze di una non breve liquidazione, i cui risultati effettivi potrebbero anche non raggiungere le cifre determinate dal R. Commissario. Tutto quindi consiglia la trasformazione della quota in polizza di assicurazione dell'Istituto Nazionale, secondo i fini della legge 4 aprile 1912, la quale offre modo ai soci di perfezionare l'atto di previdenza, che trasformato in polizza di assicurazione rimarrebbe definitivamente sottratto a qualsiasi alea sfavorevole ».

Ed il Ministro Nitti riaffermò il suo pensiero sulla trasformazione della Cassa Mutua il 12 corrente settembre nell'insediare il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Assicurazione.

Nel suo discorso il Ministro dichiarò che la Cassa di Torino deve ormai essere considerata all'infuori di ogni cessione di parte ed al di fuori del suo anteriore ordinamento tecnico e che tale Istituto potrà essere mezzo validissimo per la penetrazione dell'Istituto nei ceti popolari, avendo già esso giovato a risvegliare il senso della previdenza, che è il senso più squisito di attaccamento alla vita famigliare. Occorrerà che i soci della Cassa rivolgano il loro atto di previdenza a soddisfacimento dei bisogni più sentiti della famiglia cioè all'avviamento dei figli alla vita, ai bisogni della vecchiaia degli operai e così via. In tutti poi deve essere il proposito di impedire con ogni mezzo che dalla trasformazione della Cassa possano giovarsi incettatori col danno certo, immediato e futuro dei soci. La trasformazione della Cassa Pensioni di Torino deve essere considerata dall'Istituto aNzionale cone una delle basi su cui svolgere la grande opera sua di penetrazione tra il popolo mediante le assicurazioni popolari.

Invitiamo i soci della Cassa Mutua di Torino a volere, prima di prendere una decisione, bene ponderare il giudizio espresso dal Minisro Nitti. E stimiamo superfluo aggiungere che per ora i soci della Cassa hanno interesse a rivolgersi, unicamente, per tutto quanto li riguarda, alla Sede Centrale, alle Agenzie ed alle Succursali dell'Istituto, attendendo inoltre le istruzioni che il Regio Commissario, a suo tempo, non mancherà di comunicare, evitando specialmente di rivolgersi ad intermediari, la cui opera non tornerebbe certamente a loro vantaggio.

L'origine africana dei popoli mediterranei

La scoperta delle selci lavorate dell'era terziaria, scheggiate per mezzo del fuoco e ritoccate, fatta a Tenay dall'abate Bourgeois, direttore del collegio cattolico di Pontlevoy, nel 1867, quando dubitavasi tuttavia da molti dell'esistenza dell'uomo nell'era quaternaria antica, e quelle delle selci terziarie scheggiate per percossa, fatte nel 1871 a Otta dal Ribeiro e nel 1877 a Puy - Courny dal Rames, suscitarono molte discussioni.

Queste però finirono con l'accertare che, se non l'uomo, un precursore di esso, un ente intermedio tra esso e le antropoidi contemporanee - detto nel 1879 *homosimius dal Mortillet* e nel 1894 *pithecantropus erectus* dal Dubois, che ne scoperse alcuni importanti resti in un deposito terziario dell'isola di Giava - ne era l'autore.

L'apparizione dell'uomo senza dubbio succedette nell'era quaternaria antica: le scoperte dei fossili e quelle abbondantissime dei prodotti dell'industria della pietra e poi anche dell'osso, che gli scienziati andarono facendo fin dal 1828 in Europa, in Africa, in Asia ed in America, la dimostrarono perfettamente.

Nè soltanto questo, ma si possono seguire tutti i passi del cammino lento e continuo dell'industria e dell'arte dallo strumento primitivo di Chelles e di Saint-Acheul alla lama alla punta semplice e al raschiatojo, Le Moustier, alla punta a foglia di lauro e a uncino laterale di Solutré, all'industria men bella della pietra e a quella dell'osso e del corno di La Madeleine e all'industria decaduta di La Tourasse, dai lavori artistici a rilievo in pietra di Solutré a quelli a rilievo e a incavo in pietra osso e corno de La Madeleine e a quelli dell'arte decaduta de La Tourasse.

Molto meno abbondanti, anzi pochi, sono i resti umani scoperti del periodo paleolitico. Nondimeno da essi si può desumere la lenta evoluzione della razza autoctona di Neanderthalo, che, a poco a poco, si libera dei caratteri non del tutto perduti dell'antropoide, e nell'epoca de La Madeleine è già divenuta la razza di Laugerie.

***

Prima della fine dell'epoca di La Madeleine il clima comincia lentamente a cambiarsi in Europa, la temperatura a poco a poco si va elevando, e gli animali delle regioni fredde, tra i quali il più utile, la renna, migrano verso il settentrione. Allora il vivere diventa difficile, gli abitanti diminuiscono, l'industria decade, decade e cessa l'arte, il periodo paleolitico finisce, comincia il neolitico e l'Europa si ripopola maggiormente. E' questo un rinnovamento degli stessi abitanti del paleolitico, o sono popolazioni venute di fuori? E, se non è rinnovamento, donde vengono queste popolazioni?

Le circostanze e le posture dei resti umani scoperti ed il piccolo numero delle scoperte stesse; la mancanza dei resti del cane, del maiale, della capra, e della pecora nelle stazioni paleolitiche d'Europa, la qualità e proporzione delle ossa del bove, della renna e del cavallo e le sculture paleolitiche; la mancanza di ogni cosa attinente all'agricoltura, la fauna abbondantissima e la gran quantità dei resti degli animali uccisi, più che sufficienti con le frutte e i germogli selvatici a nutrire i pochi abitanti; tutto ciò prova che essi, durante il periodo paleolitico non sotterravano i morti, che non avevano animali domestici e che non conoscevano l'agricoltura, ma erano dediti soltanto alla caccia ed alla pesca che fruttavano assai, massimamente la caccia della renna, di cui non solo la carne, ma la pelle, il midollo, i tendini, le corna, tutto insomma era utilissimo. Invece le scoperte delle necropoli neolitiche, dei resti degli animali domestici e delle cose attinenti all'agricoltura provano che le popolazioni d'Europa fin dal principio del periodo neolitico seppellivano i morti, avevano gli animali domestici, e coltivavano la terra. E, se a questo si aggiunge la mancanza di ogni legame fra l'industria paleolitica e la neolitica e di ogni lavoro artistico neolitico, può dirsi perfettamente dimostrato che non vi fu alcun rinnovamento, ma migrazione in Europa di popolazioni di fuori, con caratteri fisici degli scheletri di Cro-Magnon, poco differenti da quelli dei resti di Laugerie. Donde vennero queste popolazioni?

***

L'origine africana è ammessa dai dotti più eminenti e posta o ad occidente del Nilo o a mezzogiorno dell'Egitto tra il Nilo ed il Mar Rosso, cioè nella Libia, che anticamente comprendeva anche l'Egitto e l'Etiopia.

Ma queste popolazioni approdarono tutte in Europa dalle coste dell'Africa? Pare che no.

Nelle regioni occupate dagli Etei o Pelesgi gli antenati salvatici del bue, del cavallo, della capra, della pecora e del maiale vi sono tutti durante il neolitico e vi giunge anche il cane selvatico dall'India, mentre altrove tutti non vi sono; gli animali domestici appariscono in Europa tutti insieme fin dal principio del neolitico, mentre il cavallo viene introdotto dopo in Egitto dai Re Pastori, appartenenti alla confederazione degli Etei; il levriere è il primo cane domestico e l'asino il primo equino domestico dE'gitto, mentre nè l'uno nè l'altro si trovano in Europa durante il neolitico; il frumento e l'orzo sono spontanei nelle regioni degli Etei, mentre altrove, quando lasciano dopo la coltura discebndenti sporadici e spontanei, questi scompaiono dopo due o tre anni. Tutte queste cose, la rozzezza dell'arte etea, molto notata dal Reinach, e finalmente l'origine africana degli stessi Etei e la loro disposizione alle migrazioni dimostrano che le prime popolazioni emigrate in Europa, anteriori agli Arii o piuttosto, secondo il Sergi, Mongoli ariizzati, che poi ne occuparono la parte media, furono pelasgiche o etee, la qual cosa concorda anche perfettamente con le tradizioni. Probabilmente esse migrarono, propagando la loro civiltà neolitica, per le vie seguite poi dai Fenicii, e approdarono di qua in Africa, donde passarono coi nomi di Iberi e di liguri in Europa, di là col nome di Pelasgi in Grecia e in Italia, ove si ricongiunsero coi Liguri; ma riguardo agli Iberi e ai Liguri queste non sono tuttavia che congetture, che le scoperte intraprese potranno più o meno confermare.

Prof. R. de Maria

Inaugurazione del campanile della Badia di Grottaferrata

Ieri, ricorrendo la festa di S. Nilo, si è inaugurato ufficialmente, alla presenza del rappresentante del Governo, lo storico campanile della Badia.

Alle 10 giunse in automobile S. Em. il Cardinale Cassetta che fu ricevuto dal molto reverendo Abate Pellegrini e da tutta la comunità dei monaci Basiliani. Poco dopo giunse il comm. Pranzetti rappresentante il Ministro della P. Istruzione e numerosi altri invitati tra i quali notammo il vescovo mons. Brennan l'on. Valenzani deputato del collegio, il prof. mons. Binzecher, il sindaco di Grottaferrata sig. Centioni, l'ing. Guidi direttore dei lavori del campanile, mons. Santovetti, il sig. Radiali reggente l'ufficio tecnico per la conservazione dei monumenti, il prof. Paribeni direttore del museo delle Terme, il sig. Mancini direttore degli scavi, i mons. Respighi e Marcucci cerimonieri pontifici, don Emanuele Fonseca col collegio portoghes, il prof. Gabrieli bibliotecario dei lincei, il prof. Del Pinto direttore del ginnasio di Albano, il prof. Augusto Acquasanta, i dott. Seghetti, Al iori e Zacchi, il notaro cav. Riggio, i cav. Rinaldi e Seccia, il tenore Tallongo, l'avv. Pietro Tallongo, i fratelli Cancani e molte signore e signorine tra le quali la sig. Colombo e famiglia, la sig. Marzetti, la sig. Guidi la sig. Orsini e molte altre.

Subito dopo l'arrivo del Cardinale Cassetta fu dato principio al Pontificale.

La chiesa monumentale presentava un colpo d'occhio magnifico, era gremita di invitati, di molti villeggianti dei paesi vicini venuti appositamente e di una massa di popolo festante.

Il Pontificale è stato celebrato dall'Abate che vestiva ricchissimi paramenti mentre S. Em. il Cardinale in cappa faceva l'assistenza in apposito trono.

Durante il pontificale fu eseguita la musica a tre voci del compianto prof. don Francesco Borghi musica alla Palestrina e al coro diretto dal prof. Acquasanta parteciparono gli alunni del collegio Portoghese e il tenore Tallongo che eseguì pure un *chinonicon* greco, musica del secolo XII ricavata da un palinsesto della Badia, che è una melodia tutta speciale e modulata, accompagnata dal così detto *isos* greco che è caratterizzato dalla tonica e fondamentale data dai coristi a bocca chiusa.

In fine del pontificale il Cardinale Cassetta ha impartito la benedizione dopo che l'Abate in lingua latina annunziava l'indulgenza che il cardinale, come vescovo tuscolano concedeva ai presenti.

Finita la cerimonia il cardinal Cassetta, dopo aver fatto l'augurio di poter vedere fra non molto la facciata della bella Basilica restaurata, e dopo essersi congratulato con l'ing. Guidi della riuscitissima restaurazione del campanile, è rimontato in automobile e come al suo solito ha fatto subito ritorno a Roma.

La funzione religiosa riuscì veramente imponente e non poche e meritate furono le congratulazioni fatte al tenore Tallongo che diede prova ancora una volta della sua bella voce.

Sfollata la chiesa, gli invitati dopo essersi trattenuti alquanto negli splendidi cortili, della Badia furon fatti passare nel refettorio, dove fu loro dato un lauto pranzo.

L'abate seduto al posto d'onore aveva alla destra l'on. Valenzani e alla sinistra il comm. Pranzetti.

Durante il pranzo regnò la massima cordialità, e i monaci furono pieni di cortesie verso i numerosi invitati che finito il pranzo passarono nella splendida biblioteca ove era imbandito un sontuoso *buffet*, mentre nel cortile della Badia la musica libera di Rocca di Papa allietava con scelti pezzi la bella festa.

***

Alle 4 precise poi, gli invitati e numeroso pubblico si recarono al monumentale campanile per l'inaugurazione e per la scoperta di una lapide che porta la seguente iscrizione:

Ministro della Pubblica Istruzione — Luigi Credaro — Direttore generale per le Belle Arti — Corrado Ricci — Fu restaurato a spese del R. Governo — Questo campanile del secolo XII — Arsenio II Abate.

Diresse i lavori Pietro Guidi, architetto. — Della Sopraintendenza dei monumenti di Roma — Assistente Ing. G. Macario Della Bitta — Monaco di questa Badia — Capimastri murari — Vincenzo Dolciotti, Americo Guidarelli — Fabbri ferrai — I fratelli Favale — Anno MCMXII.

I discorsi

Al suono della marcia reale cadde la tela che ricopriva la lapide e subito dopo tra il più religioso silenzio l'Abate Pellegrini pronunziò un elevatissimo discorso.

La celebrazione della ricostruzione di questo campanile, egli disse, conferma ancora una volta come qui, in questa storica Badia, si trovino d'accordo la Scienza, la Religione e l'Arte.

La scienza ci fu qui tramandata da S. Nilo coi suoi codici e fu lui che piantò la scuola che mostra quello che la pazienza monastica possa fare a beneficio dell'arte.

I resti di questo tempio ci dicono la sua antica bellezza artistica, che ancora noi potremmo ammirare intatta se un barbaro genio non l'avesse portata a quel barocchismo che può dirsi la negazione dell'arte.

Noi conservammo l'arte che oggi è tanto tenuta in onore e questo campanile risorto fa vedere come lo Stato abbia apprezzato il valore di questo monumento.

E oggi è bello vedere come il Governo, pure impegnato in una gloriosa impresa non trascuri le glorie artistiche d'Italia.

Ringrazio il rappresentante del Ministro della P. Istruzione che tanto ha caldeggiato questa Badia che a lui deve il restauro di questo campanile.

Ringrazio i rappresentanti regionali che hanno agevolato l'eliminazione delle difficoltà che erano sorte per tale restauro.

Ringrazio specialmente gli egregi architetti dell'Ufficio regionale, che han dato tutta l'opera loro per questo campanile.

Ringrazio il rappresentante nazionale (on. Valenzani) che tanto cooperò per la restaurazione del campanile e dico rappresentante nazionale perchè è necessario il voto della nazione a che questo tempio venga completamente restaurato.

Ed un saluto rivolgo pure al rappresentante di questo piccolo villaggio, che ha concorso pecuniariamente alla riuscita di questa festa.

Ed infine fo un voto, che questo campanile che oggi suona ad onorare Dio e i Santi, possa così suonare in segno di giubilo per una prossima pace tra l'Italia nostra e la Turchia.

Il bel discorso dell'Abate fu coronato da applausi vivissimi e numerosi astanti si avvicinarono a stringere la mano dell'insigne uomo.

***

In seguito prese la parola l'on. Valenzani che, ringraziato l'Abate delle parole benevole a lui rivolte, fece notare che la presenza del rappresentante il Ministro della P. Istruzione indica come l'Italia mentre combatte una guerra non dimentichi l'arte e le sue grandezze.

Gl'Italiani, aggiunse, possono commemorare le glorie del passato e nell'illustrazione di esse trovare la forza per le battaglie dell'avvenire.

Fece notare come è dovere del Governo il provvedere ai monumenti della patria nostra e si augurò che al più presto esso si decida a dfar compiere i rimanenti restauri della storica Basilica.

E finì col dire che anche egli si augurava che un giorno le campane suonino a giubilo per una prossima pace, pace che per la grandezza d'Italia dovrà essere e sarà dignitosa.

Cessati gli applausi coi quali fu accolta la fine del discorso dell'on. Valenzani, gl'invitati ed il pubblico si sparsero per la Badia, mentre la musica di Rocca di Papa suonava nel cortile scelti pezzi.

Alle 18 poi si tenne la solenne benedizione ed alle 19.30 ebbe fine la bella festa con una fantastica illuminazione e fuochi di bengala del campanile e del Castello Roveriano.

Il Campanile.

Ed ora, dopo aver detto della festa che è riuscita solenne per opera di tutta la comunità e principalmente dell'infaticabile Abate a cui si deve in massima parte la restaurazione dello storico campanile non sarà inutile dare di esso qualche notizia ai nostri lettori.

Ma prima vogliamo riportare un brano della Platea del Passerini, Ms. Z. S. xxIx (p. 14) di quale si rileva che:

« La chiesa di Grotaferrata anticamente era coperta « di piombo, e nell'1308 essendo abbate Com.rio il « Cardinal Gio. Colonna fu scoperta detta Chiesa, e « levatone tutt'il piombo, con essere stata coperta di « tegole. Qual piombo fu portato à Roma per coprire « parte della Chiesa di S. Pietro ».

***

Passando a parlare del campanile notiamo che esso non compete per elevatezza nè col campanile di S. Stefano a Vienna, nè con quello della Cattedrale di Strasburgo; artisticamente però esso gareggia con le più belle torri campanarie delle Basiliche di S. Lorenzo fuori delle Mura, di S. Croce in Gerusalemme, di S. Maria in Cosmedin, di S. Maria in Trastevere, dei SS. Giovanni e Paolo di S. Maria Maggiore e di altre Chiese di Roma.

La Basilica di Grottaferrata ebbe, prima dell'attulale, un altro campanile. La notizia rilevasi da ub codice autografo del fondatore della Badia S. Nilo di Rossano. E' il codice B. a. XIX, nel quale a tergo del foglio 86, si trova la seguente memoria, che, tradotta in lingua italiana, dice: « Ai 19 di aprile, giorno di martedì all'ora quarta di notte cadde il fulmine, e, permettendolo Iddio, si squarciò il campanile da alto in basso... ».

Nel tramandarci questa notizia il cronista non precisa l'anno, ma da un'altra memoria che segue immediatamebte la surriferita e che segna l'entrata di Roberto Guiscardo in Roma ai 29 del mese di maggio dell'anno 1084, si può ritenere che il primitivo campanile doveva esistere fin dall'epoca della costruzione della chiesa (1004-1025) fabbricato per opera di S. Bartolomeo discepolo di S. Nilo, e non ebbe più di 80 anni di esistenza.

Anche la torre campanaria che i monaci ebbero cura di costruire con ogni sollecitudine, dopo tanti secoli e per le tristi vicende patite - folgorazioni, cedimenti profonde lesioni, rigonfiamenti, ecc. - sarebbe già andato incontro ad una catastrofe se le numerose catene in ferro appostevi in varie epoche non l'avessero impedito.

***

Il Campanile quadrangolare sorge a destra della Basilica e grida vendetta contro due Cardinali, il Guadagni ed il Mattei. Questi coprì l'antica facciata della Basilica stessa che, a giudicare dalle traccie, armonizzava perfettamente collo stile del campanile di bellissima costruzione laterizia del sec. XII. Il Campanile ha 6 piani con più ordini di archetti semicircolari ornati con dischi di porfido e di serpentino sostenuti da colonnucce di marmo. Le cornici dei diversi piani sono a seghe di mattoni e sotto ciascuno corre una fascia di maiolica policroma.

Le bifore e le trifore del campanile, a fortificazione di questo, dovettero chiudersi verso il secolo XV.

Parecchie delle chiusure si vedono ancora ornate di piatti concavi bianchini raciniati e di colonnine di maiolica.

Dalla cuspide del campanile si ha memoria nelle pitture del Domenichino nella sottostante Cappella Farnesiana ed in un documento storico lasciatoci dal monaco Anstini, il quale descrive un incendio temporale scatenatosi a Grottaferrata il 1 novembre 1778 festività di tutti i Santi.

In quel giorno, mentre le campane suonavano a distesa per chiamare i fedeli al tempio, un fulmine investì il campanile. I quattro campanari che vi si trovavano rimasero sul tavolato coperti di molti sassi e privi di sensi, ma soccorsi sollecitamente poterono salvarsi tutti. Evidentemente i sassi piovuti dall'alto erano quelli del cuspide battuto dal fulmine, come si rileva dal quadro votivo, per quanto rozzo, che riproduce il triste avvenimento.

La parte più solida del campanile è l'inferiore costruita di massi di peperino di forma quadrata e rettangolare Qui lo spessore è molto notabile. Il ch. Mons. De Wal, in una sua monografia pubblicata in occasione del IX centenario della Badia, ha voluto provare con documenti parte noti e parte nuovi, che a Grottaferrata esisteva un Oratorio cristiano nel Medio Evo, prima ancora che S. Nilo vi fondasse la Badia, ed il dotto archeologo crede che di detto Oratorio si fossero serviti i monaci per la Liturgia, prima che fosse costruita la Chiesa attuale.

Fondazioni il campanile non ne ha per la ragione che non ne aveva l'antico e róbusto Oratorio basato ad un solo metro sotto terra su strati di cenere e lapilli vulcanici!

I lavori eseguiti oggi intorno al secolare campanile consistono nelle fasciature in ferro apposte in modo da rimanere invisibili sopra le cornici dei varii piani. Alle fasciature sono seguiti i lavori di consolidamento con la costruzione delle sottofondazioni e quindi si sono aperte tutte le bifore e le trifore già chiuse e si son fatti tutti i restauri più diligenti per riportare il campanile al pristino stato.

Le campane che in esso si trovano sono in numero di quattro, la maggiore che fu fatta nel 1308 e rinnovata per opera del Card Rezzonico nel 17 portava la seguente iscrizione in lettere gotiche: «A. D. M. CCCVIII. Ad Honore Dei. Et B. M. Virg. Mente Sancta Spontanea Honore Deo et Patrie Liberatione. Donus(forse Domus) Laquintus Sacrista, et Domus NicolausDe Camite, et Dua Salabloda. Feer Firkop (cioè fecerunt fieri hoc opus) Andreas et Johe de pistis me Fec.»

La mezzana fu restaurata da Odoardo Farnese sotto Pio IV nell'a. 1616 e la 3ª e la 4ª campana furono restaurate nel 1564 essendo priore Paolo Marulla (artefice Aquilante).

La Commissione degli architetti pel progetto dei restauri è stata pure concorde pel ripristino dell'importante oratorio del VI secolo caldeggiato dai più dotti ed insigni archeologi, fra i quali ricordiamo De Rossi.

L'oratorio, a lavori finiti, verrà riaperto al pubblico e la insigne Basilica greca avrà un nuovo monumento d'arte da presentare ai numerosi visitatori.

Il progetto dell'on. Manfredi, del comm. Rocco e del cav. Marchetti non poteva essere sotto tutti i rapporti migliore.

Ora possiamo sperare di vederlo eseguito fra non molto, con ogni scrupolosità artistica, di cui danno affidamento la sapiente direzione degli igegneri Marchetti e Guidi dell'ufficio tecnico, e la sorveglianza immediata del monaco D. Macario Della Bitta già ingegnere provinciale di Roma.

E ci auguriamo che man mano tutta la bella Badia venga al più presto riportata all'antico splendore. . . . .

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. Diomede Falconio e mons. Nicola Audino Vescovo di Mazzara del Vallo.

Quindi dopo aver ricevuto in private udienze altre distinte persone, ha tenuto udienza generale.

Gli ascari a Roma — Alle 10, provenienti da Napoli, arriveranno oggi a Roma gli ascari del VI battaglione Eritreo.

Per assistere alla rivista che il Re passerà loro domenica mattina alle 9, il pubblico avrà libero accesso nella caserma Castro Pretorio con entrata esclusiva dall'ingresso secondario che corrisponde ad un dipresso allo sbocco di via Gaeta sul Viale Castro Pretorio, e prenderà posto, all'interno della caserma stessa, nei viali lungo i fabbricati delle due caserme dell'artiglieria e della cavalleria.

Le autorità e gl'invitati entreranno invece dall'ingresso principale e prenderanno posto rispettivamente nei recinti A (autorità) e B. (invitati).

L'ingresso per il pubblico e per gli invitati cesserà alle ore 8,40.

Partenza di soldati per la Libia. — Iersera, alle 22,30, sono partiti alla volta di Napoli 300 soldati del 9º lancieri Firenze diretti a Tripoli. Oltre agliufficiali del reggimento, molti presenti ed amici erano alla stazione a salutare i partenti.

Grande folla raccoltasi man mano, fece ai partenti una calorosa dimostrazione.

Mattinata musicale. — In casa del prof. Gatteschi si tenne un concerto meritevole di nota per la musica prescelta e per gli esecutori.

Il nostro amico, cav. Sarmiento, baritono argentino, benchè romanissimo, cantò, in un quarto d'ora, occesionalmente felice la barcarola del *Cristoforo Colombo*, l'aria del II atto della *Thäis*, una bellissima romanza di Mascagni: *Le palombelle*, che riscosse vivissimi applausi.

Pianista di gran pregio si dimostrò la signora Berio, distinta allieva di Sgambati. La prof.ssa sig. Manfredi cantò *Vissi d'arte* della *Tosca*; che ridusse ad una vera miniatura.

Anche la gentile signorina Dolly Pattison, una distinta pubblicista si rivelò nell'aria di *Manon*: *Di quelle trine morbide*, una cantante di buon gusto.

Cim[...] dominò il piano, improvvisando con molta *verve* molte cose dilettevoli.

Nella sala molte signori, signorine e signori, che sanno distinguere ed apprezzare la musica ben adattata, epperò plaudirono come sanno applaudire i buongustai intelligenti.

Regolamento edilizio speciale e generale. — Per cura dell'Amministrazione Comunale sono stati pubblicati in apposito opuscolo i nuovi regolamenti *Generale edilizio e Speciale Edilizio.*

Gli interessati che vogliono farne acquisto possono rivolgersi agli uffici delle Delegazioni Municipali, presso cui l'opuscolo trovasi in vendita al prezzo di L. 0,60.

Sciopero del personale della nettezza urbana. — *La seconda giornata.* - Il manifesto del Sindaco non ha ottenuto l'effetto sperato: lo sciopero perdura.

Alle *camerette* non si sono presentati per prendere servizio cha alcuni avventizi, che furono dai sorveglianti divisi in squadre, muniti di scope e mandati a spazzare. Altro personale fu reclutato a piazza Montanara.

Il pubblico, dal canto suo, ha fatto del suo meglio per seguire le disposizioni municipali.

Del resto era semplice: depositare in istrada le immondizie, che non possono esser raccolte a domicilio come al solito.

Molte famiglie hanno, è vero, ritenuto più comodo buttar giù tutto dalle finestre, per risparmiarsi di far le scale e per non stare a sistemare sulla pubblica vii, i rifiuti su cumuli già esistenti, presso il marciapiede, come è stato prescritto.

Ma ieri mattina alcuni *camions* e parecchi carri hanno percorso le strade e hanno cercato di fare alla meglio un po' di pulizia.

Il personale della nettezza urbana, rimane pertanto fermo nelle sue decisioni. Anzi il comizio tenutosi ieri mattina alla Casa del popolo riuscì più affollato del precedente, e gli scioperanti si mostrarono assai entusiasmati.

Monici tenne il solito discorso per stimolare lo spirito di solidarietà nella classe, seguito poi da Amarici e da molti comizianti.

Conclusione fu un voto unanime per lo sciopero ad oltranza. Finito il comizio si ordinarono le squadre di vigilanza contro il crumiraggio.

Gli arresti — Alle 5.30 di ieri mattina il brigadiere Montani del Commissariato di Campitelli, arrestò lo spazzino scioperante Adolfo Guarnieri di a. 23, perchè presso la cameretta municipale di via S. Teodoro voleva impedire allo spazzino avventizio Francesco Lattanzi di a. 60, di prendere servizio minacciandolo e dandogli uno schiaffo.

Il Guarnieri è stato inviato a Regina Coeli.

BREVE NOTA

Decisamente il servizio della nettezza urbana è destinato sempre a grossi guai!

Ogni anno la cittadinanza deve assistere allo sciopero degli spazzini, con gravi conseguenze per la pubblica igiene. Queste agitazioni periodiche sono purtroppo la conseguenza di un fatto solo: che cioè si parla sempre della necessità di riformare il servizio, di dare al medesimo una organizzazione più efficace e moderna, ma tutte le chiacchiere e tutte le promesse sono sempre finite a zero.

E' inutile illudersi: certe situazioni non si possono mantenere per lungo tempo in continua tensione.

Bisogna dare o rompere una buona volta. Pretendere che un personale rozzo ed ignorante possa vivere di lusinghe per qualche anno, è pretendere l'impossibile. L'Ammin.ne Mun.le riconosce la necessità di un miglioramento? E provveda una buona volta. Crede inaccettabili le pretese degli spazzini? Dica francamente un *no* e mandi a casa coloro che credono di non potersi adattare all'attuale situazione.

Ma non si regge una massa indisciplinata oggi tirando, domani rallentando; oggi promettendo domani rinviando. Questo metodo può risparmiare ai responsabili l'imbarazzo di affrontare una situazione netta: ma è un focolare di continue agitazioni, delle quali la cittadinanza paga le spese.

Al Sindaco non manca certamente il buon senso di comprendere tutta la gravità di un sistema simile: intervenga quindi energicamente.

Tutti i ripieghi tutti i mezzi accomodamenti, tutti i rinvii, tutte le lusinghe, non servono che a scongiurare un imbarazzo oggi per rinviarne un altro maggiore a domani.

Ormai il Comune dispone di 800,000 lire per il miglioramento del servizio: ha quindi modo e mezzi per agire nell'interesse pubblico.

La questione del personale non può essere risolta da sè: essa è collegata con tutta l'organizzazione del servizio. Forse trovando qualche economia nelle manutenzioni del personale chi sa che non potrebbe aversi il modo di migliorare le condizioni del personale senza sensibile aggravio del bilancio.

Insomma il problema è essenzialmente tecnico prima di essere un problema di carattere economico.

Certo è che la questione non si può trascinare a lungo nelle condizioni attuali: occorre risolverla bene, con criteri pratici e con una esatta visione delle pubbliche esigenze.

Limitando il problema all'aumento o meno di 5 centesimi sulle paghe si perde tempo e quattrini.

Associazione tra rappresentanti di commercio — Tutti i rappresentanti di commercio di Roma sono invitati ad intervenire all'adunanza che si terrà oggi alle ore 21 precise nella sede sociale in Piazza S. Luigi dei Francesi 3, per importanti comunicazioni relative al 3º *Congresso di Classe* che si terrà a Milano nei giorni 6, 7, 8, e 9 ottobre prossimo.

Scuola preparatoria per agenti ferroviari. — Sono aperte le iscrizioni alla Scuola preparatoria per agenti ferroviari, in piazza della Maddalena.

Le materie d'insegnamento, coordinate con i programmi degli esami di concorso per *aiuto-applicato*, sono ripartite in due corsi.

I giovani che hanno compiuto i 15 anni sono ammessi senza esami al primo corso qualora abbiano conseguito la promozione alla seconda classe tecnica, e al secondo corso se abbiano ottenuto la promozione alla terza.

Coloro che abbiano solamente compiuto il corso elementare, saranno ammessi alla classe di avviamento, in cui, oltre alle materie della prima classe tecnica si impartisce l'insegnamento della telegrafia.

Le domande di ammissione si ricevono tutti i giorni, eccetto i festivi, a cominciare dal 3 ottobre p. v., nella sede della scuola, dalle 19 alle 21.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno principio la sera del 16 ottobre alle 19.

Il diploma di licenza è riconosciuto valido dal Ministero della Marina, per l'ammissione ai concorsi di allievo macchinista e dalla Direzione G. delle Ferrovie, per i concorsi a posti di aiuto-applicato.

R. Biblioteca Casanatense. — La Direzione comunica che, nella prima quindicina del prossimo ottobre, per la revisione e la spolveratura, la biblioteca rimarrà chiusa per riaprirsi il mercoledì, 16 ottobre, con l'orario dalle 9 alle 15.

Nei giorni della chiusura il prestito dei libri sarà fatto dalle 10 alle 11.30.

Il convegno degli arsenalotti. — Ha nell'ultima adunanza approvato il seguente ordine del giorno, circa i rapporti fra sedi centrali, comitato centrale e sezioni:

« Il covegno arsenalotti, discutendo in merito ai rapporti fra sede centrale e comitato centrale e sezioni, intercorsi in questi ultimi tempi; constatato come da tutte le parti si sia agito sempre in perfetta buona fede nell'interesse dell'organizzazione e che gl'inconvenienti verificatisi sono da attribuirsi in parte ad interpretazioni diverse sul valore di circostanze importanti nella vita dell'organizzazione ed in parte alle deficienti disposizioni statuarie, le quali delimitano chiaramente le facoltà ed il compito del comitato centrale e della sede centrale; ritenuto di avere con tali considerazioni chiarite le ragioni del contrasto fa vivo appello, sia ai due organi direttivi, sia alla massa arsenalizia intera perchè tutti vogliano considerare chiusa la vertenza, dedicando da ora innanzi energie e tempo alla difesa dei supremi interessi delle categorie ».

Congregazione di Carità di Roma. — Mercoledì 2 ottobre, alle ore 10, nei locali dell'ospizio Umberto I, in piazza S. Cosimato, avrà luogo l'annuale sortizione dei sussidi dotali dell'istituto dell'Annunziata con l'intervento dei rappresentanti della Regia Prefettura, del Comune e della Congragazione di carità.

Le giovani concorrenti ai detti sussidi sono specialmente pregate d'intervenire.

Escursione a Patrica e monte Cacume. — Per cortese concessione delle Ferrovie dello Stato la comitiva per la escursione a Patrica ed al Monte Cacume potrà viaggiare in 3ª classe col direttissimo delle ore 7.15 di domenica mattina 29 corr.: anzichè coll'accelerato delle ore 22.30 di sabato sera.

Gli escursionisti non hanno così lo scomodo di perdere la nottata ed hanno il vantaggio di abbreviare le ore del viaggio con la stessa spesa di L. 6.50. Rimane fermo il ritorno in Roma alle 22.15.

Portarsi la colazione. Le iscrizioni al Movimento forestieri, piazza Sciarra 234.

Il Gruppo nazionalista romano. — domani alle 21.30 terrà in via dei Crociferi 33 una riunione, per deliberare sulla commemorazione del 29 settembre, primo anniversario della dichiarazione di guerra alla Turchia, per l'impresa libica.

Sono invitati anche i soci del Gruppo Giovanile.

Pro quartieri di Roma. — Ieri l'altro nei grandiosi locali del Comitato per il miglioramento economico e morale del Testaccio in via Marmorata 88 ebbe luogo la riunione del Consiglio federale. Erano rappresentate le associazioni dei quartieri Appio, Salario, S. Paolo, Esquilino, Porta Metronia, Testaccio, Prati, Trionfale, Monte Mario e Ponte e Parione. Aveva aderito la « Pro Quartiere S. Saba » Dopo aver definite varie pratiche d'indole interna e votato un sincero plauso al prof. Tito Gualdi per la splendida serie di conferenze igieniche iniziate nei vari quartieri delle associazioni federate, il consiglio approvò gli accordi presi dalla presidenza con la Società Edmondo De Amicis per la diffusione in Roma della cultura popolare. Circa i fatti avvenuti nel quartiere di Porta Metronia il consiglio votò all'unanimità il seguente ordine del gior-

ne proposto dai rappresentanti delle « Pro Appio » e « Pro S. Paolo » :

« Il Consiglio Federale, udita la relazione dei rappresentanti delle « Pro Appio » e « Pro S. Paolo » circa l'incidente di Porta Metronia, deplorando che sodalizi di quartiere regolarmente costituiti e federati possono essere ostacolati anzichè integrati nel loro lavoro da altre iniziative esprime un voto di solidarietà al presidente della Società « Pro Quartiere di Porta Metronia », prof. Cancellieri, e delibera di applicare con ogni rigore le norme statutarie in merito alle domande di adesione di società da costituirsi eventualmente nei quartieri già federati.

Il Consiglio si compiacque vivamente del risultato ottenuto dal *referendum* sulla Nettezza Urbana e della nomina avvenuta di un membro della federazione in seno alla Commissione consultiva municipale e deliberò a grandissima maggioranza l'approvazione in massima del nuovo progetto municipale di organizzazione del servizio plaudendo al suo autore ing. Zevi dando mandato al rappresentante della Federazione di appoggiare il detto progetto e di sostenere i diritti del personale secondo le norme dell'equità e nei limiti del bilancio, in seno alla Commissione suddetta.

Approvò quindi le conclusioni della Commissione nominata per studiare gli eventuali rapporti tra le associazioni federate e le autorità cittadine. Dietro proposta della « Pro S. Paolo » deliberò di studiare la soluzione della questione degli abbonamenti parziali sulle linee tramwiarie della Società Romana Tramways Omnibus in conseguenza dei grandi vantaggi resi al pubblico dagli abbonamenti attuali sulle linee municipali, dando mandato alla presidenza di espletare tutte le pratiche con la società suddetta.

Tra gl'infermieri — Vivissimi sono i dissensi in seno alla classe degli infermieri, per le varie tendenze politiche che vi si aggirano. Ognuno vorrebbe dare a suo modo l'indirizzo...... e gli infermieri non sanno così a che santo votarsi.

Il fascio repubblicano ospitaliero, riunitosi, ha approvato all'umanità il seguente ordine del giorno che sconfessa la Camera del lavoro.

« Il fascio repubblicano ospitaliero adunato per discutere sulla critica situazione dell'organizzazione di classe e sulle dichiarazioni fatte dal comitato della lega nell'ultima assemblea, considerando che tali dichiarazioni sono in aperto constrasto con i fini e gli scopi per i quali fu istituita la lega infermieri; considerato che la politica esercitata nelle organizzazioni economiche oltre ad essere una offesa al sentimento politico e religioso di ogni singolo inscritto, è grave danno per la compagine della classe; considerato inoltre che il comitato senza interpellare l'intera classe ha proceduto alla inscrizione di essa al comitato nazionale della azione diretta, disconoscendo con ciò il recente interessamento del Consiglio generale della Camera del lavoro a pro della classe; invita tutti i soci a considerare come non avvenuta tale inscrizione, e domanda al comitato della lega se dopo una sì grande offesa alla libertà di pensiero si sente nella dignità di restare al suo posto ».

I tramvieri municipali — Si sono riuniti gli operai manovali e pulitori del deposito di S. Croce, per discutere intorno alle nomine che la direzione dovrà fare.

Fu approvato – dopo lunga discusione – il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea degli operai ed affini delle tramvie, considerando che molti sono gli assunti nella qualità manovali, ma che viceversa essi vengono adibiti alle mansioni di operai; ritenuto che, dopo rese esecutive dalla Prefettura le aggiunte fatte al regolamento speciale, occorre aumentare il numero degli operai aggiungendo quelli che dovranno assumere la nuova qualifica di aiuti operai, fa voti: 1. che la nomina per operaio sia fatta prendendo visione dei certificati di opere prestate sotto altre amministrazioni e per capo lavoro da conseguirsi per ogni singola squadra e qualifica 2. che i posti vacanti da manovali siano occupati dai pulitori più anziani e capaci.

L'assemblea inoltre prese nota delle dichiarazioni fatte dal presidente, e cioè che lunedì prossimo il personale riceverà il pagamento del 10 per cento di aumento sulle paghe percepite dal mese di gennaio fino ad oggi.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4 65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere sei apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo del gas formulato dal contatore.

Con una moneta da dieci centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta	per	circa	ore	2.45
oppure				
Un becco a fiamma rovesciata	»	»	»	4.—
» fornello ad un fuoco	»	»	»	1.15
» » a due fuochi	»	»	»	0.45
Una tosticceria	»	»	»	0.40
Una stufa	»	»	»	1.—

I sudetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nelle succursalj in via Ancona N°23 – 25 e di via Virgilio N° 14 – 16.

ANTAGRA - BISLERI

per Gotta Diatesi urica, Artritismi [illegible]

Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Falale disgrazia. — Ieri mattina, alle 8, nella fabbrica di cementi armato della ditta Ferrobeton, in via Alessandria, ferveva il lavoro.

Alcuni operai all'ultimo piano dello stabile erano intenti a fissare una trave sopra l'armatura di legno.

Ad un tratto, sfuggita loro di mano la pesante trave colpì al viso l'operaio carpentiere Francesco Fisi, di anni 44, da Arezzo, ab. in via Alessandria, 88, facendolo precipitare nella via sottostante dall'altezza di circa 17 metri.

Trasportato subito all'ospedale del Policlinico, i sanitari gli riscontrarono la lussazione della colonna cervicale ed altre lesioni lacero-contuse giudicandolo in imminente pericolo di vita.

Infatti, alle ore 13, il povero Frisi cessò di vivere. Gli operai del cantiere appena saputa la morte del loro compagno sospesero il lavoro in segno di lutto.

Dalle indagini espletate dal commissario di Porta Pia, cav. Paolella, è emersa la responsabilità del direttore dei lavori, Francesco Wacheter, di anni 26, da Glarus (Svizzera) e dell'assistente Luigi Gentilil di anni 32, da Mer Loir (Francia) ed ha proceduto a loro arresto.

Investimento. — Anna Grascia d anni 12, ab. in via Prenestina, 62, verso le 7,30 di ieri, nei pressi della propria abitazione venne investita da un carro guidato da certo Antonio Merro.

All'ospedale di S. Antonio in osservazione.

Un portafoglio in salvo — Giuseppe Franzetti di a. 52 ab. in via Trionfale l'altra sera fu trovato dagli agenti del commissariato di Ponte ubbriaco, dentro il caffè in via dei Coronari angolo di via P[illegible].

Per evitare che il Franzetti venisse derubato da qualcuno di quei brutti ceffi che sogliono aggirarsi di notte in quei paraggi, le guardie accompagnarono al commissariato. Ieri mattina a sbornia finita il delegto Toni dopo averlo ben bene ammonito, gli consegnò il portafogli contenente centosessantaquattro lire.

Grave ferimento a Tagliacozzo. — Iersera, alle 22, è stata trasportata al Policlinico Maria De Clemente di anni 37, da Tremonti (Aquila) dimorante a Tagliacozzo, gravemente ferita.

La De Clemente verso le 4,30, di ieri in Tagliacozzo nella propria abitazione, fu colpita da parecchie coltellate infertegli da suo marito Paolo De Santis, di anni 60. Sembra che nessuna questione sia sorta fra i coniugi e che il De Santis abbia ferito la moglie perchè squilibrato di mente.

I sanitari gli hanno riscontrato ferite multiple da punta e taglio: all'addome penetrante in cavità, all'avambraccio sinistro, alla carotide, al petto, alla mano sinistra, all'occipite ed lla mano destra.

E' stata giudicata in pericolo di vita. Il fratello Vincenzo De Clemente che accompagnò la ferita al'ospedale ha dichiarato che il De Santis è stato arrestato dai carabinieri di Tagliacozzo.

Il Pretore del 6° Mandamento è stato informato.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La Compagnia diretta da Ettore Vitale ottenne ieri sera un nuovo caloroso successo nel *Toreador*, che è messo in scena sfarzosamente ed è ottimamente eseguito da tutti gli artisti.

— Stasera replica.

Apollo. — Anche ier sera *Il conte di Lussemburgo* procurò calorosi applausi alla Criscuolo, alla Niklas, al Petroni ed agli altri esecutori.

— Stasera *Sangue viennese*.

Lo spettacolo in onore di Vanyna De Nardis al « Nazionale »

Il nostro miglior pubblico accorse ieri sera assai numeroso per festeggiare Vanyna De Nardis, l'artista elettissima che così vive simpatie e tanta calda ammirazione ha saputo sollevare anche fra noi.

Ed ella merita tanta fortuna, chè alla grazia ed alla bellezza unisce uno squisito temperamento artistico che la fa attrice efficacissima e cantante oltremodo suggestiva.

Salutata al suo primo apparire in scena da una calorosa ovazione, gli applausi si rinnovarono scroscianti a scena aperta e ad ogni calar di sipario. E divennero acclamazione quando la De Nardis cantò con grande slancio e sentimento una canzone napoletana e la *Marcia dei bersaglieri a Sciarat–Sciat*. della maestra Sillani.

Alla seratante furono anche offerti ricchi doni.

Festeggiati, come sempre, furono anche gli altri esecutori dell'*Assinolo*, che stasera si replica.

Sala Alhambra. — Con una splendita serata alla quale hanno preso parte distinti musicisti t a cui i sigg. Grazioli, Colafranceschi, Rosicarelli ed altri, nonchè le signorine Giuliani e Dommini, la prima che eseguì al piano forte alcuni brani di Liszt e la seconda che dimostrò la sua valentia suonando l'Arpa; si è inaugurata la Sala Alhambra in via Vittoria Colonna. Fecero gli onori di casa il proprietario sig. Corteggiani e il direttore del locale che da ora in poi sarà certamente frequentato dalle migliori famiglie romane, spettacoli attraenti morali.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *L'assinolo* — ore 21.
Quirino. — *Toreador* — ore 21.
Apollo. — *Sangue viennese* — ore 21.
Adriano. — *La stanza dei sospiri* — ore 21.
Sala Alhambra. — Spettacoli di varietà per famiglie — dalle 17 in poi.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.40.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone, Tre grandi partite ore 16.

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima con Sede in Roma
PIAZZA GRAZIOLI N. 5

Capitale sociale L. 8.400.000 interamente versato.

Si notifica ai signori possessori di obbligazioni che il giorno 1° ottobre prossimo venturo, alle ore 10,30 si procederà presso la sede sociale, Piazza Grazioli n. 5, con l'intervento del notaio comm. Capo dott. Enrico, alla pubblica estrazione di:

tre serie complete delle obbligazioni emissione 1902;

tre serie complete delle obbligazioni emissione 1909;

tre serie complete delle obbligazioni emissione 1911; a seconda delle tabelle di ammortamento.

Roma, 24 settembre 1912.

Il Consiglio di Amministrazione.

Il Rigeneratore

Vedi in sesta pagina

Ultime Notizie

I Sovrani a Poggio a Cajano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

FIRENZE, 26 ore 17,45 — Stamane, alle 11 i Sovrani giunsero in automobile alla Villa Reale di Poggio a Cajano. Le LL. MM. dopo avere visitato la villa, ripartirono alle 15 per lo stradae di Pistoia. Tanto all'arrivo che alla partenza i Sovrani furono fatti segno ad un'entusiastica dimostrazione da parte della popolazione.

Presidenza del Consiglio.

S. E. l'on. Giolitti è partito col diretto delle 9 di ieri per Cavour, ove si fermerà qualche settimana, salvo naturalmente, casi imprevisti.

Erano alla stazione a salutarlo i Ministri on. Tedesco, Facta, Credaro, Leonardi-Cattolica, Nitti; i Sottosegretari di Stato on. Falcioni, Battaglieri, Bergamasco; il Prefetto Annaratone, il segretario capo della Presidenza del Consiglio, comm. Peano, e parecchi alti funzionari.

Ministero Esteri.

Il Governatore della Somalia

Ieri è giunto in Roma il Sen. De Martino, governatore della Somalia.

***

Noi diamo il cordiale ben arrivato al senatore De Martino, perchè l'attività da lui spiegata, dacchè ritornò al Benadir, recandosi personalmente in vari punti della vasta colonia lontani dalla sede, per visitare le diverse popolazioni e formarsi di persona una idea esatta delle condizioni reali e dei provvedimenti necessari, non poteva essere più opportuna ed efficace.

Ove si consideri, infatti, che quelle popolazioni quasi completamente mussulmane gli fecero festosa accoglienza e si rifletta come durante il periodo della guerra nella Libia non è avvenuto il minimo incidente, si comprenderà facilmente quanto sia stata utile l'azione da lui spiegata.

Ed ecco perchè ci congratuliamo vivamente con lui per l'azione intelligente spiegata, la quale ha valso a mantenere l'ordine e la massima tranquillità nella colonia, senza parlare dei provvedimenti adottati per dare un impulso razionale e progressivo allo sviluppo politico ed economico di quei nostri vasti possedimenti.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Consiglio Zootecnico

Con l'intervento dell'on. Nitti si è riunito il Consiglio Zootecnico per l'esame del Regolamento in applicazione della recente legge diretta a promuovere la produzione zootecnica.

L'on. Ministro ha portato ai convenuti il suo saluto, rilevando la importanza tecnica ed economica della legge e la opportunità che questa abbia sollecita applicazione per avere disponibili i ragguardevoli fondi che la legge stessa mette a disposizione dell'Amministrazione per incoraggiare la produzione nazionale e più efficacemente contribuire anche alla risoluzione del problema annonario.

Sotto la Presidenza dell'on. sen. Gorio, il Consiglio ha poi discusso ed approvato alla unanimità il progetto di Regolamento sottoposto al suo esame.

Parteciparono all'adunanza, oltre al Direttore dell'Agricoltura prof. Moreschi, il Direttore della Sanità Comm. Lutrario, gli on. Compans e De Amicis ed i consiglieri Bassi, Di Frassineto, Tucci, Sacerdoti, Fiorruzzi, Gualerzi, Salvati, Benzi e Carta.

Concorsi.

Sono indetti i seguenti concorsi:

a) R. Scuola media di commercio in Bari. Professore straordinario di matematica e computisteria con lo stipendio di L. 3000 annue.

b) R. Scuola media di commercio in Feltre. Professore straordinario di tecnica commerciale, con lo stipendio annuo di L. 2400, più l'assegno di L. 500 per l'insegnamento della computisteria nella scuola inferiore.

Le domande di ammissione al concorso devono essere dirette in plico raccomandato all'Ispettorato generale del commercio presso il Ministero di agricoltura, corredate dai relativi documenti.

Tempo utile rispettivamente il 15 ed il 25 ottobre prossimo.

Ministero Pubblica Istruzione

Iersera è partito per Sondrio il Ministro on. Credaro.

I concorsi nelle scuole medie.

I lavori relativi ai concorsi generali e speciali a cattedre di licei, istituti tecnici, istituti nautici, ginnasi e scuole tecniche, banditi nell'ottobre 1911 e nel marzo, maggio e giugno 1912, procedono con perfetta regolarità e con sollecitudine, mercè le nuove disposizioni regolamentari.

Ben venticinque concorsi, ai quali rispettivamente parteciparono 1566 candidati, furono condotti a termine, e di essi ne furono già approvati sei dalla sezione per le scuole medie e dalla Giunta del Consiglio Superiore della P.I. nelle sue adunanze dei giorni 12 14 15, e 17 luglio scorso, e gli altri diciannove concorsi travansi presentemente dinanzi alla Sezione.

I concorsi *speciali* approvati dalla sezione stessa sono:

negli istituti tecnici; 1. lingua tedesca; 2. lingua inglese; 3. chimica; 4. costruzioni e disegno di costruzioni; 5. topografia e disegno topografico;

negli istituti nautici, attrezzatura e manovra.

Si trovano presenti dinanzi alla sezione, per esame e parere,

gli atti dei concorsi *generali* seguenti: 1. disegno istituti tecnici; 2. lingua inglese istituti tecnici e nautici; 3. costruzioni e disegno di costruzioni istituti tecnici; 4. lingua francese id.; 5. topografia e disegno topografico id.; 6. ragioneria e computisteria id.; 7. storia e geografia scuole tecniche; 8. disegno id.; 9. filosofia licei; 10. materie letterarie ginnasi inferiori;

gli atti dei concorsi *speciali* seguenti: 1. disegno scuole tecniche; 2. filosofia licei; 3. disegno istituti tecnici; 4. ragionaria istituti tecnici; 5. italiano licei e istituti tecnici; 6. scienze naturali scuole tecniche; 7. storia naturale licei e istituti tecnici; 8. computisteria scuole tecniche; 9. calligrafia id.

Si confida che anche i rimanenti concorsi saranno quanto prima condotti a termine, in modo che, entro il prossimo ottobre, sarà possibile di provvedere alle cattedre vacanti.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL NICARAGUA

(S) **Parigi**, 26. — Il *Petit Parisien* ha da New-York Un dispaccio da Panama annunzia che 29 nord-americani sono stati massacrati a Saint Leon (Nicaragua).

A Washington non si ha alcuna conferma di tale notizia.

(S) **Washington**, 26. Il Ministro degli Stati Uniti a Managua, Weitzel, ha comunicato al Dipartimento di Stato che il contrammiraglio Southerland ha accettato la resa di Mena, capo dei rivoluzionari e di 700 suoi partigiani il 2 corr. Ciò significa la fine della rivoluzione a Managua.

Mena verrà inviato a Panama, scortato da marinai americani.

NEL MESSICO

(S) **New York**, 26. Un dispaccio da Messico annunzia che secondo notizie ufficiali, una banda di settanta ribelli è stata sconfitta da forze superiori dei federali dopo essere stata raggiunta al limite di una gola montagnosa presso Orizaba nella provincia di Vera Cruz.

I ribelli hanno lasciato sul terreno trenta morti le truppe federali hanno avuto due feriti. Si crede che vi siano altri morti nella gola.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Consiglio dei Ministri ha elaborato il programma delle riforme per la Malissia ed ha deciso di accordare ai malissori le stesse concessioni fatte agli albanesi.

— Corre voce che il Comando della piazza abbia scoperto un Comitato segreto militare, di cui fanno parte maggiori e capitani. Si afferma che tale organizzazione ha relazione col Comitato *Unione e progresso*. Secondo voci che non si possono controllare, il Comitato segreto avrebbe deciso di commettere attentati contro i capi della *Lega militare*.

— Sono giunti numerosi ufficiali da Uscub, da Giannina e da Monastir e tengono riunioni per protestare contro lo stato d'assedio. I generali Said e Galib fingono di ignorarlo.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il *Tanin* annuncia che Farid pascià, vali di Salonicco, ha telegrafato negli scorsi giorni a Nazim pascià, dicendo che le situazione è da due mesi completamente cambiata.

(S) **Costantinopoli**, 26. — La Porta afferma che le Potenze le hanno dato assicurazione che non permetteranno attentati contro lo *statu quo* a Creta e nella penisola balcanica.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Corre da qualche giorno la voce che un nuovo movimento si vada manifestando tra gli ufficiali i quali terrebbero frequenti riunioni nei dintorni di Costantinopoli, specialmente a Beicha, dove avrebbero formato una lega detta «Unione Militare » e preparerebbero una lista di rivendicazioni. Essi manifesterebbero tendenze giovani turche. Nei circoli ministeriali si assicura che il Governo conosce tutti i particolari del movimento, che esso dichiara senza importanza, e aspetta, per agire, il momento opportuno. Negli altri circoli si dice che il Governo non osa agire perchè i capi della nuova lega sarebbero troppo numerosi.

(S) **Costantinopoli** 26 — L'ex ambasciatore a Vienna, Ministro del Commercio, Rechid pascià, è partito ieri per Vienna.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 26. — Mandano da Usub che una banda serba ha ucciso tre mussulmani e una giovinetta presso Sanitza.

Bombe sulla linea Salonicco-Costantinopoli ed a Monastir

(S.) **Salonicco** 26 — Due macchine infernali sono scoppiate al momento del passaggio di un treno viaggiatori proveniente da Salonicco e diretto a Costantinopoli. La locomotiva è rimasta danneggiata. I vetri dei vagoni sono andati in frantumi. Non vi sono vittime.

Gli agenti di polizia hanno scorto un individuo che fuggiva e gli hanno intimato di fermarsi, ma inutilmente; essi hanno sparato allora sul fuggiasco che è rimasto ucciso.

Dalle carte che gli sono state trovate indosso si è potuto constatatare che si tratta di un suddito bulgaro entrato recentemente in Macedonia.

Monastir 26 — Si annuncia che una macchina infernale è scoppiata nei locali del circolo militare. I danni sono soltanto materiali

(S) **Costantinopoli**, 26. — Le comunicazioni telegrafiche fra Samo e Smirne sono interrotte.

La Porta ha ricevuto dal Principe col telegrafo ottico dispacci che essa non pubblica ancora ufficialmente.

Da quanto si è potuto sapere essi annunciano che l'altro ieri, alle 2 pom. i ribelli cretesi e samioti attaccarono le colline che dominano Vathy, difese dalle truppe turche. Il fuoco di fucileria continuò sino alla sera. Alcuni samioti di Vathy tirarono da una casa contro i soldati turchi i quali risposero.

Un incrociatore francese è giunto ieri a Vathy e successivamente è giunto un incrociatore inglese.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Successivi dispacci in data di ieri, confermano che numerosissimi insorti hanno l'altro ieri attaccato la alture di Vathy.

Il combattimento è durato fino a sera; le truppe sono riuscite a far tacere il fuoco di fucileria degli insorti. Esse hanno avuto un sergente ucciso e un soldato ferito. Le perdite degli insorti sono considerevoli.

La popolazione di Vathy ha preso parte al fuoco contro le truppe. Il combattimento è ricominciato stamane. Le truppe hanno sloggiato gli insorti dalle alture. Gli scontri continuano.

(S) **Smirne**, 26. — Il cavo di Samo è tagliato. La regione di Vathy è in rovina. Samioti provenienti da Darboas dicono che essi hanno udito un fuoco di fucileria e dieci colpi di cannone.

Si è dapprima creduto a Smirne che si trattasse di tentativi di sbarco degli italiani e si cercava di scoprire le navi da guerra; ma si è appreso poi che si trattava invece di combattimenti fra gli insorti di Sofulis e la guarnigione turca.

(S) **Atene**, 26. — I notabili del Principato di Samo hanno diretto ai Ministri degli esteri delle Potenze protettrici il seguente dispaccio:

« Il popolo di Samo, lottando per la sua giusta causa per ricuperare i suoi privilegi garantiti dalla generosità della vostra nobile nazione, fa nuovamente appello alla benevolenza di V.E. pregandola di sostenere le sue giuste rivendicazioni.

« Samo confida nella potenza e negli alti provvedimenti della vostra gloriosa nazione ».

(S) **Costantinopoli**, 26. E' stato tra le stazioni di Saygoi e Kilindir che il treno diretto da Salonicco a Costantinopoli ha urtato una bomba che ha danneggiato soltanto la locomotiva.

Una protesta dalla Grecia

(S) **Atene**, 26 — Il Governo greco ha ordinato al Ministro di Grecia a Costantinopoli di recarsi oggi alla Porta e, oltre che protestare energicamente chiedere le spiegazioni necessarie circa l'inqualificabile aggressione della guarnigione turca di Samo contro un vapore greco e passeggeri inoffensivi ed esigere con una nota verbale le soddisfazioni seguenti:

Primo: punizione severa dei colpevoli; *secondo*: espressioni di rammarico da parte del Governo ottomano; *terzo*: danni e interessi per i guasti arrecati alla nave greca, ai bagagli dei passeggeri sudditi greci.

GIAPPONE

I danni enormi di un tifone.

(S) **Tokio**, 24. — Dal 22 Tokio si trova isolata avendo un tifone, che ha provocato grandi devastazioni in tutto il Giappone, tagliando le comunicazioni. Mancano particolari, ma sembra che i danni più gravi si siano verificati sulla costa del sud.

A Yokohama l'incrociatore francese *Dupleix* ha avuto le ancore spezzate e si è incagliato. E' stato rimesso a galla lunedì. A Shimonosaki un vapore giapponese è colato a picco.

Si ignora il numero delle vittime. Le navi da guerra hanno subito gravi avarie, Il *Satsuma* e il *Manchu* sono state disalberate. Cinque torpediniere si sono incagliate. Vi sono numerose vittime.

A Nogia una scuola e un convento sono crollati.

— Da Tsurugi si segnala che una torpediniera è colata a picco e tutto l'equipaggio è annegato. Due altre torpediniere sono state danneggiate dal tifone.

(S) **Tokio**, 26 (ritardato in trasmissione). Il ciclone che ha colpito il Giannone è il più disatroso di quanti se ne siano visti da mezzo secolo a questa parte.

I danni che ha recato ascendono a 40 milioni di *yen*. I morti si contano a migliaia.

Migliaia di persone sono senza tetto.

A Nagoia nessuna casa è rimasta incolume il porto è distrutto. tre vapori sono affondati e parecchi sono incagliati.

A Gifu si contano 263 morti e 283 feiriti.

A Osaka 2000 case sono in rovina.

GRAN BRETTAGNA

La campagna contro l'« Home Rule »

(S) **Belfast**, 26. — Le autorità temono che sabato prossimo avvengano disordini in occasione del grande comizio unionista.

Sono stati inviati a Belfast rinforzi di truppe.

CINA

(S) **Wu-Chang**, 26. — I rivoltosi che si sono ribellati la notte di martedì comprendevano duemila uomini di cavalleria accasermati fuori della città. L'artiglieria doveva unirsi ad essi, ma all'ultimo momento non si mosse.

Il generale Chi-Men, avvertito del complotto fece aprire le porte della città. Cinquecento rivoltosi che entrarono a Wu-Chang furono immediatamente fucilati. Li-Kuan-Lung ha inviato truppe fedeli contro i ribelli di cui 205 furono arrestati e giustiziati; gli altri ribelli sono fuggiti.

La calma è ora ristabilita.

BRASILE

(S) **Rio Janeiro**, 26. Il Governo ha inviato truppe nello stato di Santa Caterina per reprimere un movimento fanatico diretto, a quanto si dice da un monaco, il quale cercherebbe di sollevare la popolazione dell'Interno annunciando che la monarchia è già stata proclamata nel Brasile settentrionale.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 26. Il Congresso nazionale per la protezione dell'infanzia si è chiuso dopo aver fatto voti per il miglioramento delle condizioni della vita allo scopo di limitare la mortalità dei fanciulli abbandonati.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Siena*, prov. da Buenos Aires, ha proseguito il 24 da Santos per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Luisiana*, è partito il 24 da Buenos Aires per Santos, Dacar, Napoli e Genova.

Italia. — Il *Ravenna*, proveniente da Genova, Gibilterra e Santos, è giunto il 25 a Buenos Ayres.

N. G. I. — Il *Regina Elena*, proveniente da Genova e Barcellona è arrivato il 25 a Rio Janeiro.

Borse e Mercati

ROMA, 26 settembre 1912.

Esaurita la liquidazone delle posizioni meno resistanti il mercato torna ad essere orientato verso l'aumento. Affari numerosi.

Rendita contanti 97,90.

Id. fine 97,87 ½ a 98,02 ½.

Obbligaz. ferrov. 3 % 336 – Banca d'Italia 1447 a 1446 ½ a 1450 – Credito fondiario 576 – Commerciale 874 a 878 – Credito Italiano 560 – Banco Roma 104 ¼ – Omnibus 215 ½ a 217 ½ – Meridonali 614 – Mediterranea 405 – Gas 1260 a 1262 a 1266 a 1265 – Ansaldo 305 a 307 ½ a 307 – Montecatini 152 ½ a 154 – Carcburo 729 a 727 a 734 a 740 a 738 – Soda 78 ½ a 78 – Eridania 813 a 815 a 824 – Molini Pantanella 106 3/4 – Terni 1618 a 1620 a 1628 – Fiat 150 a 151 a 150 – Cines 191 a 192 – Kerka 477 a 479 a 480 – Concimi 154 – Sicule 291 – Rendite fondiarie 100 – Beni Stabili 309 – Immobiliari 291.

CAMBIO: Parigi 100,95 – Londra 25,53 – Berlino 124,80.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 27 settembre 100.94.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 settemb. per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 26 Settembre

Valori	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	97 90	97 75	97 72½	97 90
Id. fine mese	97 87	97 90	97 87½	— —
Id. 3½ % (1902)	97 87	97 35	97 50	97 90
Id. fine mese	— —	97 55	— —	— —
A. B. Italia	1450 —	1450 —	1446 —	1447 —
» Commerc.	876 50	875 50	873 —	— —
» Cred. Ital.	559 —	557 —	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	— —	104 —
Mediterraneo	404 —	404 —	— —	403 50
Meridionali	610 50	610 —	610 —	612 50
Acciaierie Terni	1627 —	1627 —	— —	— —
Veneto	— —	157 —	— —	— —
Nav. Gen.	428 —	427 50	— —	— —
Raffinerie	347 50	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	305 50	305 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	499 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 22	124 80	124 80	124 73
» Francia	100 97	100 97½	100 92½	100 95
» Londra	25 54	25 53	25 52	25 52
» Svizzera	100 77	100 77½	100 75	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 25 settembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97 81 24	96 06 24	96 98 49
3 ½ % n. 1902	97.42 50	95 07 50	96 59 75
3 % lordo	69,21 25	67.01 25	67 04 43

BORSE ESTERE

Parigi, 26 Settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	91 — 91 10	91 10	91 05
Italiana 3 ½ %	96 75	97 —	96 75
turca	91 30	90 95	90 42
spagnuola	94 12	94 12	94 20
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 60	92 00
Egiziane 6 %	— —	101 90	101 80
Banca di Parigi	1771 —	1771 —	1772 —
Banca Ottomana	— —	706 —	709 —
Credito Fondiario	— —	855 —	854 —
Azioni Suez	— —	5070 —	— —
Lotti Turchi	— —	211 —	211 25
Ferrovie ital. mer.	606 —	608 —	606 —
Cambi sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 28 5	25 28 5
su Madrid	5 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 Settembre	25 corone	26 corone
Cred. aust.	638 —	641 —
Rend. oro	111 95	111 95
Id. carta	86 —	86 05
Ungh. 4 0/0	85 95	85 75
Id. 3 1/2	75 25	75 40
Un. Bank	610 25	611 —
C. Londra	24 13	24 13
Lire ital.	94 50	94 50

Londra, 26 Settembre	26 apertura	26 chiusura
Consol.	74 ⁵⁄₁₆	74 ⁵⁄₁₆
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 —	89 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	83 ¾	83 ¾
Egiz.	100 ½	100 ½
Argent.	29 ⁵⁄₁₆	20 ¼

Vers. alla Banca d'Ing. 50.000 ster. Ritirate

Berlino, 26 Settembre	25	26
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	120 —	119 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 20
Camb. It.	— —	80 —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	4 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 26, ore 15.

Rend. 3 ½	97.90	Raffinerie	343.—	Elba	254.—
Id. fine m.	97.87	In. zucc.	367.50	Savona	218.50
B. Italia	1450,50	Eridania	819,50	Carburo	—.—
Commer.	877.—	Zucc. naz.	123.50	M. A. I.	223.—
Cred. It.	560.—	Id. rom.	81.50	Semol.	285.—
Bancaria	103.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1632.—	Impresa	117.—
Merid.	611.—	Metallur.	127.—	Ansaldo	306.—
Medit.	404.—	Ferriere	145.—	S. Voltri	223.50
Navigaz.	428.—	Officine	402.—	Italia	63.50
Veneto	157.—	Tram	—.—	Marconi	132.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 26, ore 14.50

Rendita ½ %	97.95	Raffinerie L. L.	—.—
Banca d'Italia	1450.—	Ind. Zuccheri	344.—
B. Commerciale	875.—	Molini A. I.	234.—
Credito Italiano	552.—	Terni	1631.—
Bancaria	103.50	Ansaldo	306.—
Banco Roma	103.—	Elba	253.—
Meridionali	611.—	Savona	217.—
Mediterranea	403.—	Ferriere italiane	145.—
Veneta	158.—	Metalli	127.—
Navigazione	428.—	Carburo	—.—
Eridania	817.—	Edison	611.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 26 Settembre, ore 24.

Francese 3 %	91.10	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.12	Rio Tinto	2142.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	90.95	De Beers	562.50
Bresil	—.—	Goldfields	105.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	77.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 388, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Dopo 30 anni, da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi, sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere alle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagl'imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 dicembre 1911.

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

il RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io percio', dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia,23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli. Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia. Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il prof. comm. Giuseppe Manfredonia, Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE
De lo chimico Nicola Contardi.
Sonetto.

E' barzamo senz'acido benzoico
Fatto da cheste manne benedette,
'Nu tocca sana, 'nu remmedio aroico
Che tose li malate da li liette.
'Nu ietteco sfacciato, 'nu mottoico
Se po' schiaffà a li bene le ricette,
Cu lo malanno suio po fa lo stoico,
Essenno 'nu remmedio sana piette.
Qua balzamo Tolù! qua Trementina!
Chiste sò tutte agniente pe' la ntoscia,
Sò bobbe cloroformio, e China China,
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vede che daie sta guappa medicina,
S'arraggia, chiagne, se dispera e sciioscia.

PEPPE MANFREDONIA.

L'insigne prof. P. G. Spinelli, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale, così scrive:

« Ho sperimentato da molto tempo il *Rigeneratore*, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce come riscostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche, nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissimi con l'uso del *Rigeneratore*.

Napoli 14 - 3 1912.

prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margherita, palazzo proprio con Casa di salute di prim'ordine.

N. B. il RIGENERATORE CONTARDI si vende ovunque a L. 3,00 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4 Quattro flaconi si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15,00 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma N. 345— OPUSCOLI GRATIS [illegible]

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inaffitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazze, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie			Tasti porcellana		Pile Leclanché			Quadri			Fili conduttori	
Cent.	6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	cent.	14	L. 2.00	3 Num.	L.	11.75	7/10	L. 4.—
»	7	» 2.70	filettati oro	» 1.80	»	16	» 1.80	4 »	»	15.50	8/10	» 3.80
»	8	» 3.20	legno	» 0.25	»	18	» 2.20	6 »	»	21.—	9/10	» 10.70
»	9	» 3.25	»	» 0.30	»	21	» 2.75	8 »	»	25.—	Cordoni di seta	
»	10	» 4.75	Perelle	» 0.45	secche		» 4.50	10 »	»	28.50	al metro	L. 0.20
»	12	» 6.—						12 »	»	32.—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 210 dalle 10 alle 15
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 193, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15,
Id *Museo Sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense stor.* profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 15,
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino* [illegible] *di bronzi, Museo, Numismatico Protomoteca*, p del Campidoglio. dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 1
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale dalle 1 alle 1.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 1 . dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pitture* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle ore 9 tramonto.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del mosaico*, ingresso portonedal di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 31, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 13.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	8.50	8.23a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	10.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	10.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35f
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,10–7,10–8,55–12,20–14,10f–16,5–18,25–20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20–8,4–10,9–13,52–17,9–18,54–20,53–22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45–6,50–7,50f–9,40–12,40–16,25–19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,36–8,38–12,23–17,10–20.48–21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6,40–9,50–15,29–18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40–13,11–19.24–22,24.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant. Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

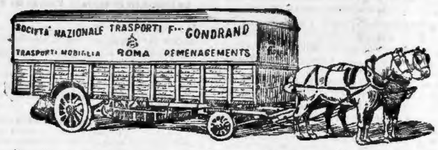
	Festivo						
Roma	5.10	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.30
Bagni	6.20	7. 3	9. 1	10.13	12.28	15.47	19.18
V. Adriana	—	7.21	9.17	10.29	13. 1	16. 3	19.36
Tivoli	—	7.36	9.33	10.45	13.15	16.19	19.50

							Festivo
Tivoli	5.50	7.54	9.53	11.22	16.48	17.40	20.36
V. Adriana	6. 6	8. 9	10. 6	11.38	17. 1	18. 1	[illegible]
Bagni	6.24	8.21	10.18	11.57	17.18	18.30	[illegible]
Roma	7.45	9. 6	11. 5	13.20	18.—	19.37	21.46

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: MILANO.

Filiale all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti–piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » –medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi Chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

.....*Il* Neurobiogeno Rosati *riesce utile nel* l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

AFFITASI UN QUARTIERINO MOBILIATO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Sol'anelli, Vicolo dei Schiavoni Nº 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata. splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni persettimana. 1151

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese e d inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgersi offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. V Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma